

APPENDICE Q

**RENDICONTO GENERALE
ESERCIZIO FINANZIARIO ANNO 2015**

RELAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

RENDICONTO GENERALE DELL'AMMINISTRAZIONE REGIONALE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2015

RELAZIONE

PREMESSA	2
1. GLI INTERVENTI LEGISLATIVI ADOTTATI NEL 2015	3
2. IL CONTO DEL BILANCIO	7
2.1 LE PREVISIONI DI COMPETENZA E DI CASSA.....	8
2.2 LA GESTIONE DELLE ENTRATE DI COMPETENZA	9
2.2.1 IL RECUPERO FISCALE	14
2.3 LA GESTIONE DELLE SPESE DI COMPETENZA.....	15
2.4 IL CONTO DEI RESIDUI.....	18
2.4.1 I RESIDUI ATTIVI	18
2.4.2 I RESIDUI PASSIVI.....	21
2.4.3 I RESIDUI PASSIVI PERENTI	25
3. LA SITUAZIONE DI CASSA	27
4. IL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE	28
5. PAREGGIO DI BILANCIO 2015	30
6. ULTERIORI INFORMAZIONI	31
7. LA SITUAZIONE PATRIMONIALE E IL CONTO ECONOMICO AL 31/12/2015	34
8. LA SPESA DEL PERSONALE	54
9. IL FINANZIAMENTO DEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE PER L'ESERCIZIO 2015	54
10. GLI INTERVENTI COMUNITARI, LA CERTIFICAZIONE DELLA SPESA	77
11. ANALISI DEI DATI FINANZIARI	78

PREMESSA

Il rendiconto generale della Regione assume un ruolo fondamentale nel ciclo della programmazione finanziaria; esso dimostra i risultati della gestione posta in essere attraverso l'attività legislativa e amministrativa dell'Ente. Per mezzo di tale documento è possibile, infatti, verificare il grado di attuazione delle previsioni di bilancio.

Il rendiconto dell'esercizio 2015 ai sensi del comma 12 dell'art. 11 del D. Lgs 118/2011 deve essere predisposto sulla base degli schemi vigenti nel 2014 ai fini degli effetti giuridici mentre a fini conoscitivi deve essere adottato sulla base dello schema di cui all'allegato n.10 del citato decreto legislativo.

Ai sensi del comma 3 dell'art. 63, del D.Lgs. 118/2011, "contestualmente al rendiconto, la Regione approva il rendiconto consolidato, comprensivo dei risultati del consiglio regionale e degli eventuali organismi strumentali". Non sono presenti nell'Amministrazione regionale organismi strumentali; conseguentemente, il rendiconto consolidato deve includere soltanto i risultati della gestione del Consiglio regionale. Essendo previsto che il Consiglio regionale adotta la deliberazione di approvazione del Rendiconto entro il 30 giugno, le relative risultanze potranno essere inserite nel Rendiconto generale soltanto in una fase successiva.

Il Rendiconto generale recepisce le risultanze del riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31/12/2015 ai sensi dell'art. 3, comma 4, del decreto legislativo 23/ giugno 2011, n.118 e successive modificazioni e integrazioni.

.Il Rendiconto generale si compone del:

- Conto del bilancio,
- Conto generale del patrimonio,
- Conto economico.

Il Conto del bilancio descrive i risultati finali della gestione ed, in particolare, le previsioni di bilancio, gli accertamenti, gli incassi e i residui attivi per le entrate, gli impegni, i pagamenti, i residui passivi per le spese, nonché il risultato di amministrazione.

Il Conto generale del patrimonio rappresenta la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio; esso riporta i valori dei beni immobili e mobili con le relative variazioni intervenute nel corso dell'esercizio ed il complesso dei rapporti giuridici attivi e passivi.

Il Conto economico evidenzia i componenti positivi e negativi della gestione di competenza economica dell'esercizio considerato.

La relazione al rendiconto fornisce un'analisi della gestione dell'esercizio 2015 a partire dai dati previsionali di bilancio, nonché la dimostrazione delle grandezze finanziarie che hanno concorso alla formazione del risultato d'amministrazione.

Nel paragrafo relativo alla situazione di cassa sono stati riportati sia i dati delle disponibilità liquide presso il Tesoriere (incluso il saldo presso la Tesoreria provinciale) che i saldi dei conti aperti presso la Tesoreria centrale, la cui movimentazione, ad esclusione del conto "fondi comunitari", è disposta dalla Ragioneria Generale dello Stato. Il documento contiene, inoltre, anche note

informativa riguardanti la spesa per il personale e per il servizio sanitario regionale.

Vengono, altresì, riportate alcune schede di sintesi riguardanti le spese certificate e le connesse attività di competenza dell'Autorità di certificazione.

Ai fini della verifica del rispetto dei vincoli previsti dal pareggio di bilancio, viene riportata un apposita scheda.

In appendice alla relazione, sono state riportati alcuni indicatori riguardanti la gestione finanziaria.

Al Rendiconto generale viene allegato il Rendiconto con funzione conoscitiva ai sensi dell'art. 11, comma 12, del decreto legislativo 118/2011.

Si precisa che la Regione Umbria si è avvalsa della facoltà di cui all'art. 3, comma 12, cioè di rinviare la contabilità economico patrimoniale al 2016. Infatti il conto generale del patrimonio ed il conto economico sono redatti sulla base della legge regionale n.13/2000.

1. GLI INTERVENTI LEGISLATIVI ADOTTATI NEL 2015

L'Amministrazione anche nel corso dell'esercizio 2015 ha perseguito la strategia basata su comportamenti ispirati, all'equilibrio ed alla prudenza nella formulazione delle previsioni d'entrata ed al contenimento delle ragioni di spesa di natura discrezionale. Nell'ambito della complessiva politica di *spending review* svolta negli ultimi anni e di contenimento della spesa regionale e di utilizzo efficiente, coerente ed unitario delle risorse pubbliche regionali, sono state adottate specifiche leggi regionali.

Nello schema di seguito riportato viene data opportuna evidenza agli interventi legislativi adottati nel 2015 evidenziando quelli aventi riflessi sul bilancio regionale.

<i>Legge regionale</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Oggetto delle disposizioni normative</i>	<i>Nuovi o maggiori oneri a carico della finanza regionale</i>	<i>Provvedimento attuativo in bilancio</i>
21/01/2015, n.1	Testo unico Governo del territorio e materie correlate	Testo unico che riunisce le disposizioni regionali in materia di governo del territorio e materie correlate	Si	Stanziamento nel bilancio di previsione regionale per gli esercizi finanziari 2015 e successivi
21/01/2015, n.2	Disciplina delle sagre, delle feste popolari e dell'esercizio dell'attività temporanea di somministrazione di alimenti e bevande	Legge che promuove la valorizzazione delle vocazioni territoriali, lo sviluppo e l'integrazione dell'identità regionale, e riconosce le sagre e	Si	Per gli anni successivi al 2015, spesa determinata annualmente con legge finanziaria regionale

		le feste popolari quali espressioni del patrimonio storico, sociale e culturale delle comunità dell'Umbria.		
06/02/2015, n.3	Modificazioni ed ulteriori integrazioni della legge regionale 21 gennaio 2010, n. 3 (Disciplina regionale dei lavori pubblici e norme in materia di regolarità contributiva per i lavori pubblici).	Modificazioni ed integrazioni alla disciplina regionale dei lavori pubblici e norme in materia di regolarità contributiva per i lavori pubblici.	Senza oneri	-
23/02/2015, n.4	Modificazioni ed integrazioni alla legge regionale 4 gennaio 2010, n. 2 (Norme per l'elezione del Consiglio regionale e del Presidente della Giunta regionale).	Modificazioni ed integrazioni alle norme che disciplinano il sistema di elezione dell'Assemblea legislativa e del Presidente della Giunta regionale.	Si	Bilancio di previsione regionale 2015-2016
19/03/2015, n.5	Ulteriori modificazioni della L.R. 16/04/2005, n. 21 (Nuovo Statuto della Regione Umbria).	Modificazioni allo Statuto della Regione	Senza oneri	-
30/03/2015, n.6	Disposizioni per la formazione del bilancio annuale di previsione 2015 e del pluriennale 2015-2017 - Legge finanziaria regionale 2015	Vari interventi in materie diverse: -Norme per la disciplina dell'attività di cava e per il riuso di materiali provenienti da demolizioni; -Disposizioni per gli enti dipendenti; -Finanziamento di programmi comunitari 2014-2020; -Disposizioni in materia di riscossione della tassa automobilistica regionale.	Si	Bilancio di previsione annuale 2015 e bilancio pluriennale 2015-2017
30/03/2015, n.7	Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015 e bilancio pluriennale 2015-2017	Bilancio regionale 2015-17. Disposizione tecniche	Si	Bilancio di previsione annuale 2015 e bilancio pluriennale 2015-2017
30/03/2015, n.8	Disposizioni collegate alla	Vari interventi in materie diverse:	Si	Bilancio 2015 e successivi

	manovra di bilancio 2015 in materia di entrate e di spese – Modificazioni ed integrazioni di leggi regionali	-Riduzione canoni di concessione aziende agrarie regionali; -Disposizioni in materia di personale delle Comunità montane Associazione dei Comuni Trasimeno-Medio Tevere e Alta Umbria; -Catasto energetico regionale; -Ulteriori modificazioni alla legge regionale 27 dicembre 2012, n. 28.		
02/04/2015, n.9	Ulteriori modificazioni della legge regionale 18 novembre 1998, n. 37 (Norme in materia di trasporto pubblico regionale e locale in attuazione del decreto legislativo 19 novembre 1997, n. 422).	Modificazioni della legge regionale in materia di trasporto pubblico locale.	Senza oneri	-
02/04/2015,n.10	Riordino delle funzioni amministrative regionali, di area vasta, delle forme associative di Comuni e comunali - Conseguenti modificazioni normative.	Legge che provvede al riordino delle funzioni amministrative regionali, di area vasta, delle forme associative di comuni e comunali, al fine di adeguare il sistema amministrativo regionale e delle autonomie locali ai principi di sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza.	Senza oneri	-
09/04/2015,n.11	Testo unico in materia di Sanità e Servizi sociali.	Testo unico che riunisce le disposizioni di leggi regionali in materia di Sanità e Servizi sociali.	Si	Bilancio 2015 e successivi
09/04/2015,n.12	Testo unico in materia di agricoltura	Testo unico che riunisce le disposizioni di leggi regionali in materia	Senza oneri	-

		di Agricoltura.		
09/04/2015,n.13	Modificazioni ed integrazioni della legge regionale 2 febbraio 2010, n. 6 (Disciplina della promozione della qualità nella progettazione architettonica).	Modificazioni ed integrazioni della Disciplina della promozione della qualità nella progettazione architettonica.	Senza oneri	-
09/04/2015,n.14	Ulteriori modificazioni della legge regionale 19 luglio 1988, n. 23 (Disciplina della navigazione sul lago Trasimeno).	Modifiche alla Disciplina della navigazione sul lago Trasimeno.	Senza oneri	-
14/09/2015,n.15	Rendiconto generale dell'Amministrazione della Regione Umbria per l'esercizio finanziario 2014.	Rendiconto per l'esercizio 2014. Disposizioni tecniche.	Senza oneri	-
19/11/2015,n.16	Ulteriori modificazioni della legge regionale 24 dicembre 2007, n. 36 (Disposizioni in materia tributaria e di altre entrate della Regione Umbria); modificazioni della legge regionale 30 marzo 2015, n. 8 (Disposizioni collegate alla manovra di bilancio 2015 in materia di entrate e di spese - Modificazioni ed integrazioni di leggi regionali); ulteriori modificazioni della legge regionale 5 marzo 2009, n. 4 (Disposizioni collegate alla manovra di bilancio 2009 in materia di entrate e di spese). Nomina Commissario straordinario dell'Agenzia Umbria ricerche.	Modificazioni ed integrazioni di leggi regionali e nomina Commissario straordinario dell'Agenzia Umbria ricerche.	Si	Bilancio di previsione 2016/2017
26/11/2015,n.17	Assestamento del bilancio di previsione per	Bilancio di previsione 2015 e pluriennale 2015-	Si	Bilancio 2015 e successivi

	<i>l'esercizio finanziario 2015 e del bilancio pluriennale 2015/2017 e provvedimenti collegati in materia di entrata e di spesa - Modificazioni ed integrazioni di leggi regionali.</i>	2017		
18/12/2015,n.18	<i>Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio di previsione per l'anno 2016.</i>	Autorizzazione all'esercizio provvisorio per l'anno 2016	Senza oneri	-

2. IL CONTO DEL BILANCIO

La finalità del conto del bilancio è quella di rilevare i risultati finali della gestione autorizzatoria del bilancio di previsione; pertanto, con esso viene data dimostrazione, secondo le regole della contabilità finanziaria, della gestione delle risorse di entrata e di spesa.

Conformemente a quanto previsto dall'art. 85 della L.R. 13/2000, il conto del bilancio è stato predisposto con la medesima struttura del bilancio annuale di previsione ed espone, per ciascuna unità previsionale di base (UPB) e per ciascun capitolo di entrata e di spesa:

- le previsioni definitive, gli accertamenti, le riscossioni e le somme rimaste da riscuotere delle entrate di competenza dell'anno;
- le previsioni definitive, gli impegni, i pagamenti e le somme rimaste da pagare delle spese di competenza dell'anno;
- i residui attivi e passivi di inizio anno, le riscossioni ed i pagamenti effettuati sul conto dei residui ed i residui attivi e passivi finali.

Tali risultanze sono ripartite secondo la classificazione prevista dall'art. 38 della L.R. 13/2000 ed in particolare:

Entrate

- Titolo I** Entrate derivanti da tributi propri della Regione, dal gettito di tributi erariali o di quote di esso devolute alla Regione;
- Titolo II** Entrate derivanti da contributi e trasferimenti di parte corrente dell'Unione Europea, dello Stato e di altri soggetti;
- Titolo III** Entrate extratributarie;
- Titolo IV** Entrate derivanti da alienazioni, da riscossioni di crediti e da trasferimenti in conto capitale;
- Titolo V** Entrate derivanti da mutui, prestiti o altre operazioni creditizie;

Titolo VI Entrate per contabilità speciali.

All'interno di ciascun titolo le entrate sono suddivise in:

- categorie (in base alla natura dei cespiti);
- unità previsionali di base;
- capitoli.

Spese

Titolo I Spese correnti;

Titolo II Spese d'investimento;

Titolo III Spese per rimborso di mutui e prestiti;

Titolo IV Spese per contabilità speciali.

All'interno di ciascun titolo, le spese sono suddivise in:

- funzioni obiettivo;
- unità previsionali di base,
- capitoli.

Al conto del bilancio, al fine di dare dimostrazione del raccordo tra il bilancio di previsione ed il rendiconto generale, nonché del dettaglio dei risultati finali della gestione, sono allegati:

- l'elenco delle variazioni intervenute in corso d'anno, sia per le entrate che per le spese, agli stanziamenti indicati nel bilancio di previsione dell'esercizio finanziario al quale il rendiconto si riferisce;
- la riclassificazione della spesa secondo l'analisi economica e funzionale;
- l'elenco dei residui attivi e passivi, distinti per anno di provenienza;
- il risultato di amministrazione;
- la situazione della gestione di cassa.

2.1 LE PREVISIONI DI COMPETENZA E DI CASSA

Nel bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015, approvato con Legge regionale 30 marzo 2015, n. 6, le entrate e le uscite di competenza pareggiano ed ammontano a 5.506.850.778,34. Per quanto concerne l'equilibrio del bilancio di cassa, lo stato di previsione dell'entrata e della spesa pareggiano nell'importo di € 6.021.218.651,60.

Per ciò che concerne le previsioni finali per l'esercizio finanziario 2015, le entrate e le spese di competenza ammontano a € 6.045.506.897,75 e gli stanziamenti definiti di cassa sia delle entrate che della spesa sono pari ad euro 5.847.724.381,30.

Negli allegati "C" e "D" rispettivamente per la parte entrata e per la parte spesa viene data analitica evidenziazione delle variazioni delle previsioni di competenza e di cassa effettuate nell'esercizio 2015 che sono disposte con leggi regionali o nei casi consentiti da apposite norme legislative mediante atti amministrativi. Tra i provvedimenti amministrativi il più significativo è stato la

Deliberazione della Giunta regionale 3 settembre 2015, n. 1009 relativa al riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi.

2.2 LA GESTIONE DELLE ENTRATE DI COMPETENZA

Come è stato indicato in precedenza, le previsioni definitive delle entrate di competenza ammontano ad euro 6.045.506.897.75. Se si escludono le partite di giro (2856.921 migliaia di Euro) e la parte relativa all'avanzo vincolato e al Fondo pluriennale vincolato le entrate che hanno formato oggetto della gestione di competenza sono pari a 2.826.000 migliaia di Euro.

Le entrate di competenza accertate alla chiusura dell'esercizio 2014 ammontano a complessive 2.857.739 migliaia di Euro, di cui 2.167.126 migliaia di Euro rimosse; conseguentemente la somma di 690.612 migliaia di Euro è stata conservata come residui attivi.

Come si può rilevare dalla tabella che segue, che espone i dati al 31 dicembre 2015, la quasi totalità dei residui attivi formati per effetto della gestione degli stanziamenti di competenza riguarda il Titolo I "Entrate derivanti da tributi propri della Regione, dal gettito di tributi erariali o di quote di esso devolute alla Regione" e fanno riferimento quasi esclusivamente ai trasferimenti derivanti dalle regolazioni delle operazioni afferenti le anticipazioni per il fabbisogno sanitario

(in migliaia di Euro)

Cat.	Descrizione	Stanziam. definitivi	Accertamenti	Minori (+) Maggiori (-) Entrate	Riscossioni	Residui finali da stanziam. di competenza
0.01	Parte speciale	306.651	0	-306.651	0	0
0.02	Parte speciale	55.934	0	-55.934	0	0
Titolo 0		362.586	0	-362.586	0	0
1.01	Tributi propri	589.637	588.394	-1.243	479.269	109.125
1.02	Gettito di tributi erariali o quote di esso devoluti	1.323.489	1.323.246	-243	1.052.407	270.839
Titolo I		1.913.126	1.911.640	-1.485	1.531.676	379.964
2.01	Trasferimenti correnti dallo Stato	177.727	153.549	-24.178	116.914	36.635
2.02	Trasferimenti correnti dalla Unione Europea	40.632	19.719	-20.913	12.995	6.724
2.03	Altri trasferimenti correnti	27.635	21.361	-6.274	4.820	16.541
Titolo II		245.994	194.628	-51.366	134.729	59.899
3.01	Proventi di servizi e rendite patrimoniali	137.675	135.327	-2.348	26.970	108.357
3.02	Recuperi e rimborsi	35.183	22.357	-12.826	20.539	1.818
Titolo III		172.857	157.683	-15.174	47.508	110.175
4.01	Alienazione di beni	0	123	123	123	0
4.02	Riscossione di crediti	2.083	935	-1.148	166	769
4.03	Trasferimenti in conto capitale dallo Stato	237.003	86.280	-150.723	20.532	65.749
4.04	Trasferimenti in conto capitale dall'Unione Europea	42.084	11.048	-31.036	8.515	2.533
4.05	Altri trasferimenti in conto capitale	918	418	-500	18	400
Titolo IV		282.088	98.804	-183.284	29.354	69.450
5.01	Mutui e prestiti	201.934	0	-201.934	0	0
5.02	Anticipazioni di cassa ed altre operazioni creditizie	10.000	0	-10.000	0	0
Titolo V		211.934	0	-211.934	0	0
6.01	Partite di giro	2.856.921	494.982	-2.361.939	423858	71.124
Titolo VI		2.856.921	494.982	-2.361.939	423858	71.124
Totale		6.045.507	2.857.739	-3.187.768	2.167.126	690.612

Con riferimento al titolo 1 relativo alle entrate tributarie o quote di gettito devoluto alla Regione si evidenzia che il grado di realizzabilità ha pressochè raggiunto il 100% (99,9%).

Tale dato assume un rilievo ancor più significativo con riferimento alla parte relativa ai tributi propri gestiti dalla Regione; infatti, per tali cespiti di entrata si registra, complessivamente, un valore dell'indice di oltre il 100% a dimostrazione della correttezza delle stime di gettito.

Nel prospetto che segue sono riportati i dati riguardanti le previsioni e gli accertamenti delle entrate tributarie regionali, le entrate da compartecipazione e del fondo perequativo.

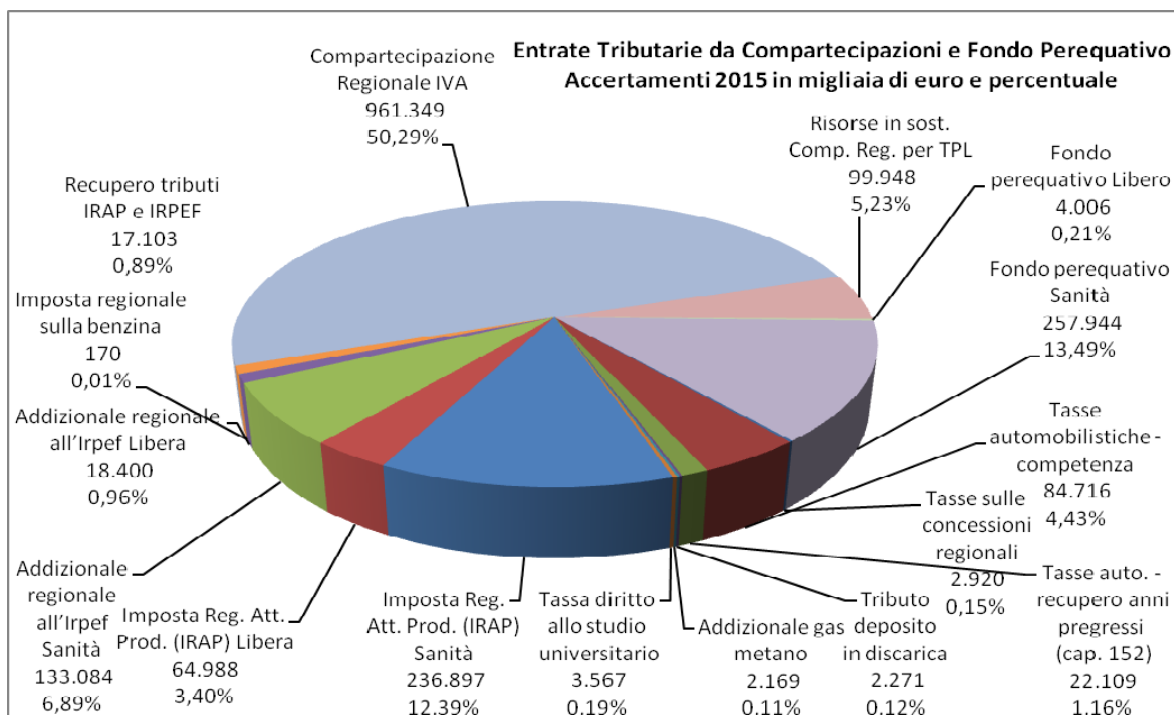
(in migliaia di euro)

TIPOLOGIA ENTRATA	STANZIAMENTI 2015	ACCERTAMENTI 2015	
	Valori	Valori quota di composizione %	
ENTRATE TRIBUTARIE			
Tasse sulle concessioni regionali (cap. 100 e A0100)	2.900	2.920	0,18%
Tasse automobilistiche - competenza	85.000	84.716	5,14%
Tasse automobilistiche - recupero anni pregressi (cap. 152)	18.600	22.109	1,34%
Tributo speciale deposito in discarica	3.021	2.271	0,14%
Addizionale gas metano	2.500	2.169	0,13%
Tassa diritto allo studio universitario	3.600	3.567	0,22%
Imposta Reg. Att. Prod. (IRAP) sanità	236.897	236.897	14,38%
Imposta Reg. Att. Prod. (IRAP) Libera	67.620	64.988	3,94%
Addizionale regionale all'IRPEF Sanità	133.084	133.084	8,08%
Addizionale regionale all'IRPEF Libera	18.400	18.400	1,12%
Imposta regionale sulla benzina	0	170	0,010%
Recupero tributi IRAP	14.000	14.915	0,91%
Recupero tributi IRPEF	4.000	2.188	0,13%
ENTRATE DA COMPARTECIPAZIONE			
Compartecipazione regionale IVA	961.349	961.349	58%
Risorse in sost. Comp. Reg. per TPL	99.948	99.948	6%
TOTALE	1.646.918	1.647.473	100%
Fondo perequativo libero	4.248	4.006	
Fondo perequativo sanità	257.944	257.944	

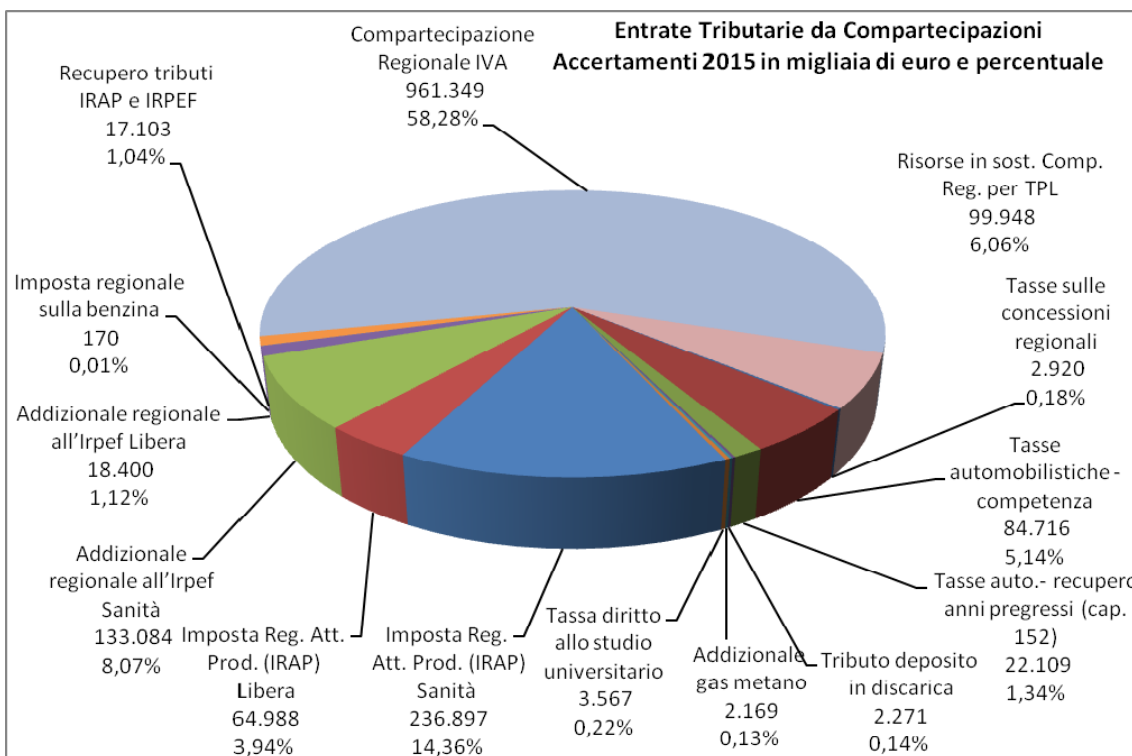
Dal raffronto tra il dato iniziale e quello gestionale si segnala, come abbiamo precedentemente evidenziato, un sostanziale equilibrio; comunque, i tributi gestiti direttamente dalla Regione presentano complessivamente un incremento mentre non sono state realizzate completamente le previsioni i cui dati sono trasmessi dal Ministero dell'Economia e, nello specifico l'IRAP.

In termini di composizione, il gettito riveniente da entrate di natura tributaria presenta la seguente articolazione: l'IRAP costituisce il 18,32% di tale aggregato, l'addizionale all'IRPEF rappresenta quasi il 9%, mentre la tassa automobilistica si attesta al 6,45%. E' di tutta evidenza il ruolo preponderante, nel mix di fonti di finanziamento di natura tributaria, della compartecipazione IVA la cui quota si attesta al 58%.

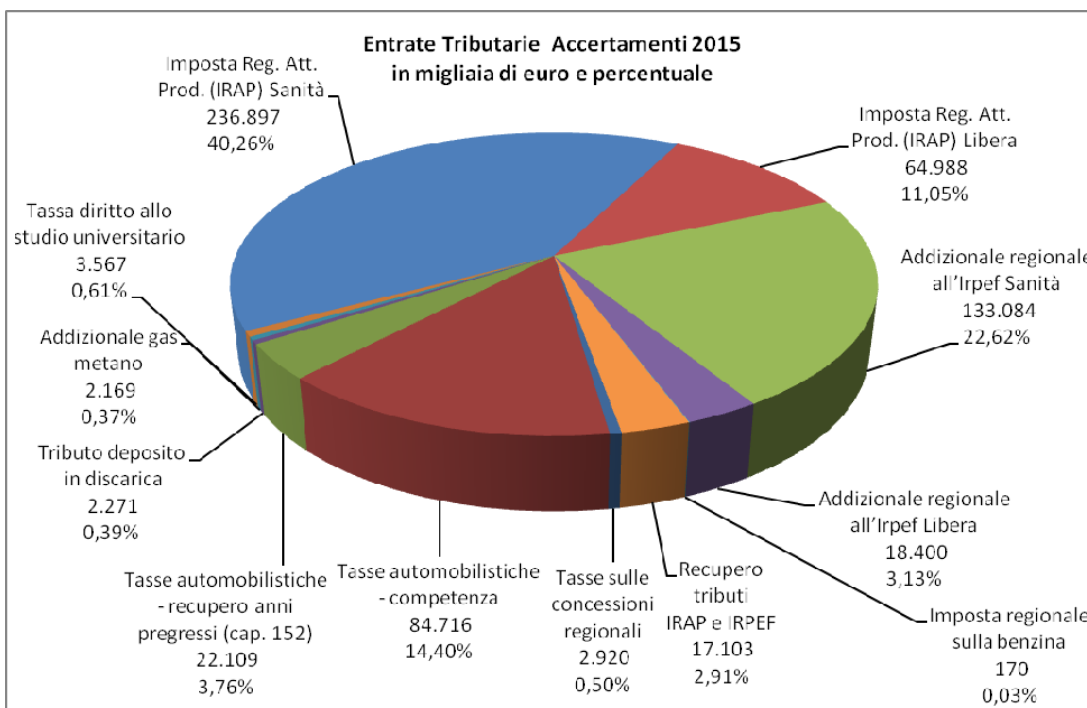
Nel grafico che segue, viene fornita una rappresentazione dei dati di cui alla tabella precedente, incluso il fondo perequativo.



Nel grafico sottoriportato si rappresentano la composizione di tutte le entrate tributarie senza i fondi perequativi



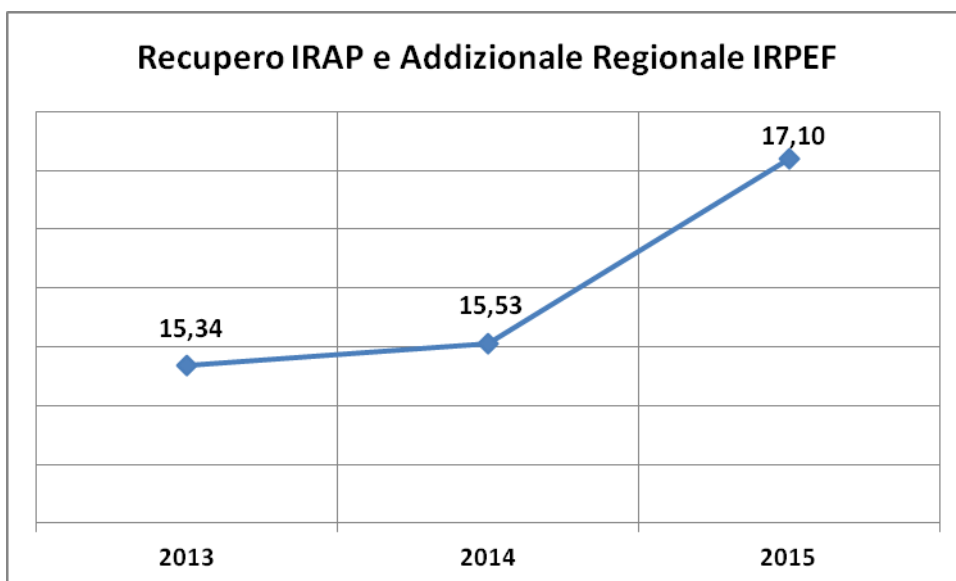
Nel grafico seguente sono rappresentate le sole entrate tributarie (escluse, pertanto, compartecipazioni e fondi perequativi)



2.2.1 IL RECUPERO FISCALE

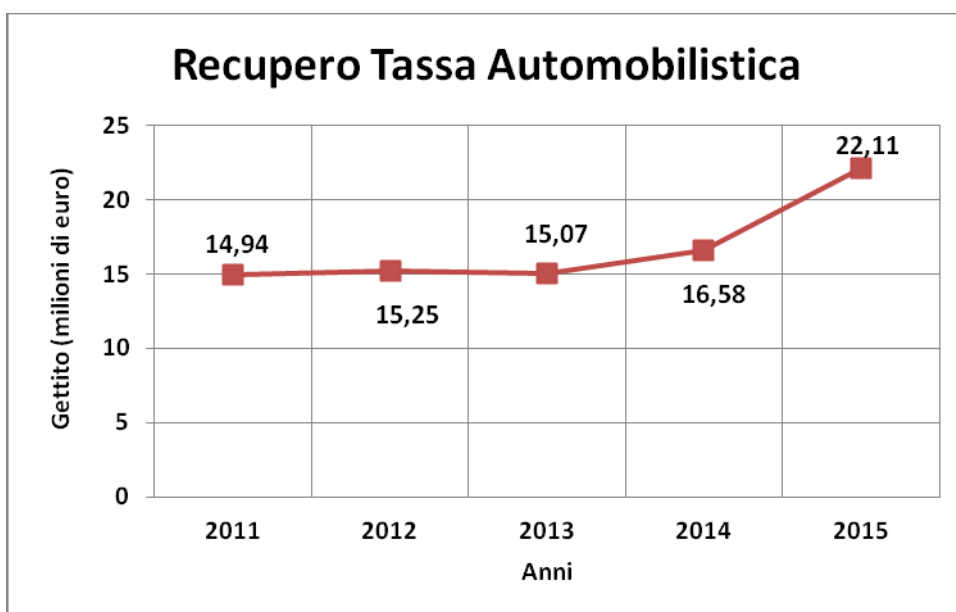
Si conferma anche per il 2015 l'importanza delle risultanze delle azioni intraprese per il recupero dell'evasione fiscale con un livello che complessivamente supera i 39 milioni di euro.

Tale somma è la risultante delle azioni svolte direttamente dall'Amministrazione regionale per quanto concerne la tassa automobilistica, e dai controlli effettuati dall'Agenzia delle Entrate per Irap e addizionale regionale all'Irpef. Per questi ultimi tributi, a seguito della sottoscrizione della convenzione con l'Agenzia delle Entrate – in essere dal settembre 2012 - tutte le somme rinvenienti dall'attività di controllo sono riversate nelle casse regionali con un gettito pari a 17,1 milioni.



Per quanto concerne il recupero della tassa automobilistica il cui gettito complessivo pari a 22,11 milioni, anche superiore alle previsioni incrementate in sede di assestamento di bilancio, è la risultante degli effetti finanziari della campagna di recupero degli anni di imposta 2013 (la spedizione dei relativi avvisi bonari è iniziata a fine novembre 2014) e 2014 (la postalizzazione delle posizioni irregolari del primo semestre è iniziata a luglio 2015) e dell'iscrizione a ruolo dell'anno di imposta 2012. Le maggiori somme riscosse sono da ascrivere al minor tempo che intercorre tra la scadenza dell'adempimento spontaneo e il controllo da parte dell'Amministrazione regionale.

Nel grafico che segue i dati del recupero dell'evasione fiscale della tassa automobilistica negli ultimi cinque anni.



2.3 LA GESTIONE DELLE SPESE DI COMPETENZA

Le spese costituiscono impieghi di risorse finanziarie nelle quali si estrinseca l'attività gestionale della Regione finalizzata alla realizzazione degli obiettivi che promanano dai vari strumenti di programmazione strategica e finanziaria. In ossequio alla funzione autorizzatoria del bilancio, la gestione dello stato di previsione della spesa è subordinata alle statuizioni dello stesso; in particolare, mentre non ci sono limitazioni sul versante delle entrate, fatta eccezione per i limiti di specie, la gestione della spesa non può superare i fondi stanziati originariamente dal bilancio di previsione aggiornati dalle eventuali successive variazioni.

A dimostrazione del rispetto di predetti limiti, si segnala che le spese di competenza, impegnate alla chiusura dell'esercizio 2015, ammontano a complessivi 2.793.273 migliaia di Euro di cui pagati pagati 2.191.808 migliaia di euro e 601.465 migliaia di Euro rimasti da pagare, a fronte di una previsione definitiva di 5.876.072 migliaia di Euro (al netto dell'importo del saldo finanziario negativo determinato dalla mancata stipulazione di mutui già autorizzati nell'esercizio precedente).

Il quadro riassuntivo delle uscite al 31 dicembre 2015 è così determinato:

(in migliaia di Euro)

Titolo	Previsioni di competenza	Impegni	Pagamenti	Economie	Residui finali
Titolo 0	169.434	0	0	169.434	0
Titolo 1	2.381.116	2.144.251	1.903.059	236.865	241.192

Titolo 2	572.667	100.567	71.959	472.100	28.608
Titolo 3	65.351	53.473	53.473	11.879	0
Titolo 4	2.856.938	494.982	163.317	2.361.956	331.666
Totale	6.045.506	2.793.273	2.191.808	3.252.234	601.465

Il prospetto che segue fornisce una rappresentazione della gestione oltre che per titolo anche per funzione obiettivo al fine di dare una rappresentazione più analitica delle politiche regionali.

Funz. OB.	Descrizione	Stanzamenti	Impegni	Economie	Pagamenti	Residui da Riportare
FO00	Parte speciale	169.434	0	169.434	0	0
	Titolo 0	169.434	0	169.434	0	0
FO01	Organi Istituzionali	25.708	23.104	2.604	21.625	1.479
FO02	Amministrazione generale	136.941	103.706	33.235	94.747	8.958
FO03	Politiche abitative e interventi nel settore edili	6.493	1.825	4.668	1.617	208
FO04	Opere pubbliche	303	66	237	38	28
FO05	Difesa del suolo, protezione civile e tutela ambientale	13.637	4.011	9.626	2.669	1.342
FO06	Servizi e infrastrutture per la mobilità e il trasporto merci	101.818	101.647	171	76.673	24.974
FO07	Agricoltura, foreste ed economia montana	29.530	14.771	14.759	12.620	2.151
FO08	Industria, artigianato e commercio	24.655	8.581	16.074	6.928	1.653
FO09	Turismo	7.360	1.799	5.561	891	908
FO10	Istruzione, cultura ed attività ricreative	44.393	28.189	16.204	24.939	3.250
FO11	Formazione professionale e politiche del lavoro	104.894	18.746	86.148	16.965	1.781
FO12	Promozione e tutela della salute	1.801.032	1.782.544	18.489	1.590.590	191.954
FO13	Protezione sociale	27.194	13.004	14.190	10.620	2.383
FO14	Programmazione strategica e socio economica	6.711	1.198	5.513	1.085	113
FO15	Gestione del debito	44.179	41.044	3.136	41.034	9
FO16	Fondi di bilancio	6.269	17	6.251	17	0
	Titolo 1	2.381.116	2.144.251	236.865	1.903.059	241.192
FO02	Amministrazione generale	28.281	6.395	21.886	619	5.776
FO03	Politiche abitative e interventi nel settore edili	84.892	19.943	64.950	12.561	7.381
FO04	Opere pubbliche	9.157	1.305	7.852	1.157	148
FO05	Difesa del suolo, protezione civile e tutela ambie	114.473	14.686	99.787	10.240	4.445
FO06	Servizi e infrastrutture per la mobilità e il tras	119.851	6.648	113.202	4.759	1.890
FO07	Agricoltura, foreste ed economia montana	44.141	25.588	18.553	21.252	4.337
FO08	Industria, artigianato e commercio	110.276	18.379	91.896	16.068	2.312
FO09	Turismo	8.263	946	7.318	804	141

FO10	Istruzione, cultura ed attività ricreative	26.326	4.929	21.396	4.415	515
FO11	Formazione professionale e politiche del lavoro	223	100	123	0	100
FO12	Promozione e tutela della salute	5.340	1.429	3.911	0	1.429
FO13	Protezione sociale	423	0	423	0	0
FO14	Programmazione strategica e socio economica	4.805	121	4.683	85	36
FO15	Gestione del debito	234	98	137	0	98
FO16	Fondi di bilancio	15.983	0	15.983	0	0
	Titolo 2	572.667	100.567	472.100	71.959	28.608
FO15	Gestione del debito	65.351	53.473	11.879	53.473	0
	Titolo 3	65.351	53.473	11.879	53.473	0
FO18	Partite di giro	2.856.938	494.982	2.361.956	163.317	331.666
	Titolo 4	2.856.938	494.982	2.361.956	163.317	331.666
	Totale complessivo	6.045.507	2.793.273	3.252.234	2.191.808	601.465

Con riferimento agli equilibri di bilancio si evidenzia che come riportato nell'allegato U (tab. 7) del Rendiconto conoscitivo l'equilibrio finale è pari ad euro 91.171.052,17 di cui l'equilibrio di parte corrente è pari ad euro 115.764.285,69 e l'equilibrio di parte capitale è di - 24.593.233,52.

Nella tabella che segue si riporta il prospetto del rispetto per 'anno 2015 dei limiti di cui all'art.9, comma 2, lettere F), G), I), L) e M) della L.R. 4/2011

Impegni in euro	Studi e Consulenza	Relazioni pubbliche, mostre, convegni e pubblicità	Spese di rappresentanza	Missioni	Formazione	Autovetture
Spese assoggettate al limite sostenute nel 2009	986.290,15	1.463.145,94	102.423,80	500.000,00	653.705,06	691.334,59
Limite di spesa a decorrere dal 2015	118.354,82	292.629,19	20.000,00	250.000,00	326.852,53	159.720,30
Spese effettuate nel 2015	78.048,00	61.012,40	10.757,42	170.214,93	197.696,60	149.929,79

2.4 IL CONTO DEI RESIDUI

Il fenomeno dei residui trae origine dalla scomposizione temporale in esercizi finanziari dell'unitaria vita dell'Amministrazione regionale e dalla particolare impostazione della contabilità finanziaria che distingue la gestione di competenza da quella di cassa, concettualmente sottoposte a cicli di perfezionamento diversi e quindi suscettibili di discrasie temporali. Tramite tale istituto è possibile portare a completamento i procedimenti di acquisizione delle entrate e di erogazione delle spese, iniziati in un dato esercizio finanziario e non conclusi entro il termine dell'esercizio medesimo.

La gestione dei residui deve essere nettamente distinta da quella della competenza e, pertanto, viene separatamente contabilizzata nell'apposito conto dei residui. Come è noto, i residui attivi, ad esclusione ovviamente dei crediti riconosciuti inesigibili, prima dell'applicazione del decreto legislativo n. 118/2011 erano conservati nel conto del bilancio fino alla loro riscossione. Con l'introduzione del principio della competenza finanziaria potenziata, a decorrere dal 1 gennaio 2015, sono state modificate le regole di impegno e di accertamento ad esclusione della gestione sanitaria ricadente nel titolo II del citato decreto.

2.4.1 I RESIDUI ATTIVI

I residui attivi a carico della gestione 2015 provenienti dall'esercizio 2014 e precedenti, ammontavano ad euro 1.508.462.694,86, ne sono stati riscossi euro 582.430.788,71 e, dopo le operazioni di riaccertamento straordinario al 1/1/2015 e di accertamento ordinario al 31/12/2015 ne sono stati conservati euro 523.049.894,12

La tabella che segue illustra la consistenza finale e la relativa composizione per titolo e categoria economica dei residui attivi degli anni precedenti e di quelli derivanti dalla gestione degli stanziamenti di competenza.

(dati in migliaia di euro)

Cat.	Descrizione	Residui anni precedenti	Residui anno competenza	Residui Finali
1.01	Tributi propri	172.236	109.125	281.361

Cat.	Descrizione	Residui anni precedenti	Residui anno competenza	Residui Finali
1.02	Gettito di tributi erariali o quote di esso devoluti	214.545	270.839	485.384
	TOTALE TITOLO 1	386.781	379.964	766.745
2.01	Trasferimenti correnti dallo Stato	47.480	36.635	84.115
2.02	Trasferimenti correnti dalla Unione Europea	1.956	6.723	8.679
2.03	Altri trasferimenti correnti	696	16.541	17.237
	TOTALE TITOLO 2	50.132	59.899	110.031
3.01	Proventi di servizi e rendite patrimoniali	16.122	108.357	124.479
3.02	Recuperi e rimborsi	0	1.818	1.818
	TOTALE TITOLO 3	16.122	110.175	126.297
4.01	Alienazione di beni	-	-	-
4.02	Riscossione di crediti	708	769	1.477
4.03	Trasferimenti in conto capitale dallo Stato	62.429	65.748	128.177
4.04	Trasferimenti in conto capitale dall'Unione europea	-	2.533	2.533
4.05	Altri trasferimenti in conto capitale	441	400	841

Cat.	Descrizione	Residui anni precedenti	Residui anno competenza	Residui Finali
	TOTALE TITOLO 4	63.578	69.450	133.028
5.01	Mutui e prestiti	-	-	-
5.02	Anticipazioni di cassa ed altre operazioni creditizie	-	-	-
	TOTALE TITOLO 5	-	-	-
6.01	Partite di giro	6.437	71.124	77.561
	TOTALE TITOLO 6	6.437	71.124	77.561
	Totale	523.050	690.612	1.213.662

Come si evince dalla tabella, l'aggregato più rilevante tra i residui, pari a 766.745 migliaia di Euro, riguarda il titolo I che è composto da entrate di natura tributaria riguardante la gestione della sanità.

Nella tabella seguente i residui attivi complessivi vengono suddivisi in relazione all'esercizio di provenienza e per fasce di vetustà:

Dati in migliaia di euro

Fascia	Anni di provenienza	Residui finali al 31/12/15	Incidenza % sul totale
1 – 2 anni	2015,2014	951.611	78,41%
3 – 5 anni	2013,2012,2011	170.291	14,03%
Oltre 5 anni	2010 e precedenti	91.759	7,56%

Totale	1.213.662	100,00%
---------------	-----------	---------

Il totale dei residui attivi con anzianità superiore ai 5 anni al 31 dicembre 2015 ammonta ad € 91.759.199,38, dei quali i alla data del 06 giugno 2016, sono già stati riscossi € 2.707.946,47.

La quota più consistente, pari ad € 81.123.976,24, è costituita dal residuo relativo all'anticipazione erogata dallo Stato per il finanziamento della spesa sanitaria corrente 2010, la cui regolarizzazione deve essere ancora effettuata.

I rimanenti residui riguardano principalmente risorse oggetto di trasferimento da parte dello Stato o EE.LL.: € 3.721.010,60 del Ministero dell'Ambiente per (P.t.t.a – Piano straord. L. 135/97- tetti fotovoltaici), € 664.182,46 per investimenti in sanità ai sensi art. 20 Legge 67/88 (ospedali), € 667.915,98 riguardano progetti di cooperazione internazionale finanziati dal Ministero degli Affari Esteri, € 2.174.208,28 riguardano la L.R. 30/97.

Infine residui per complessivi € 2.669.772,51 sono relativi ai fondi europei per la pesca programmazione 2000-2006, al PON OB. 3 2000/2006, al programma Equal e Progetti Interreg.

2.4.2 I RESIDUI PASSIVI

I residui passivi a carico della gestione 2015, provenienti dagli esercizi 2014 e precedenti, ammontavano ad euro. 1.226.210.960,44; nel corso del 2015 sono stati eliminati complessivamente residui passivi per euro 256.168.877,30 per insussistenza e reimputazione e ne sono stati pagati per euro 377.882.931,30.

Al termine dell'esercizio 2015, la consistenza dei residui passivi provenienti dagli esercizi precedenti, ammontano complessivamente ad euro 592.159.151,84.

I residui passivi relativi a stanziamenti dello stato di previsione della spesa per l'esercizio finanziario 2015 ammontano complessivamente ad euro 601.465.482,34.

Pertanto, l'ammontare complessivo dei residui passivi al 31 dicembre 2015 è pari ad euro 1.193.624.634,18.

Nella tabella seguente è riepilogato l'ammontare dei residui passivi finali, al 31/12/2015 distinti per Titolo e Funzione obiettivo:

Importi in migliaia di euro

	Funzione obiettivo	Residui passivi da anni precedenti	Residui passivi anno di competenza	Totale residui Passivi
1	Organi Istituzionali	0,00	1.479,09	1.479,09
2	Amministrazione Generale	0,98	8.958,47	8.959,45
3	Politiche abitative ed interventi nel settore edilizio	0,00	207,91	207,91
4	Opere pubbliche	0,00	27,76	27,76
5	Difesa del suolo, protezione civile e tutela ambientale	0,00	1.341,80	1.341,80
6	Servizi e infrastrutture per la mobilità ed il trasporto merci	2.068,27	24.974,23	27.042,50
7	Agricoltura, foreste ed economia montana	0,00	2.151,46	2.151,46
8	Industria, artigianato e commercio	0,00	1.652,66	1.652,66
9	Turismo	0,00	908,42	908,42
10	Istruzione, cultura ed attività creative	0,00	3.249,86	3.249,86
11	Formazione professionale e politiche del lavoro	17,20	1.780,95	1.798,15
12	Promozione e tutela della salute	105.706,70	191.953,64	297.660,34
13	Protezione sociale	0,00	2.383,43	2.383,43
14	Programmazione strategica e socio economica	0,00	112,86	112,86
15	Gestione del debito	0,00	9,45	9,45
16	Fondi di bilancio	0,00	0,00	0,00

	Funzione obiettivo	Residui passivi da anni precedenti	Residui passivi anno di competenza	Totale residui Passivi
17	Programmi PIM – Ob.2 (94/96) – Ob. 5° - Ob. 5b – Altre iniziative comunitarie	0,00	0,00	0,00
	Totale Titolo 1	107.793,15	241.191,99	348.985,14
1	Organi Istituzionali	0,00	0,00	0,00
2	Amministrazione Generale	11.827,52	5.776,00	17.603,52
3	Politiche abitative ed interventi nel settore edilizio	268,19	7.381,03	7.649,22
4	Opere pubbliche	246,77	148,06	394,83
5	Difesa del suolo, protezione civile e tutela ambientale	595,28	4.445,26	5.040,54
6	Servizi e infrastrutture per la mobilità ed il trasporto merci	25.597,89	1.889,91	27.487,80
7	Agricoltura, foreste ed economia montana	235,23	4.336,55	4.571,78
8	Industria, artigianato e commercio	24,67	2.311,68	2.336,35
9	Turismo	0,00	141,20	141,20
10	Istruzione, cultura ed attività creative	2.225,83	514,89	2.740,72
11	Formazione professionale e politiche del lavoro	0,00	100,19	100,19
12	Promozione e tutela della salute	69.406,86	1.428,95	70.835,81
13	Protezione sociale	0,00	0,00	0,00

	Funzione obiettivo	Residui passivi da anni precedenti	Residui passivi anno di competenza	Totale residui Passivi
14	Programmazione strategica e socio economica	0,00	36,35	36,35
16	Fondi di bilancio	0,00	97,82	97,82
17	Programmi PIM – Ob.2 (94/96) – Ob. 5° - Ob. 5b – Altre iniziative comunitarie	0,00	0,00	0,00
	Titolo 2	110.428,24	28.607,89	139.036,13
15	Gestione del debito	0,00	0,00	0,00
	Titolo 3	0,00	0,00	0,00
18	Partite di giro	373.937,78	331.665,59	705.603,37
	Titolo 4	291.645,24	340.730,83	705.603,37
	Totale	592.159,15	601.465,48	1.193.624,63

Nella tabella che segue vengono riportati i residui passivi distinti per titolo e per anno di formazione

In migliaia di euro

	oltre i cinque anni	2011-2012	2013-2014	2015	totale
Titolo					
I	280	10.006	97.506	241.192	348.985
II	24.401	16.612	69.414	28.607	139.036
III	-	-	-	-	-
IV	81.770	57.612	234.554	331.665	705.603
tot	106.452	84.231	401.475	601.465	1.193.624

L'importo complessivo dei residui con vetustà superiore a 5 anni ammonta a € 106.452.564,00 di cui € 280.447,13 sono relativi al Titolo I - Spese Correnti, € 24.401.417,88 sono relativi al Titolo II - Spese di Investimento e 81.770.698,99 sono relativi al Titolo IV - Spese per Contabilità Speciali.

Si evidenzia che i residui passivi conservati relativamente al titolo I riguardano quasi esclusivamente la gestione sanitaria; tra questi si segnala: € 26.0000,00 alla quota di fondo sanitario di parte corrente relativo alla ricerca finalizzata, 108.000,00 destinati al risanamento animali e alla profilassi contro la tubercolosi e 110.963,19 la sanità penitenziaria.

Per quanto concerne il titolo II le principali voci riguardano: interventi in sanità per 4,4 milioni di euro, trasferimenti in favore di comuni, province ed altri enti pubblici per spese per l'esercizio di funzioni e compiti in materia di viabilità per 9,6 milioni di euro, interventi su beni immobili gestiti dall'adisu per 5,3 milioni di euro, investimenti relativi all'attuazione dei servizi ferroviari per 1,0 milioni di euro.

I residui passivi afferenti il Titolo IV riguardano quasi esclusivamente la gestione sanitaria; infatti I residui provenienti dall'anno 2010 fanno riferimento all'estinzione delle anticipazioni mensili sul fondo sanitario nazionale (art.13,c.6 del decreto lgs18.2.2000 n.56) per €81.123.976,24.

2.4.3 I RESIDUI PASSIVI PERENTI

L'istituto della perenzione amministrativa non è più applicabile per effetto delle disposizioni dell'art. 70, comma 3 del D.Lgs. 118/11 e ss.mm. e ii il quale dispone che *“a decorrere dall'entrata in vigore del presente decreto non è consentita la cancellazione dei residui passivi dalle scritture contabili per perenzione. L'istituto della perenzione amministrativa si applica per l'ultima volta in occasione della predisposizione del rendiconto dell'esercizio 2014. A tal fine, una quota del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2014 è accantonata per garantire la copertura della reiscrizione dei residui perenti, per un importo almeno pari all'incidenza delle richieste di reiscrizione dei residui perenti degli ultimi tre esercizi rispetto all'ammontare dei residui perenti e comunque incrementando annualmente l'entità dell'accantonamento di almeno il 20 per cento fino al 70 per cento dell'ammontare dei residui perenti.”*

Pertanto, nel corso del 2015 non figurano ulteriori residui da consolidare nell'elenco totale dei residui perenti.

Per quanto riguarda la gestione dei residui passivi perenti, si significa che i medesimi costituiscono un ammontare limitato dei debiti complessivi della Regione; infatti, come evidenziato nel prospetto che segue che illustra consistenza iniziale e finale e collegate movimentazioni relative all'esercizio 2015, l'ammontare consolidato dei residui perenti a fine 2015 ammonta ad euro 4.945.219,48 come riportato nello schema che segue:

Gestione dei residui passivi perenti – esercizio 2015

Dati in Euro

(+) Ammontare consolidato residui perenti al 31/12/2014	5.032.498,32
(-) Residui passivi perenti eliminati nel 2015	3.932,08
(-) Residui passivi perenti pagati nel 2015	83.346,76
(=) Ammontare consolidato residui perenti al 31/12/2015	4.945.219,48

Si precisa che, nel corso dell'esercizio 2015, non si è fatto ricorso per il pagamento dei residui perenti allo Fondo ma le spese sono state imputate direttamente allo specifico stanziamento di competenza.

All'ammontare consolidato dei residui perenti al 31 dicembre 2015 viene assicurato un livello di copertura del 100% con l'apposito accantonamento del risultato di amministrazione.

3. LA SITUAZIONE DI CASSA

Il fondo di cassa presso il Tesoriere regionale, al 31 dicembre 2015, presenta un avanzo pari a 253.702 migliaia di Euro come di seguito indicato:

(in migliaia di Euro)	
(+) Fondo di cassa al 1 gennaio 2015	73.835
(+) Riscossioni effettuate nell'anno 2015 in conto competenza ed in conto residui 2014 e precedenti	2.749.557
(=) Totale parziale	2.823.392
(-) Pagamenti effettuati nell'anno 2015 in conto competenza ed in conto residui 2014 e precedenti	2.569.690
(=) Avanzo di cassa alla chiusura dell'esercizio 2015	253.702

Ai fini della determinazione della liquidità complessiva della Regione Umbria disponibile al 31 dicembre 2015, è necessario tenere conto anche delle somme giacenti presso i conti della Tesoreria centrale dello Stato che, come illustrato nel prospetto che segue, ammontano complessivamente a 176.743 migliaia di euro.

Saldi finali conti di tesoreria dello Stato intestati a Regione Umbria

Importi in Euro	
Conto "fondi comunitari"	66.171.914,10
Conto "IRAP (privata)"	84.517.298,97
Conto "IRAP (pubblica)"	14.355.658,11
Conto "addizionale IRPEF"	11.698.725,80
TOTALE	176.743.596,98

Per quanto concerne i fondi dell'Unione Europea, gli accreditamenti sono disposti a titolo di anticipazione disposta a seguito dell'approvazione degli interventi comunitari ovvero dietro presentazione delle domande di rimborso collegate a spese certificate, mentre il prelievo è disposto dall'Amministrazione regionale in ragione dell'effettivo utilizzo delle risorse nel corso dell'attuazione dei predetti interventi; quanto alle movimentazioni dei rimanenti conti, i prelievi e gli accreditamenti sono effettuate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Nel prospetto seguente è data dimostrazione dei saldi registrati a fine mese presso la Tesoreria Centrale e la Tesoreria regionale (che comprendono anche i fondi presso la Tesoreria provinciale) nel corso del 2015.

Consistenza mensile della liquidità regionale – Anno 2015

(milioni di Euro)

	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
Tesoreria centrale	98	96	132	136	119	145	119	124	112	125	130	177
Tesoreria regionale	300	300	290	278	304	274	315	308	319	296	312	254

Come emerge dai dati, la situazione periodica di cassa della Tesoreria regionale presenta una pressochè costante giacenza conseguente ad un discreto equilibrio dei flussi finanziari e che non ha richiesto l'attivazione di anticipazioni di cassa

4. IL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

Dal complesso delle operazioni che hanno realizzato i movimenti finanziari dell'entrata e della spesa derivanti sia dalla gestione del bilancio di competenza che dalla gestione dei residui degli esercizi 2014 e precedenti, alla chiusura dell'esercizio 2015 scaturisce un risultato di amministrazione pari a 107.310 migliaia di Euro come di seguito riportato:

	(In migliaia di Euro)
(+) Fondo di cassa al 01/01/2015	73.835
(+) Riscossioni	2.749.557
(-) Pagamenti	2.569.690
(=) Fondo di cassa al 31/12/2015	253.702
(+) Residui attivi al 31/12/2015	1.213.662
(-) Residui passivi al 31/12/2015	1.193.624
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	69.769
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	96.659
Risultato di amministrazione al 31/12/2015	107.310

Considerato le quote accantonate (50.254 migliaia di euro), le quote vincolate (279.288 migliaia di euro), la parte disponibile risulta pari a (-) 222.232 migliaia di euro. Tale valore corrisponde per 29.089 migliaia di euro al fondo anticipazione di liquidità come previsto dal Decreto legge 13 novembre 2015, n.179 e per 193.143 migliaia di euro a debito autorizzato e non contratto.

Le quote accantonate, pari ad euro 50.254.150,59 e rappresentate nella tabella allegata al Rendiconto a fini conoscitivi (Allegato Q "Rendiconto conoscitivo" sezione aa) sono costituite da:

- ✓ Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2015 per euro 1.979.147,59;
- ✓ Fondo accantonamento residui perenti al 31/12/2015 per euro 4.945.219,48 che garantisce la copertura del 100% dei residui passivi perenti al 31/12/2015;
- ✓ Fondo per accantonamento per rischio di soccombenza per euro 3.600.000,00 relativo al ricorso avverso l'incremento dei canoni delle concessioni idroelettriche (DGR n. 1067 del 22/9/2015) pendente al TAR pari alla stima delle eventuali somme da restituire;
- ✓ Fondo rischi legali al 31/12/2015 per euro 4.320.330,51;
- ✓ Fondo accantonamento per rischi derivanti dalla concessione di moratorie per euro 6.000.000,00 pari all'intero importo reimputato al netto dell'accantonamento al Fondo di crediti di dubbia esigibilità;
- ✓ Fondi speciali per provvedimenti legislativi in corso al 31/12/2015 euro 320.000,00.
- ✓ Fondo anticipazione di liquidità di cui al D.L. 179/2015 per 29.089.453,01.

Le quote vincolate pari ad euro 279.288.878,74 indicate in dettaglio nella tabella allegata al rendiconto a fini conoscitivi (Allegato UT) sono così ripartite:

- ✓ Vincoli derivanti da leggi e da principi contabili euro 19.186.552,67;
- ✓ Vincoli derivanti da trasferimenti euro 257.980.980,08;
- ✓ Vincoli formalmente attribuiti dall'Ente per euro 2.121.345,99.

5. PAREGGIO DI BILANCIO 2015

La legge di stabilità 2015 (legge n. 190 del 23 dicembre 2014) ha modificato, a partire dal 2015, l'apparato normativo che regola il concorso delle Regioni a statuto ordinario alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica.

A decorrere dal 2015 hanno cessato, infatti, di avere applicazione le previgenti norme disciplinanti il patto di stabilità interno, sostituite dalle disposizioni di cui ai commi 460 e ss. della citata legge 190/2014.

In particolare l'art. 1, comma 463 ha stabilito per le Regioni a statuto ordinario che non hanno partecipato alla sperimentazione prevista dal D.Lgs. 118/2011, come la regione Umbria, ai fini del concorso al contenimento dei saldi di finanza pubblica, l'obbligo di conseguire in sede di rendiconto 2015:

un saldo non negativo, in termini di competenza e di cassa della gestione ordinaria e di cassa della gestione sanitaria, tra le entrate finali e le spese finali;

un saldo non negativo, in termini di competenza e di cassa della gestione ordinaria e di cassa della gestione sanitaria, tra le entrate correnti e le spese correnti, incluse le quote di capitale delle rate di ammortamento dei prestiti, con esclusione dei rimborsi anticipati.

Il pareggio di bilancio declinato come ai precedenti punti a) e b) ha inoltre scontato nel 2015 anche i "risparmi" posti a carico delle regioni con precedenti provvedimenti di legge.

La Regione Umbria, in particolare, in attuazione dell'art. 46, comma 6, del D.L. n. 66/2014, come modificato dall'art. 1, comma 398, della L. 190/2014, viste le intese sancite in Conferenza Stato-Regioni del 26/2/2015 e del 16/7/2015, ha optato, a fronte dei tagli previsti per il fondo sviluppo e coesione, di concorrere al miglioramento dei saldi di finanza pubblica in termini di indebitamento netto, attraverso il conseguimento di un saldo positivo tra entrate e spese finali, di competenza e di cassa, pari a 16,2 milioni di euro in luogo del pareggio di cui al precedente punto a).

La Regione Umbria, inoltre, nel 2015 ha dato applicazione al cosiddetto patto di stabilità verticale «incentivato», cedendo spazi finanziari agli Enti Locali del proprio territorio per complessivi 20,792 milioni di euro (D.G.R. n. 584 del 30/4/2015 e D.G.R. n. 1106 del 28/9/2015). La cessione di tali spazi finanziari ha determinato per la Regione, così come previsto dall'art. 1, comma 486 della L. 190/2014, un ulteriore inasprimento del proprio obiettivo di saldo tra entrate e spese finali, in termini di cassa, in misura corrispondente al totale degli spazi ceduti agli Enti Locali.

La Regione ha pienamente rispettato le regole fissate per il pareggio di bilancio per l'anno 2015, come risulta dalla certificazione inviata il 29 marzo 2016 e sottoscritta digitalmente dal rappresentante legale, dal responsabile del servizio finanziario e dall'organo di revisione economico-finanziario. In seguito all'approvazione del rendiconto, si provvederà ad inviare la nuova certificazione.

6. ULTERIORI INFORMAZIONI

6.1 Fondo crediti di dubbia esigibilità (art. 46 del D.Lgs 118/2011 e smi)

Ai fini della determinazione del fondo crediti di dubbia esigibilità si è ottemperato a quanto previsto dal “*Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria*”, allegato 4/2 del D.Lgs 118/2011, e dall’Appendice tecnica “*Determinazione del fondo crediti di dubbia esigibilità*”, esempio n. 5, del medesimo decreto. In sede di redazione del rendiconto si è proceduto a verificare la congruità del fondo facendo riferimento all’importo complessivo dei residui attivi sia di competenza dell’esercizio cui si riferisce il rendiconto, sia degli esercizi precedenti.

Alla luce di quanto sopra si è proceduto:

- ad individuare tra il novero delle entrate quelle che potrebbero dar luogo a crediti di dubbia e difficile esazione. Detta analisi, fatta per ogni singolo capitolo, è stata aggregata secondo la “tipologia” di entrata;
- a calcolare, per ogni tipologia di entrata degli ultimi 5 esercizi, la media semplice del rapporto tra gli incassi in c/ residui e l’importo dei residui attivi all’inizio di ogni anno;
- ad applicare all’importo dei residui, distinti per tipologia ed esistenti alla data del 31.12.2015, una percentuale pari al complemento a 100 della media di cui al punto precedente;
- ad accantonare nel risultato di amministrazione un importo non inferiore a:

+ Fondo crediti dubbia esigibilità nel risultato di amministrazione al 1° gennaio dell’esercizio in cui il rendiconto si riferisce

-gli utilizzi del Fondo crediti dubbia esigibilità effettuati per la cancellazione o lo stralcio dei crediti

+ Importo definitivamente accantonato nel bilancio di previsione per il fondo crediti di dubbia esigibilità, nell’esercizio cui il rendiconto si riferisce

Sono state escluse dal calcolo le seguenti voci:

- le entrate tributarie che finanziano la sanità accertate sulla base degli atti di riparto;
- le entrate tributarie derivanti da manovre fiscali regionali libere in quanto accertate per un importo non superiore a quello stimato dal competente Dipartimento delle Finanze;
- le entrate tributarie riscosse per autoliquidazione dei contribuenti perché l’accertamento è effettuato per cassa;
- i trasferimenti da amministrazioni pubbliche e dall’Unione Europea;
- le entrate per conto terzi e partite di giro.

Quanto sopra riportato può essere schematizzato nella tabella che segue:

Titolo	Tipologia	Descrizione tipologia	% di accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (complemento a 100)
Titolo 1	101	Imposte tasse e proventi assimilati	51,91%
Titolo 2	103	Trasferimenti correnti da imprese	19,83%
Titolo 2	104	Trasferimenti correnti da associazioni sociali private	66,72%
Titolo 3	100	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione di beni	68,43%
	200	Proventi dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00%
	300	Interessi attivi	0,00%
	500	Rimborsi ed altre entrate correnti	0,00%
Titolo 4	300	Altri trasferimenti in conto capitale	90,16%
Titolo 5	200	Riscossione crediti a breve	87,54%

Per la determinazione del Fondo crediti dubbia esigibilità sono state applicate le percentuali sopra indicate ad esclusione della Tipologia 200, Titolo 5, "Riscossione crediti a breve" per la quale è stato accantonato il 100% dell'importo del residuo, considerata la maggiore potenzialità di rischio. L'accantonamento al fono è conseguentemente pari ad euro 1.979.147,59 come di seguito indicato.

	2016
Accantonamento	1.979.147,59
di cui corrente	1.618.507,59
di cui capitale	360.640,00

6.2 Nota ai sensi dell'art. 62, comma 8, del D L 112/2008, convertito dalla L. 133/2008 e ss. mm.

Come disposto dall'articolo 62, comma 8 D.L. 112/2008 così come sostituito dall'art. 3 c. 1 della L. 203/2008, con l'allegato "L" è stata predisposta un'apposita scheda

in cui si segnalano gli oneri e gli impegni finanziari derivanti dagli strumenti finanziari derivati sottoscritti dalla Regione.

7. LA SITUAZIONE PATRIMONIALE E IL CONTO ECONOMICO AL 31/12/2015

Stato Patrimoniale

Attività

A) Immobilizzazioni

Il Patrimonio della Regione al 31/12/2015 risulta costituito da immobilizzazioni - per un valore complessivo di € 422.925.694,62 - rappresentate da immobilizzazioni immateriali per € 930.376,58, immobilizzazioni materiali per € 307.177.590,78 e immobilizzazioni finanziarie per € 114.817.727,26.

Per le **immobilizzazioni materiali e immateriali**, i valori esposti in bilancio corrispondono alle consistenze finali al 31 dicembre dei diversi cespiti inventariati dal Servizio Demanio, Patrimonio, Prevenzione, Protezione e Logistica e dal Servizio Provveditorato, Gare e Contratti al netto dei relativi fondi di ammortamento. I criteri di valutazione adottati non sono mutati, rispetto al 2014, per quanto riguarda i beni mobili, sono parzialmente variati per i terreni e fabbricati, tenendo conto delle indicazioni espresse dal Collegio dei Revisori e del rispetto dei principi contabili introdotti dal d.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii, come meglio specificato nelle premesse della relazione beni immobili allegata al conto del patrimonio.

Le variazioni, rispetto al 2014, intervenute sui beni mobili ed immobili della Regione sono riepilogate nelle tabelle 1) e 2) allegate alla presente relazione.

Il valore dei **Terreni** è complessivamente aumentato, rispetto al 2014, di un ammontare pari a € 2.376.159,36. Tale importo è il risultato delle variazioni in diminuzione, per € 4.005.178,70 e in aumento per € 6.381.338,06.

Le variazioni in diminuzione derivano dalle seguenti contabilizzazioni:

- € 3.925.064,38 per variazioni catastali avvenute nel corso del 2015 compresi gli aggiornamenti delle qualità attribuite ai singoli terreni; si evidenzia che il valore ricomprende anche tutti gli immobili trasferiti dal patrimonio Indisponibile a quello Disponibile (conto del patrimonio – all. 1);
- € 61.370,32 per annullamento delle rivalutazioni degli indici ISTAT, per il periodo 2009/2013, applicate ai terreni che riportano il valore di stima ed il valore di acquisto e/o di esproprio. (conto del patrimonio – all. 2);
- € 18.744,00 valore assegnato ad un terreno alienato nel corso del 2015 (conto del patrimonio – all. 3);

Le variazioni in aumento sono riconducibili a quanto segue:

- € 4.793.924,72 rappresentano il valore relativo alle nuove acquisizioni/espropri effettuate dalla Regione Umbria, dalla Provincia di Perugia e dai Consorzi per la bonificazione nel corso del 2015; si puntualizza, che il valore ricomprende anche tutti gli immobili trasferiti al patrimonio Disponibile da quello Indisponibile (conto del patrimonio – all. 4);
- € 1.587.413,34 rappresentano il valore in aumento dovuto a variazioni catastali, all'inserimento dei valori d'esproprio/acquisizione e di stima per beni già presenti. (conto del patrimonio – all. 5).

La consistenza dei **fabbricati** registra, rispetto al 2014, una diminuzione complessiva pari a € 19.295.750,54.

La variazione in diminuzione, pari ad € 23.926.592,04, è così composta:

- € 19.808.182,78 riguardano l'annullamento delle rivalutazioni degli indici ISTAT, per il periodo 2009/2013, applicati a ciascun immobile (conto del patrimonio – all. 6);
- € 2.672.027,92 rappresentano il decremento del valore per quei fabbricati oggetto di perizia di stima con conseguente prese d'atto da parte della Giunta Regionale e valutazioni sommarie effettuate nel corso del 2015 (conto del patrimonio – all. 7);
- € 800.867,94 riguardano il valore dei compendi immobiliari provenienti dalla ex APT e trasferiti al Comune di Terni (conto del patrimonio – all. 8);
- € 426.278,40 era il valore assegnato fino al 2014 ai fabbricati non più presenti in loco, come da comunicazione degli Enti Gestori (conto del patrimonio – all. 9);
- € 219.235,00 relativo al valore assegnato ai fabbricati alienati nel corso del 2015 (conto del patrimonio – all. 10).

La variazione in aumento, pari ad 4.630.841,50, è così distribuita:

- € 3.569.211,50 incremento di valore di fabbricati pari al costo di costruzione o produzione (conto del patrimonio – all. 11);
- € 935.340,00 costo per l'acquisto di alcuni fabbricati provenienti dalle ex Comunità Montane (conto del patrimonio – all. 12);
- € 126.290,00 valore assegnato ad un fabbricato mai censito e accatastato nel corso del 2015 (conto del patrimonio – all. 13).

La consistenza dei **beni mobili** registra un incremento, rispetto al 2014, pari ad € 637.123,79. Le variazioni intervenute nell'esercizio, per le diverse classi di cespiti, sono evidenziate nella Tabella 2).

Il dettaglio delle **immobilizzazioni materiali in corso** è rappresentato nella seguente tabella:

DETTAGLIO IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI IN CORSO	MOVIMENTI DELL'ESERCIZIO			
	Valore iniziale	Incrementi	Giroconti e Riclassifi- cazioni	Valore finale
Lavori costruzione Piattaforme logistiche Terni- Narni, Città di Castello-San Giustino e Foligno	12.220.382, 91	5.839.241,7 5	- 4.457.664, 28	13.601.960,3 8
Lavori Rete radio Protezione Civile	96.664,89	35.144,19	- 96.664,89	35.144,19

Lavori manutenzione straordinaria sede regionale – Palazzo Broletto	8.725.462,48	0	0	8.725.462,48
Lavori realizzazione residenza universitaria	383.112,00	0	0	383.112,00
Lavori realizzazione infrastruttura telematica a Banda larga – Dorsale EST	0	2.464.343,35	0	2.464.343,35
	21.425.622,28	8.338.729,29	4.554.329,17	25.210.022,40

Le immobilizzazioni materiali in corso costituiscono parte del patrimonio dell'ente costituito da cespiti di proprietà e piena disponibilità dell'ente non ancora utilizzabili perché in fase di realizzazione o, sebbene realizzati, non ancora utilizzabili da parte dell'ente.

Le immobilizzazioni materiali in corso o lavori in economia, devono essere valutate al costo di produzione o costruzione.

Il conto immobilizzazioni materiali in corso e acconti registra una variazione complessiva nell'anno 2015 di € 3.784.400,12, come si evince dalla tabella di cui sopra.

Le **Immobilizzazioni finanziarie** per un totale di € 114.817.727,26 sono composte da:

- € 26.642.901,03 per **Partecipazioni**;
- € 88.173.998,23 per **Crediti verso lo Stato** derivanti da oneri pluriennali relativi al rimborso dei mutui stipulati con oneri a carico del Bilancio statale;
- € 828,00 per **altre immobilizzazioni**.

Il dettaglio delle **Partecipazioni** regionali è rappresentato nella seguente Tabella:

Partecipazioni	CAPITALE SOCIALE 31/12/2015	% Part.ne	Valore nominale Partecipazione	Patrimonio netto pro quota	Valore in bilancio al 31/12/2015	Valore in bilancio al 31/12/2014
Società Controllate						
Umbralor S.r.l. trasformatasi in Ente pubblico economico		0,00%	-	-	-	1.563.182,42
Sviluppumbria S.p.A.	5.801.403,00	92,30%	5.354.783,25	4.735.861,31	4.735.861,31	4.559.648,49
Umbria Digitale S.c. a r.l.	4.000.000,00	76,92%	3.076.929,17	3.586.725,56	2.636.077,69	-
Webred S.p.A.		0,00%	-	-	-	2.086.616,91
Centralcom S.p.A.		0,00%	-	-	-	548.956,70
			8.431.712,42	8.322.586,88	7.371.939,00	8.758.404,52
Società Collegate						
Gepafin S.p.A.	6.367.188,00	48,85%	3.110.454,00	7.269.547,29	7.034.479,00	7.034.479,00
Umbria T.P.L. e Mobilità S.p.A.	54.075.000,00	27,78%	15.022.000,00	11.237.586,16	10.362.436,71	10.362.436,71
3A- Parco Tecnologico Agroalimentare dell'Umbria - Soc. Cons. a r. l.	286.213,20	23,23%	66.500,00	12.128,94	66.500,00	66.500,00
Umbria Servizi innovativi S.p.A. in liquidazione	2.000.000,00	4,00%	80.000,00	- 27.955,04	0,00	65.476,12
			18.278.954,00	18.600.467,35	17.463.415,71	17.528.891,83
Altre Società						
Partecipazioni in cooperative agricole ex ESAU			1.807.546,32		1.807.546,32	1.807.546,32
			1.807.546,32	-	1.807.546,32	1.807.546,32
TOTALE PARTECIPAZIONI			28.518.212,74		26.642.901,03	28.094.842,67

Il criterio di valutazione adottato è quello del costo di acquisizione e/o sottoscrizione, rettificato con apposite valutazioni per tenere conto di eventuali perdite durevoli di valore.

Le perdite durevoli di valore vengono determinate in base alla differenza, se negativa, tra la quota di patrimonio netto contabile della partecipata risultante dall'ultimo bilancio approvato ed il costo di acquisto, qualora si ritenga che tale differenza non abbia carattere provvisorio. Se il valore della quota di patrimonio netto contabile risulta aumentato rispetto ad una precedente svalutazione, il valore della partecipazione può essere ripristinato, se ritenuto opportuno, fino al valore massimo corrispondente al costo di acquisto.

Nel prospetto sotto riportato viene fornito un riepilogo degli effetti derivanti dal confronto tra le partecipazioni di controllo e collegate e le corrispondenti quote del patrimonio netto. Le valutazioni sono state effettuate tenendo conto del patrimonio netto risultante dai bilanci disponibili alla data di stesura della presente relazione.

Solo Umbria Digitale s.c.a.r.l ha, infatti, approvato il bilancio dell'esercizio 2015, per tutte le altre società è stato utilizzato il bilancio dell'esercizio 2014.

Partecipazioni	Valore in Bilancio al costo		% Part.ne 31/12/2015	Quota Patrimonio netto al		Diff. P.N./Costo
	31/12/2015	31/12/2014		31/12/2015	31/12/2014	
Società Controllate						
Sviluppumbria S.p.A.	5.356.777,13	5.356.777,13	92,30%	-	4.735.861,31	- 620.915,82
Umbria Digitale S.c. a r.l.	2.636.077,69	-	76,92%	3.586.725,56	-	950.647,87
	7.992.854,82	5.356.777,13		3.586.725,56	4.735.861,31	329.732,06
Società Collegate						
Gepafin S.p.A.	7.034.479,00	7.034.479,00	48,85%	-	7.269.547,29	235.068,29
Umbria T.P.L. e Mobilità S.p.A.	16.123.232,00	16.123.232,00	27,78%	-	11.237.586,16	- 4.885.645,84
3A- Parco Tecnologico Agroalimentare dell'Umbria - Soc. Cons. a r. l.	66.500,00	66.500,00	23,23%	-	121.288,94	54.788,94
Umbria Servizi innovativi S.p.A. in liquidazione	103.200,00	103.200,00	4,00%	-	27.955,04	- 131.155,04
	23.327.411,00	23.327.411,00		-	18.600.467,35	- 4.726.943,65
Totale	31.320.265,82	28.684.188,13		3.586.725,56	23.336.328,66	- 4.397.211,60

I movimenti delle Partecipazioni intervenuti nell'esercizio 2015 sono riportati nella seguente

Tabella:

Partecipazioni	Saldo	Incrementi	Decrementi	Riclassificazio ni	Svalutazioni	Rivalutazioni x ripristino di valore	Saldo
	31/12/2014						31/12/2015
Società Controllate							
Umbraflor S.r.l. trasformata in Ente pubblico economico	1.563.182,42	-	- 1.563.182,42	-	-	-	-
Sviluppumbria S.p.A.	4.559.648,49	-	-	-	-	176.212,82	4.735.861,31
Webred S.p.A.	2.086.616,91	-	- 2.086.616,91	-	-	-	-
Centralcom S.p.A.	548.956,70	-	- 548.956,70	-	-	-	-
Umbria Digitale S.c. a r.l.	-	2.636.077,69	-	-	-	-	2.636.077,69
3A- Parco Tecnologico Agroalimentare dell'Umbria - Soc. Cons. a r. l.	66.500,00	-	-	- 66.500,00	-	-	-
Umbria T.P.L. e Mobilità S.p.A.	10.362.436,71	-	-	- 10.362.436,71	-	-	-
	19.187.341,23	2.636.077,69	- 4.198.756,03	- 10.428.936,71	-	176.212,82	7.371.939,00
Società Collegate							
Gepafin S.p.A.	7.034.479,00	-	-	-	-	-	7.034.479,00
Umbria T.P.L. e Mobilità S.p.A.	-	-	-	- 10.362.436,71	-	-	- 10.362.436,71
3A- Parco Tecnologico Agroalimentare dell'Umbria - Soc. Cons. a r. l.	-	-	-	- 66.500,00	-	-	- 66.500,00
Umbria Servizi innovativi S.p.A. (ex CMM) in liquidazione	65.476,12	-	-	-	- 65.476,12	-	-
	7.099.955,12	-	-	- 10.428.936,71	- 65.476,12	-	17.463.415,71
Altre Società							
Partecipazioni cooperative agricole ex ESAU	1.807.546,32	-	-	-	-	-	1.807.546,32
	1.807.546,32	-	-	-	-	-	1.807.546,32
Totale Partecipazioni	28.094.842,67	2.636.077,69	- 4.198.756,03	-	- 65.476,12	179.212,82	26.642.901,03

Incrementi

In esecuzione dei provvedimenti regionali adottati in materia di riordino dei soggetti partecipati dalla Regione, operanti nel settore ICT, a partire dalle D.G.R. n. 659/2013 e n. 391/2014 ed in attuazione dell'art. 7 e 11 della L.R. n. 9 del 29/04/2014, si è delineato un processo di semplificazione e razionalizzazione della filiera ICT ha portato alla costituzione di una società consortile a responsabilità limitata denominata "Umbria Digitale" conforme al modello comunitario dell' "in house providing", a totale partecipazione pubblica, tramite fusione per incorporazione di Webred S.p.A. in Centracom S.p.A., e contestuale trasformazione in Umbria Digitale S.c.a.r.l. ai sensi dell'art. 2500 septies del codice civile.

L'atto di fusione è stato stipulato in data 23/02/2015 con atto a rogito del Dott. Marco Carbonari Notaio in Perugia. Gli effetti della fusione decoreranno, ai fini contabili e fiscali, dall'inizio dell'esercizio in corso alla data dell'ultima iscrizione dell'atto di fusione presso l'Ufficio del Registro delle imprese (di fatto dal 1° gennaio 2015). Inoltre, sempre in attuazione di quanto previsto nell'atto di cui sopra in data 21/05/2015 è stata effettuata la variazione di denominazione sociale e la variazione della forma giuridica, da Centralcom S.p.A. ad Umbria Digitale S.c.a.r.l.. L'iscrizione in bilancio della partecipazione è avvenuta al costo, come somma dei valori al costo iscritti in bilancio al 31/12/2014 delle partecipazioni ante fusione e trasformazione.

Decrementi

I decrementi sono relativi alla riduzione di valore della partecipazione in Umbraflor S.r.l. trasformatosi in Ente pubblico economico, e della fusione per incorporazione prima di Webred S.p.A. in Centralcom S.p.A., e poi della trasformazione da Centralcom S.p.A. in Umbria Digitale S.c.a.r.l..

Riclassificazioni

Le riclassificazioni sono dovute dallo spostamento di alcune partecipazioni da società controllate in società collegate.

Svalutazioni

E' stata operata prudenzialmente la svalutazione delle partecipazioni per le quali il valore della quota di patrimonio netto risulta inferiore al costo.

Rivalutazioni per ripristino di valore

Sono le rettifiche di valore apportate alle partecipazioni, a seguito dell'aumento della frazione di patrimonio netto contabile rispetto ad una precedente svalutazione, in modo tale che il valore della partecipazione risulti parzialmente o totalmente ripristinato fino al valore massimo corrispondente al costo di acquisto.

Altre Immobilizzazioni finanziarie

Tra le Immobilizzazioni finanziarie sono state iscritte le quote di partecipazione al Fondo Comune di Investimento Immobiliare di tipo chiuso "Umbria – Comparto Monteluce" del valore di € 828,00. Si tratta di n. 828 quote di classe "B" avente valore

nominale unitario di 1 euro che attribuiscono alla Regione il solo diritto di partecipare alla governance del Fondo e che pertanto saranno detenute per tutta la durata del Fondo. Si tratta di un Fondo immobiliare ad apporto pubblico ex art. 14-bis della L.86/1994 costituito dalla Regione e dall'Università degli Studi di Perugia per la valorizzazione e la trasformazione del patrimonio immobiliare sanitario dismesso o in corso di dismissione, i cui proventi sono destinati al finanziamento del sistema sanitario regionale.

La Regione, al 31/12/2015, è proprietaria anche di n. 47 quote di classe A del Fondo Umbria che sono state iscritte nello Stato Patrimoniale tra le **Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni** in quanto destinate ad essere cedute. Tali quote sono state iscritte in bilancio al valore contabile al 31/12/2015, pari ad € 921.221,39, risultanti dal rendiconto al 31/12/2015 del Comparto.

I crediti verso lo Stato per i contributi annuali relativi al rimborso dei mutui (pagati dalla Regione ma con oneri a carico dello Stato) sono diminuiti di € 33.909.265,12 di cui € 31.231.470,29 pari all'ammontare delle quote capitali di competenza 2015, non essendo stato stipulato alcun mutuo nuovo nell'esercizio, ed € 2.677.794,83 per insussistenze derivanti dalla riduzione dei contributi erogati dallo Stato per i mutui del settore trasporti, operata con DM del 09/08/2012, ai sensi dell'art.14, c.2 della L.122/201, ed ulteriormente con Decreto del MIT di concerto con il MEF, n.320 del 17/07/2014.

I suddetti crediti corrispondono all'ammontare dei mutui a carico dello Stato contratti dalla Regione ed inseriti nel Passivo dello Stato Patrimoniale tra i debiti di finanziamento per € 90.264.046,24. La differenza di € 2.090.048,01 tra le due poste è dovuta allo sfasamento temporale tra le annualità, per quote capitali corrisposte dallo Stato e la decorrenza dell'ammortamento dei mutui. Le quote interessi relative a tali rate, a fronte dei quali non si è avuto nello stesso esercizio il corrispondente costo, sono stati oggetto di rettifica negli esercizi interessati rilevando risconti passivi per un totale di € 1.738.649,41 (Voce D 17 02 dello Stato patrimoniale).

B) Attivo circolante

L'attivo circolante è pari a € 1.471.914.759,24, di cui € 1.217.291.875,53 rappresentano crediti, € 921.221,39 attività finanziarie a breve termine ed € 253.701.662,32 disponibilità liquide presso la tesoreria.

Il totale dei crediti iscritti in bilancio risulta superiore di € 3.629.513,52 rispetto al totale dei residui attivi da rendiconto. Tale differenza è il risultato di:

- maggiori crediti rispetto ai residui attivi per € 12.464.455,73 per crediti V/Società partecipate, che per effetto del riaccertamento ordinario dei residui sono stati oggetto di eliminazione e contestuale reimputazione all'esercizio successivo;
- minori crediti rispetto ai residui attivi per un importo pari a € 8.834.942,21, relativi alle partite giro che tracciano i rapporti tra la gestione regionale ordinaria e la Gestione sanitaria regionale accentrata, corrispondenti a residui passivi dello stesso importo. Non essendo la GSA dotata di personalità giuridica, tali residui non rappresentano debiti e crediti nei confronti di terzi e quindi non sono stati rappresentati nello stato patrimoniale

Il totale delle Attività è pari a 1.894.840.453,86.

Passività

Il **Patrimonio netto** passa da € 798.331.547,02 a € 572.814.251,15 con un decremento di € 225.517.295,87 corrispondente al risultato economico dell'esercizio.

Il totale **Fondi rischi ed oneri** passa da € 15.200.000,00 a € 30.446.739,76 incremento dovuto sia alla costituzione di nuovi fondi per crediti di dubbia esigibilità e rischi legali, sia per l'accantonamento di nuove somme al fondo autoritenzione per risarcimento danni da responsabilità sanitaria.

C) Debiti

I **debiti di Finanziamento** sono pari a € 515.597.695,87, di cui € 90.264.046,24 per mutui con oneri a carico dello Stato ed € 425.333.649,63 per mutui e prestiti a carico della Regione, comprensivi di € 28.403.022,60 relativi ai prestiti contratti con il MEF, ai sensi dell'art. 3 del D.L. n. 35/2013.

I debiti di finanziamento sono diminuiti complessivamente di € 53.472.565,15 per effetto del rimborso delle quote di capitale. Per i mutui a carico Stato il decremento è stato pari ad € 33.909.265,12 per i mutui a carico della Regione € 19.563.300,03, di cui € 686.430,41 relativi al prestito contratto con il MEF (tab 3).

I **debiti di funzionamento** ammontano ad € 771.460.736,63 ed i **debiti Tributarî** ad € 2.019.825,47. Tra i debiti di funzionamento sono stati registrati debiti che non corrispondono in contabilità finanziaria a residui passivi per un importo complessivo pari ad € 3.963.543,91 di cui: € 3.725.200,64 derivanti dalla gestione liquidatoria degli enti soppressi, € 27.376,20 dal debito verso Enti previdenziali per il recupero dei contributi sospesi a causa del sisma del 1997, € 64.907,28 da somme incassate a titolo di acconto per la vendita di alcuni terreni e fabbricati ed € 146.059,79 relative al fondo per la corresponsione al personale degli uffici tecnici degli incentivi per la redazione diretta di progetti e piani ex art. 92 D.Lgs 163/2006.

Viceversa, rispetto ai residui passivi sono stati registrati minori debiti per un ammontare pari ad € 399.960.354,33. Tale differenza è dovuta per € 391.125.412,12 alle somme impegnate in contabilità finanziaria ma non liquidate che pertanto non generano costi e debiti in contabilità economico patrimoniale. Ulteriori € 8.834.942,21 sono residui passivi, corrispondenti a residui attivi di pari importo, in quanto relativi alle partite di giro, poste compensative che tracciano i rapporti tra la gestione regionale ordinaria e la Gestione sanitaria regionale accentrata. Non essendo la GSA dotata di personalità giuridica, tali residui non rappresentano debiti e

crediti nei confronti di terzi e quindi non sono stati rappresentati nello stato patrimoniale.

I **ratei passivi** pari ad € 762.555,57 sono relativi a debiti per residui perenti. Rispetto al 2014 tale voce ha registrato una riduzione complessiva di € 17.278,84 dovuta ai pagamenti effettuati nel 2015.

Rispetto ai residui perenti del conto finanziario, in contabilità economico patrimoniale risultano minori debiti per € 4.182.663,91. Tale differenza è da attribuire a residui che nel bilancio economico patrimoniale non sono stati contabilizzati come debiti.

Tra i **conti d'ordine** è stata registrata la somma complessiva di € 11.398.519,50 relativa ad investimenti diretti della Regione in corso di realizzazione. Tali somme rappresentano impegni finanziari per investimenti che verranno realizzati e patrimonializzati negli esercizi successivi.

Conto Economico

Il conto economico evidenzia la gestione di competenza dell'esercizio.

Il risultato economico d'esercizio presenta un valore negativo pari a € 225.517.295,87.

Alle risultanze finanziarie sono state apportate le rettifiche economico-patrimoniali evidenziate nei Prospetti di conciliazione e di seguito illustrate.

Parte Entrata

Totale Accertamenti da conto finanziario al netto Partite di giro €
2.362.756.562,78

Rettifiche economico-patrimoniali

-	Trasferimenti da Stato per mutui (quote ammortamento)	€ - 31.231.470,29
-	Entrate derivanti da recuperi contributi sospesi sisma 1997	€ - 8.954,25
-	Somme accantonate al f.do progettazione	€ - 135.196,60
-	IVA su Split payment attività commerciale	€ - 3.702,17
-	Entrate per accertamento nuovi crediti gestioni liquidatorie	€ - 160.637,97
-	Entrate per cessione terreni	€ - 10.735,20
-	Entrate per cessione fabbricati	€ - 112.734,00
-	Entrate da riaccertamento credito derivante dalle anticipazioni concesse a società partecipate dalla Regione	€ - 768.731,45
+	Proventi Straordinari (Insussistenze del passivo) per eliminazione residui passivi	€

		13.156.511,42
+	Proventi Straordinari (Sopravvenienze attive) a seguito di procedure di espropri di terreni	€ 65.825,87
+	Proventi Straordinari (Sopravvenienze attive) per aumento valore terreni per variazioni colturali	€ 1.587.413,34
+	Proventi Straordinari (Sopravvenienze attive) per acquisizioni a patrimonio di fabbricati	€ 126.290,00
+	Proventi Straordinari (Sopravvenienze attive) per riaccertamento maggiori residui attivi	€ 732.526,32
+	Proventi Straordinari (Plusvalenza patrimoniale) per cessione di nr. 2 fabbricati	€ 48.231,70
+	Proventi Straordinari (Plusvalenza patrimoniale) per rivalutazioni partecipazioni per ripristino di valore o per nuove acquisizioni	€ 176.716,90
	Totale rettifiche economico-patrimoniali alla Parte Entrata	€ - 16.538.646,38

Totale Proventi Conto Economico (A) €
2.346.217.916,40

Parte Spesa

Totale Impegni da conto finanziario al netto Partite di giro €
2.298.290.856,35

Rettifiche economico-patrimoniali

-	Quote capitale mutui e prestiti a carico Regione	-€ 19.563.300,03
-	Quote capitale mutui a carico Stato	-€ 33.909.265,12
-	Impegni debiti gestioni liquidatorie	-€ 194.097,57
-	Impegni per acquisto beni Mobili patrimonializzati	-€ 618.622,24
-	Impegni finanziari che non costituiscono costi dell'esercizio	-€ 210.320.145,06
-	Impegni per Fondo progettazione interna	-€ 30.270,62
-	Impegni in conto competenza per pagamento debiti perenti	-€

	17.278,84
- Impegni per versamento contributi sospesi sisma 1997	-€ 15.273,96
- IVA su Split payment attività commerciale	-€ 3.702,17
- Impegni per costi capitalizzati per realizzazione di infrastrutture	-€ 4.717.515,92
- utilizzo fondo autorizzazione per risarcimento danni da responsabilità sanitaria	-€ 4.552.738,34
+ accantonamento al f.do rischi ed oneri	€ 19.799.478,10
+ Liquidazioni c/residui imputati a costo nell'esercizio	€ 101.128.647,89
+ Oneri Straordinari (Insussistenza dell'attivo) per eliminazione residui attivi	€ 390.481.351,17
+ Oneri Straordinari (insussistenza dell'attivo) stralcio crediti vs/Stato	€ 2.677.794,83
+ Oneri Straordinari (insussistenza dell'attivo) per variazioni catastali terreni e fabbricati	€ 4.172.305,85
Oneri Straordinari (insussistenza dell'attivo) per variazioni valutazione fabbricati	€ 1.549.776,19
+ Oneri Straordinari (minusvalenze patrimoniali) per svalutazioni e decrementi partecipazioni	€ 5.093.235,19
+ Oneri Straordinari (minusvalenze patrimoniali) per cessione gratuita fabbricati	€ 464.503,41
+ Oneri Straordinari (minusvalenze patrimoniali) per cessione terreni	€ 8.008,80
+ Oneri straordinari (altri oneri straordinari) per cessione/dismissione beni mobili non interamente ammortizzati	€ 11.465,58
+ Oneri straordinari (altri oneri straordinari) per storno rivalutazione ISTAT Terreni e fabbricati	€ 11.957.158,27
+ Ammortamenti dell'esercizio	€ 10.042.840,51
Totale rettifiche economico-patrimoniali alla Parte Spesa	€ 273.444.355,92
Totale costi Conto economico (B)	€ 2.571.735.212,27

€
225.517.295,87

Risultato economico dell'esercizio (A-B)

I Proventi della gestione propria sono sostanzialmente stabili rispetto al 2014.

Le singole voci dei proventi della gestione propria fanno registrare i seguenti scostamenti:

- proventi tributari -9%; (in particolare si rileva una sensibile riduzione delle entrate da IRAP);
- proventi da trasferimenti erariali +6% (incremento dovuto principalmente alla compartecipazione IVA) ;
- proventi da gestione patrimoniale -72%;
- proventi diversi registra +7%.

Il totale **dei Costi della gestione propria** ha registrato una diminuzione di circa il 2% rispetto al 2014.

Considerando i costi totali della gestione propria, vale a dire includendo anche i costi della gestione finanziaria e straordinaria, si rileva, viceversa un incremento del 15% dovuto essenzialmente agli oneri straordinari.

Nel 2015, rispetto al totale dei costi della gestione propria (Grafico1), i costi operativi rappresentano circa il 6%, i contributi e trasferimenti il 74%, gli oneri finanziari il 2% e gli oneri straordinari circa il 18% (questi ultimi nel 2014 rappresentavano poco più del 2% del totale).

L'esplosione dei costi straordinari è essenzialmente dovuta alla eliminazione dei residui attivi conseguente all'applicazione del principio contabile della competenza finanziaria potenziata ai sensi del d.lgs.118/2011 e ss.ii.mm.

Anche i costi operativi fanno registrare un incremento (+6%), attribuibile principalmente agli accantonamenti e alle prestazioni di servizi da terzi, mentre diminuiscono le spese di personale (Grafico 3).

Il risultato combinato dell'andamento dei proventi e dei costi determina un risultato della gestione propria pari ad € 113.179.179,15, migliore rispetto a quello registrato nel 2014.

I **Proventi della gestione vincolata** registrano un incremento pari a circa il 35%. L'aumento riguarda sia le assegnazioni dall'Unione Europea, sia quelle da Stato. Anche i trasferimenti da altri soggetti mostrano una dinamica positiva dovuta principalmente ai trasferimenti dall'AIFA per il ripiano dello sfondamento della spesa farmaceutica ospedaliera degli anni 2013 e 2014, che si contrappone ad una riduzione delle entrate da pay-back.

I **costi della gestione vincolata** hanno subito una riduzione del 43% rispetto al 2014. Tale risultato è dovuto essenzialmente alla marcata diminuzione dei contributi e trasferimenti (-51%).

Il risultato della gestione vincolata fa registrare un valore positivo pari ad € 82.803.987,45.

Conseguentemente, la gestione operativa presenta un risultato positivo pari ad € 195.983.166,60.

La **Gestione finanziaria** presenta un peggioramento del saldo rispetto al 2014 del 10% dovuto all'aumento degli oneri per il servizio del debito a seguito dell'incremento dello stock del debito che si è contabilizzato nel 2014.

Il saldo delle partite straordinarie è pari ad € -397.337.578,01.

I **Proventi straordinari** sono determinati da Insussistenze del passivo per € 13.156.511,41 e da Sopravvenienze attive per € 5.696.561,26 e da plusvalenze patrimoniali per € 224.948,60.

Le insussistenze del passivo sono rappresentate da:

+	Totale residui passivi eliminati dal c/finanziario	€
-	Residui eliminati per perenzione	€
+	Residui perenti eliminati	€
-	Residui eliminati a fronte di debiti non contabilizzati in contabilità economico patrimoniale	-€
+	Debiti eliminati non corrispondenti a residui passivi (debiti gestioni liquidatorie)	€ 1.300.000,00
	Totale insussistenze del passivo	€

Le sopravvenienze attive derivano da:

+	Acquisizioni di terreni al patrimonio regionale a seguito di procedure d'esproprio	€ 65.825,87
+	Incremento valore terreni per rettifiche/aggiornamenti catastali	€ 1.713.703,34
+	Riaccertamento nuovi/maggiori residui attivi	€ 732.526,32
+	Restituzione somme relative ai fondi per servizi finanziari in gestione a Gepafin S.p.a. e Sviluppumbria.S.p.a.	€ 3.184.505,73
	Totale sopravvenienze attive	€ 5.696.561,26

Le plusvalenze patrimoniali risultano da:

+	Plusvalenze su cessione fabbricati	€ 48.231,70
+	Ripristino di valore partecipazioni	€ 176.716,90
	Totale minusvalenze patrimoniali	€ 224.948,60

Gli **oneri straordinari** sono determinati da Insussistenze dell'attivo per € 398.881.228,04, da Minusvalenze patrimoniali per € 5.565.747,40 e da altri oneri per € 11.968.623,85.

Le insussistenze dell'attivo sono rappresentate da:

+	Eliminazione residui attivi	€ 390.481.351,17
+	Stralcio crediti v/Stato	€ 2.677.794,83
+	Riduzione valore terreni e fabbricati x variazioni e agg.ti catastali	€ 5.722.082,042
	Totale insussistenze dell'attivo	€ 398.881.228,042

Le minusvalenze patrimoniali risultano da:

+	Minusvalenze su cessione fabbricati	€ 472.512,21
+	Decremento e svalutazioni Partecipazioni e attivo circolante	€ 5.093.235,19
	Totale minusvalenze patrimoniali	€ 5.565.747,40

Gli **altri oneri straordinari** sono dovuti per € 11.465,58 alla cessione o dismissione di beni mobili non interamente ammortizzati e per € 11.957.158,27 allo storno della rivalutazione annuale dei fabbricati e dei terreni in base agli indici Istat dei prezzi al consumo Foi, al netto del relativo fondo di ammortamento (rispettivamente € 11.895.787,95 per i fabbricati ed € 61.370,32 per i terreni).

Il risultato netto della gestione finanziaria e straordinaria sommato al risultato della gestione operativa determinano un risultato economico di esercizio negativo pari a € 225.517.295,87.

Tale risultato deriva principalmente dal saldo negativo della gestione straordinaria che, come sopra già evidenziato, sconta gli effetti dell'applicazione del nuovo principio contabile della competenza finanziaria potenziata, introdotto dal D.Lgs. 118/2011.

TABELLA 2)
Variazioni Consistenza Beni Mobili e Ammortamenti - Esercizio 2015

Categoria Beni	Consistenza al 31/12/2014	Valore netto contabile al 31/12/2014	Variazione in diminuzione anno 2015	variazioni in aumento 2015	Consistenza al 31/12/2015	Fondo amm.to 2014	aliquota	Amm.ti 2015	Diminuzione F.do per dismissioni	Fondo amm.to 2015	Valore netto contabile al 31/12/2015
SOFTWARE	5.686.133,97	1.827.146,16	8.417,92	202.308,64	5.880.024,69	4.349.054,40	20%	611.877,64	8.417,92	4.952.514,12	927.510,57
CONCESSIONI, LICENZE, MARCHI E DIRITTI SIMILI	7.163,81	3.582,31	0,00	0,00	7.163,81	3.581,50	10%	716,30	0,00	4.297,80	2.866,01
ATTREZZATURE E IMPIANTI	14.731.011,50	1.088.913,19	11.576,59	56.537,05	14.775.971,96	13.792.376,73	15%	413.002,74	11.576,59	14.193.802,88	582.169,08
ATTREZZATURE E SISTEMI INFORMATICI	16.046.304,07	1.456.517,98	18.962,50	616.909,64	16.644.251,21	14.860.165,20	20%	665.984,43	18.450,40	15.507.699,23	1.136.551,98
AUTOMEZZI	2.887.932,43	586.044,29	220.687,84	14.903,14	2.682.147,73	2.448.405,60	20%	176.347,29	209.743,84	2.415.009,05	267.138,68
MOBILI E ARREDI D'UFFICIO	4.527.056,36	64.455,77	912,88	6.731,96	4.532.875,44	4.467.708,05	20%	32.409,06	912,88	4.499.204,23	33.671,21
MACCHINE PER UFFICIO	89.136,66	8.329,95	347,14	580,23	89.369,75	80.511,49	15%	3.171,52	337,66	83.345,35	6.024,40
MATERIALE BIBLIOGRAFICO	525.825,64	156.111,13	0,00	58,00	525.883,64	371.742,59	5%	26.292,94	0,00	398.035,53	127.848,11
OPERE ARTISTICHE	1.508.970,48	1.508.970,48	0,00	0,00	1.508.970,48	0,00	0%	0,00	0,00	0,00	1.508.970,48
MATERIALE ROTABILE	500.000,00	375.000,00	0,00	0,00	500.000,00	125.000,00	5%	25.000,00	0,00	150.000,00	350.000,00
TOTALE	46.509.534,92	7.075.071,26	260.904,87	898.028,66	47.146.658,71	40.498.545,56		1.954.801,92	249.439,29	42.203.908,19	4.942.750,52

**TABELLA 3)
SITUAZIONE MUTUI e PRESTITI A CARICO REGIONE ANNO 2015**

N.	Istituto Mutuante	Somma Mutuata	Destinazione	Ammortamento		Debito residuo al 31/12/2014	Quota capitale 2015	Debito residuo al 31/12/2015
				DAL	AL			
1	PRESTITO OBBLIGAZIONARIO	112.323.990	PRESTITO OBBLIGAZ. ART.5, L.37/20	26/03/2001	26/03/2031	81.272.391	679.099	80.593.292
2	BANCA INTESA SAN PAOLO	58.240.492	DISAVANZO 2000-2001	01/01/2003	31/12/2017	14.899.090	4.749.969	10.149.121
3	PRESTITO OBBLIGAZIONARIO	33.372.308	DISAVANZO 2002	12/12/2003	12/12/2023	15.017.532	1.668.616	13.348.916
4	PRESTITO OBBLIGAZIONARIO	213.220.000	ESERCIZIO 2003-2005	15/06/2008	15/06/2037	159.915.000	7.107.333	152.807.667
5	CASSA DD. PP.	10.329.138	DISSESTI IDROG. 1996/1998	01/01/1998	31/12/2017	2.520.527	787.042	1.733.485
6	CASSA DD. PP.	17.813.143	DISAVANZI SANITA' 2000	01/01/2007	31/12/2021	9.482.956	1.215.973	8.266.983
7	ANTICIPAZIONE MEF art. 3 D.L. 35/2013 - I Tranche	17.222.000	DEBITI SANITA' EX ART. 3, D.L.35/2013	30/06/2014	30/06/2043	16.863.453	369.515	16.493.938
8	ANTICIPAZIONE MEF art. 3 D.L. 35/2013 - II Tranche	12.226.000	DEBITI SANITA' EX ART. 3, D.L.35/2013	30/04/2015	30/04/2044	12.226.000	316.915	11.909.085
9	CASSA DD. PP.	132.700.000	COPERTURA DISAVANZI FINANZIARI PER MUTUI AUTORIZZATI E NON CONTRATTI ESERCIZI 2006-2007-2008	30/06/2015	31/12/2044	132.700.000	2.668.836	130.031.164
TOTALI		607.447.070,58				444.896.950	19.563.300	425.333.650

Grafico 1)

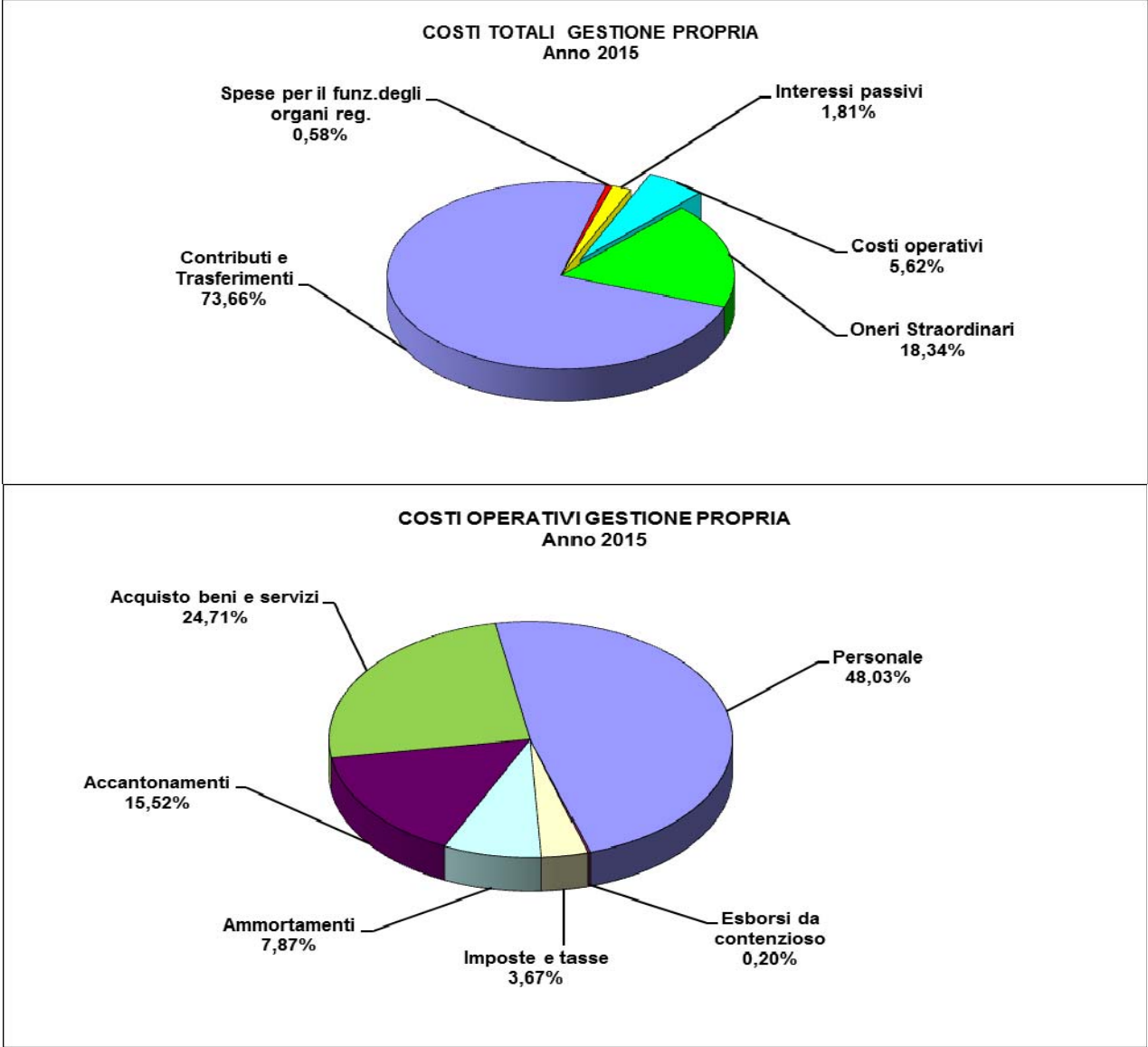


Grafico 2)

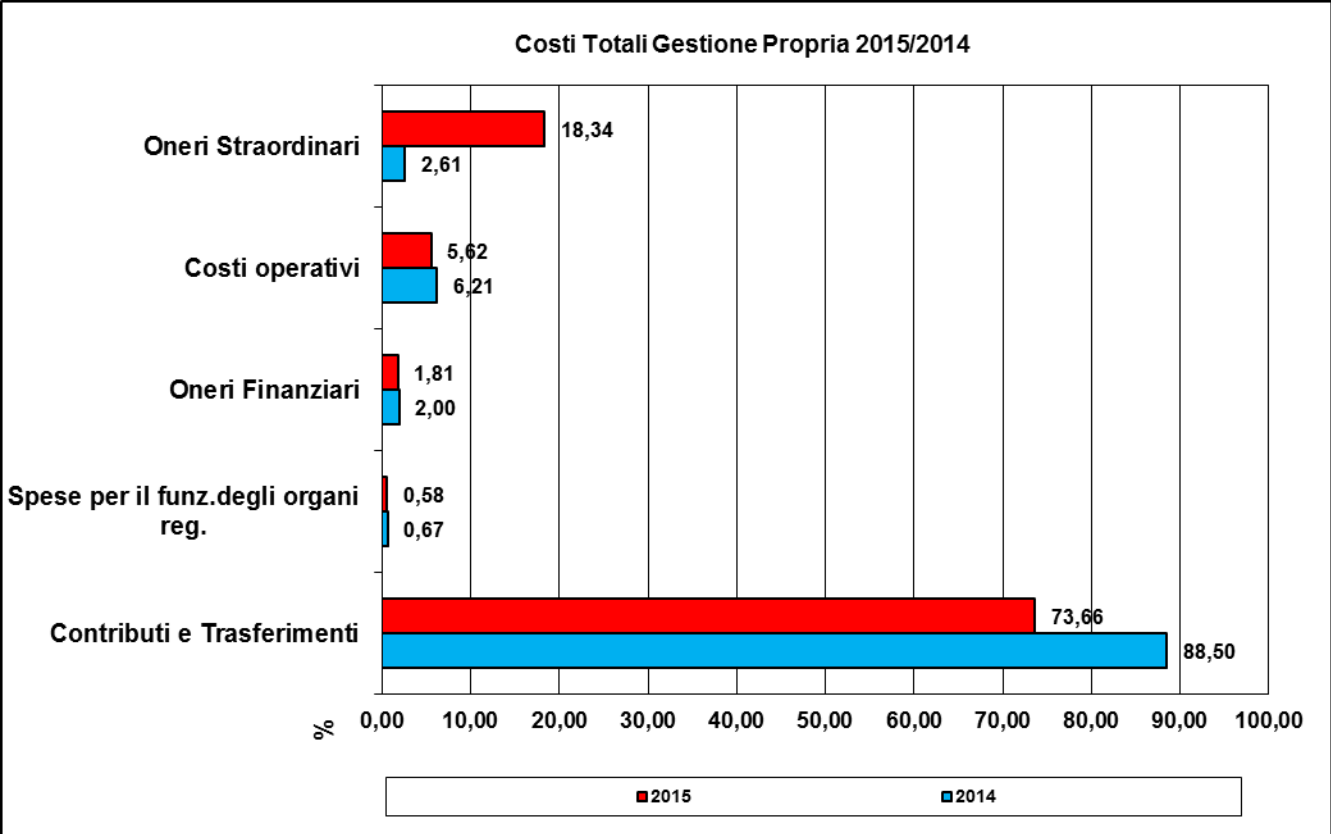
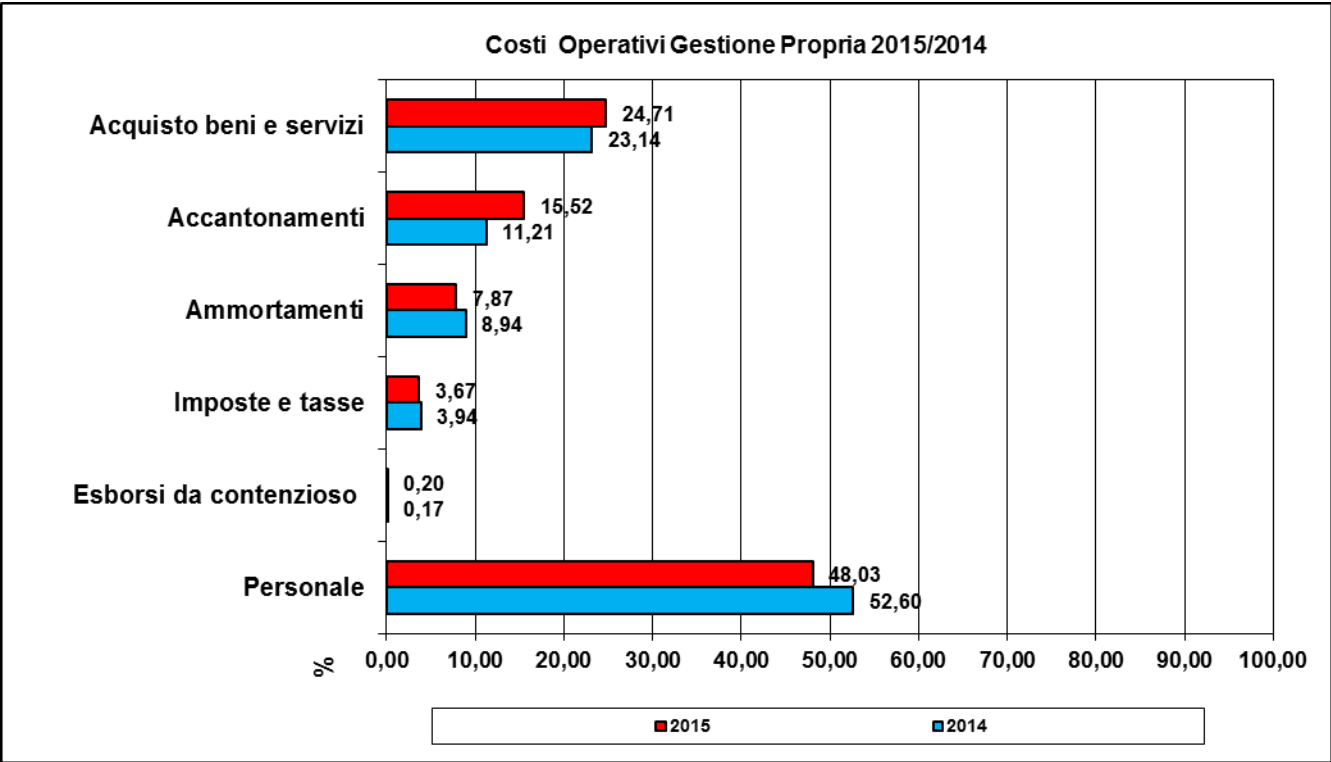


Grafico 3)



8. LA SPESA DEL PERSONALE

Si conferma l'azione di contenimento della spesa di personale che ha consentito di consolidare un quadro già virtuoso sul fronte della diminuzione della spesa per il personale della Giunta regionale.

Questa azione, unita ad un sostanziale blocco del turn over, ha determinato una riduzione complessiva della spesa di personale di 1,6 milioni di € per l'anno 2015 rispetto alla medesima spesa dell'anno 2014 (*dato degli impegni in conto competenza, voci di spesa rilevate ai fini della certificazione di spesa ai sensi dell'art.1, comma 557 L. 296/2006*).

La consistenza della spesa di personale è passata infatti da 58,7 milioni di € a 57,1 milioni di € e le voci di spesa alle quali tale decremento si riferisce sono quelle relative alla spesa per le retribuzioni dei dipendenti regionali (e correlati oneri riflessi ed IRAP) e per il lavoro flessibile. Sul punto si precisa che la spesa per il personale ex province preposto alle funzioni di cui all'art. 2, comma 1 della L.R. 2 aprile 2015, n. 10, in attuazione del protocollo d'intesa sottoscritto il 21 ottobre 2015 e trasferito a decorrere dal 01.12.2015, è stata rilevata quale componente esclusa dalla consistenza di cui sopra.

La breve analisi prospettata consente, nelle more delle relative certificazioni, di sottolineare che l'Amministrazione della Giunta regionale ha rispettato i vincoli di virtuosità della spesa di personale con riferimento ai dati di spesa in conto competenza per l'anno 2015 per quanto riguarda il disposto dell'art.1, comma 557 L. 296/2006 (*contenimento della spesa di personale in esercizio rispetto alla media del triennio 2011-2013*).

In questo quadro di riferimento è inoltre pienamente rispettato quanto previsto dalla L.R. 28/2012, art.17 con la quale si stabilisce che i compensi di chiunque riceva a carico delle finanze regionali emolumenti o retribuzioni nell'ambito di rapporti di lavoro dipendente o autonomo, sono determinati in modo tale da non superare il trattamento economico del Presidente della Giunta regionale.

9. IL FINANZIAMENTO DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE PER L'ESERCIZIO 2015

Le risorse destinate al Servizio Sanitario Nazionale sono determinate, come noto, a livello nazionale, tenuto conto dei vincoli di finanza pubblica e degli obblighi assunti dall'Italia in sede comunitaria.

Il Patto per la Salute per gli anni 2014-2016 si inserisce in un contesto di generale complessità del quadro economico, politico e sociale caratterizzato, nel settore sanitario, dal progressivo cambiamento dell'assetto di riparto delle competenze tra Stato e Regioni; lo stesso, su cui è stata sancita l'Intesa in sede di Conferenza Stato-Regioni in data 10 luglio 2014 (rep. atti n.82/CSR), ha definito lo scenario di finanziamento del SSN per il triennio 2014-2016 e ha delineato una cornice certa, una governance della Sanità sicura, al fine di assicurare equità ed universalità del Sistema,

nonché i Livelli Essenziali di Assistenza da garantire in modo appropriato ed uniforme a livello nazionale.

Inoltre, a decorrere dall'anno 2013, è entrato in vigore il Decreto Legislativo n. 68 del 6 maggio 2011 recante "*Disposizioni in materia di autonomia di entrata delle regioni a statuto ordinario e delle province, nonché in materia di determinazione dei costi e dei fabbisogni standard nel settore sanitario*", che, al fine di assicurare un graduale e definitivo superamento dei criteri di riparto adottati ai sensi dell'articolo 1, comma 34 della Legge n. 662 del 23 dicembre 1996, prevede l'applicazione nel settore sanitario di costi e fabbisogni standard.

In aggiunta, l'accordo politico raggiunto in Conferenza delle Regioni e Province Autonome in data 19 dicembre 2013 sulla proposta di riparto delle risorse destinate al finanziamento del SSN per l'anno 2013, ha previsto la necessità di rivedere e riqualificare i criteri di cui all'articolo 27 del D.lgs. 68/2011 sulla "determinazione dei costi e dei fabbisogni standard regionali", tenendo conto del trend di miglioramento per il raggiungimento degli standard di qualità e attraverso nuove modalità di pesature.

Le disposizioni del Patto per la Salute 2014-2016, sono state recepite dalla legge 23 dicembre 2014, n. 190 recante: "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (Legge di Stabilità 2015), articolo 1, commi da 398 a 417.

In particolare l'articolo 1, comma 398, prevede per gli anni 2015-2018 un contributo delle Regioni a statuto ordinario incrementato di 3.452 milioni di euro annui in ambiti di spesa e per importi complessivamente proposti, nel rispetto dei livelli essenziali di assistenza, che le Regioni avrebbero dovuto recepire con Intesa, entro il 31 gennaio 2015.

Successivamente, l'Intesa Stato-Regioni del 26 febbraio 2015, in attuazione della sopra richiamata legge 190/2014, ha previsto una riduzione delle risorse destinate al finanziamento del settore sanitario per 2.000 milioni di euro (con riferimento alle Regioni a statuto ordinario) e 2.352 milioni di euro, incluse le autonomie speciali.

Inoltre, la lettera e), ha previsto che le Regioni e le Province autonome, individuino misure di razionalizzazione ed efficientamento della spesa del Servizio Sanitario Nazionale -disponendo altresì che le stesse, avrebbero potuto comunque conseguire il raggiungimento dell'obiettivo finanziario, intervenendo su altre aree della spesa sanitaria alternative rispetto a quelle individuate, assicurando in ogni caso economie non inferiori a 2.352 milioni di euro.

Tale Intesa è stata sancita in data 02/07/2015 (repertorio atti n. 113/CSR) e ha previsto la rideterminazione del livello di finanziamento su alcuni ambiti che la stessa individua: beni e servizi (compreso dispositivi medici), appropriatezza, riorganizzazione della rete dell'assistenza secondo gli standard definiti dall'apposito Regolamento, farmaceutica (territoriale ed ospedaliera), investimenti acquisiti con contributi in c/esercizio.

Conseguentemente, per l'anno 2015, le risorse disponibili per il Servizio Sanitario Nazionale sono state rideterminate in 109.715 miliardi di euro che sono state ripartite in base agli attuali criteri previsti dal Decreto legislativo 6 maggio 2011, n. 68.

Occorre evidenziare come, in applicazione di quanto previsto dall'articolo 1, comma 560, della Legge 23 dicembre 2014, n. 190 (Legge di Stabilità 2015), tale importo ricomprende i seguenti finanziamenti:

- Assistenza in favore degli hanseniani e loro familiari;
- Prevenzione e lotta AIDS;

- Assistenza e ricerca sulla fibrosi cistica;
- Attuazione della direttiva in materia di cittadini stranieri il cui soggiorno è irregolare.

Si riportano, di seguito, una tabella e un grafico inerenti alla serie storica 2011-2016 del livello del finanziamento del Servizio Sanitario Nazionale.

	2011	2012	2013	2014	2015	2016
FSN Complessivo Lordo	106,905	107,960	107,004	109,928	109,715	111,002
Variazione % Complessivo		0,99%	-0,89%	2,73%	-0,19%	1,17%



Il riparto del Fondo Sanitario indistinto, approvato in via definitiva dalla Conferenza Stato - Regioni con l'Intesa sancita il 23 dicembre 2015, rep. atti n. 237/CSR, in continuità con quello dell'anno 2014, dà attuazione, seppure parziale, alla normativa contenuta nel Decreto Legislativo 6 maggio 2011, n. 68 ("Disposizioni in materia di autonomia di entrata delle regioni a statuto ordinario e delle province, nonché di determinazione dei costi e dei fabbisogni standard nel settore sanitario").

Il finanziamento della spesa sanitaria nel 2015 si caratterizza per l'adozione e l'utilizzo dei costi e dei fabbisogni standard per le regioni a statuto ordinario, i cui criteri di determinazione sono indicati nel Capo IV del D.lgs. n. 68/2011.

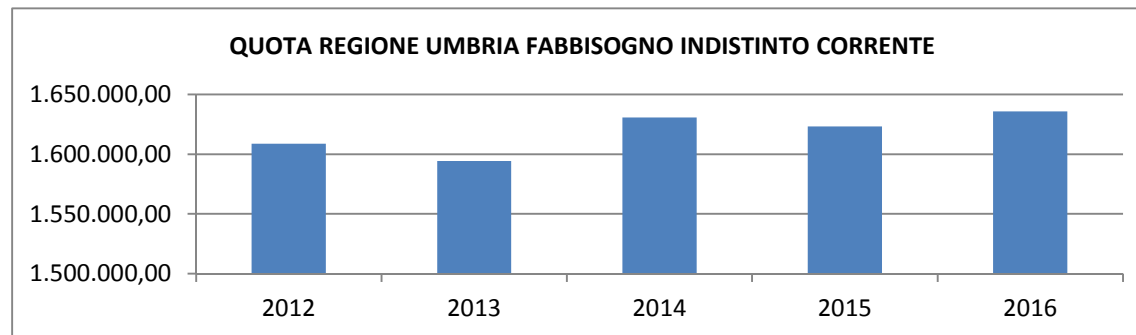
Infatti, ai sensi dell'articolo 26, il fabbisogno sanitario nazionale standard è definito in coerenza con il quadro macroeconomico complessivo e nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica e degli obblighi assunti dall'Italia in sede comunitaria, coerentemente con i livelli essenziali di assistenza erogati in condizioni di efficienza ed appropriatezza.

L'articolo 27, comma 4, stabilisce inoltre che dal 2013, il fabbisogno sanitario standard delle singole regioni venga determinato applicando il costo standard rilevato nelle tre regioni di riferimento scelte dalla Conferenza Stato - Regioni tra le cinque indicate dal Ministero della Salute, individuate in base a criteri di qualità, appropriatezza ed efficienza.

L'Umbria è risultata tra le tre regioni benchmark con riferimento alla determinazione del fabbisogno 2013, 2014 e 2015.

Si riportano di seguito un grafico ed una tabella di confronto tra i valori del finanziamento sanitario nazionale assegnato alla Regione Umbria nelle annualità 2012 – 2015.

	2012	2013	2014	2015	2016
FABBISOGNO CORRENTE SSN	105.331.749,55	104.398.849,44	107.251.159,73	107.306.774,00	108.476.472,68
QUOTA REGIONE UMBRIA FABBISOGNO INDISTINTO CORRENTE	1.608.695,74	1.594.235,21	1.630.645,92	1.623.238,18	1.635.899,44
PERCENTUALE ACCESSO REGIONE UMBRIA	1,527%	1,527%	1,520%	1,513%	1,508%



Le fonti ordinarie di finanziamento del Servizio Sanitario Nazionale (SSN)

Le fonti di finanziamento della spesa sanitaria sono previste dal decreto legislativo 18 febbraio 2000, n. 56 ("Disposizioni in materia di federalismo fiscale, a norma dell'articolo 10 della legge 13 maggio 1999, n. 133").

Detto decreto ha soppresso alcuni trasferimenti erariali a favore delle regioni a statuto ordinario, tra cui principalmente quelli relativi al finanziamento della spesa sanitaria corrente ed in conto capitale, compensandoli con una compartecipazione regionale all'Imposta sul Valore Aggiunto, determinata in base al gettito prodotto sul territorio regionale, e con l'aumento dell'aliquota dell'addizionale regionale all'IRPEF dello 0,40%.

L'articolo 28 del decreto-legge n. 201/2011, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 214/2011, ha inoltre innalzato l'aliquota base dell'addizionale regionale all'IRPEF destinata al finanziamento delle spese sanitarie, portandola dal precedente 0,9% all'attuale 1,23%, con decorrenza dall'anno d'imposta 2011. La stessa disposizione normativa ha previsto che gli effetti derivanti dalla rideterminazione dell'aliquota dell'addizionale regionale IRPEF siano considerati ai fini della definizione della misura della compartecipazione IVA spettante a ciascuna Regione.

Il servizio sanitario è finanziato inoltre dall'IRAP, al netto della quota corrispondente all'ex fondo perequativo di cui all'articolo 3 della legge n. 549/95.

Per quanto riguarda le erogazioni di cassa, il combinato disposto dell'articolo 15, comma 24, del D.L. n. 95/2012 e della legge 23 dicembre 2009, n. 191, all'articolo 2, comma 68, lett. b), autorizza l'erogazione in via anticipata del finanziamento del SSR nella misura del 97% delle somme dovute a titolo di finanziamento della quota indistinta del fabbisogno sanitario, riconoscendo altresì la possibilità, per le Regioni che abbiano superato tutti gli adempimenti previsti dall'articolo 12 dell'Intesa tra Stato e Regioni del 23 marzo 2005, di un incremento di detta percentuale al 98%, vincolando la quota restante alla verifica degli adempimenti regionali.

Inoltre, l'articolo 3, comma 7, del decreto legge n. 35/2013 dispone che, a decorrere dall'anno 2013, costituisce adempimento regionale, ai fini dell'accesso alla quota premiale, l'erogazione, da parte della regione al proprio Servizio Sanitario Regionale, entro la fine dell'anno, di almeno il 90% delle somme che la regione incassa nel medesimo anno dallo Stato a titolo di finanziamento del Servizio Sanitario Nazionale, e delle somme che la stessa regione, a valere su risorse proprie dell'anno, destina al finanziamento del proprio Servizio Sanitario Regionale.

A tale fine, la legge di stabilità 2015 ha innalzato tale soglia ad almeno il 95%, prevedendo che la restante quota debba essere erogata entro il 31 marzo dell'anno successivo.

Gestione sanitaria accentrata: adempimenti del Titolo II del d.lgs. n. 118/2011

Dal 1° gennaio 2012 è in vigore il Titolo II del d.lgs. n. 118/2011 che ha introdotto disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili da applicarsi alle aziende del Servizio Sanitario Regionale nonché alla Regione per la quota di finanziamento sanitario direttamente gestita.

Il perimetro di bilancio della GSA

L'articolo 20 del d.lgs. n. 118/2011 ha dettato disposizioni per garantire un'esatta perimetrazione delle entrate e delle uscite relative al finanziamento del Servizio Sanitario Regionale, al fine di consentire la confrontabilità immediata fra le entrate e le spese sanitarie iscritte nel bilancio regionale e le risorse indicate negli atti di determinazione del fabbisogno sanitario regionale standard.

Perimetro GSA - Art. 20 D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.	
ENTRATE	USCITE
a) <i>Finanziamento sanitario ordinario corrente</i> quale derivante dalle fonti di finanziamento definite nell'atto formale di determinazione del fabbisogno sanitario regionale standard e di individuazione delle relative fonti di finanziamento intercettate dall'ente regionale, ivi compresa la mobilità attiva programmata per l'esercizio;	a) <i>Spesa sanitaria corrente per il finanziamento dei LEA, ivi compresa la mobilità passiva programmata per l'esercizio e il pay back:</i> a1) Indistinto e vincolato a2) Finanziamento regionale e statale aggiuntivo corrente
b) <i>Finanziamento sanitario aggiuntivo corrente</i> , quale derivante dagli eventuali atti regionali di incremento di aliquote fiscali per il finanziamento della sanità regionale, dagli automatismi fiscali intervenuti ai sensi della vigente legislazione in materia di copertura dei disavanzi sanitari, da altri atti di finanziamento regionale aggiuntivo, ivi compresi quelli di erogazione dei livelli di assistenza superiori rispetto ai LEA, da pay back e da iscrizione volontaria al Servizio sanitario nazionale	
c) <i>Finanziamento regionale del disavanzo sanitario pregresso</i>	b) <i>Spesa sanitaria aggiuntiva per il finanziamento di livelli di assistenza superiori ai LEA;</i> c) <i>Spesa sanitaria per il finanziamento di disavanzo sanitario pregresso;</i>
d) <i>Finanziamento per investimenti in ambito sanitario</i> , con separata evidenza degli interventi per l'edilizia sanitaria finanziati ai sensi dell'articolo 20, della legge n. 67 del 1988;	d) <i>Spesa per investimenti in ambito sanitario</i> , con separata evidenza degli interventi per l'edilizia sanitaria finanziati ai sensi dell'articolo 20 della legge n.67 del 1988.”;

In particolare, la Regione Umbria definisce il perimetro della Gestione Sanitaria Accentrata in sede di approvazione del Bilancio di direzione; attualmente è costituito da tutti i capitoli di entrata e di spesa relativi alla Missione 13 "Tutela della Salute", esclusi i seguenti capitoli che, pur afferendo alla Missione 13, non riguardano le aree individuate dal citato articolo 20:

CAPITOLI ESCUSI	DESCRIZIONE
02012_E - 02241_S	SPESE PER IL FINANZIAMENTO DEGLI ONERI DERIVANTI DA AZIONI RISARCITORIE PENDENTI RELATIVE ALLE GESTIONI LIQUIDATORIE EX ULSS ANNO 1994 E PRECEDENTI
01554_E - 02255_S	FONDO REGIONALE DELLA NON AUTOSUFFICIENZA .ART. 1, COMMA 272, LEGGE 228/2012.
02256_S	FONDO REGIONALE PER LA NON AUTOSUFFICIENZA. FINANZIAMENTO CON FONDI REGIONALI L.R. 04/06/2008, N. 9, ART. 9.
02003_E - 02275_S	QUOTA DEL FONDO SANITARIO NAZIONALE DI PARTE CORRENTE DESTINATA AL FINANZIAMENTO DEGLI ONERI DI AMMORTAMENTO DEI MUTUI CONTRATTI PER INTERVENTI NEL SETTORE SANITARIO PRIMA DELLA RIFORMA DI CUI ALLA LEGGE 833/78
02458_E - 02285_S	SUBENTRO DELLA REGIONE NEI RAPPORTI PASSIVIDELL'AGENZIA UMBRIA SANITA' - PATRIMONIO NETTO
02458_E - 02286_S	SUBENTRO DELLA REGIONE NEI RAPPORTI PASSIVIDELL'AGENZIA UMBRIA SANITA' - FONDI RISCHI E ONERI
02458_E - 02287_S	SUBENTRO DELLA REGIONE NEI RAPPORTI PASSIVIDELL'AGENZIA UMBRIA SANITA' - DEBITI
01621_E - 02460_S	CONTRIBUTO PER IL FINANZIAMENTO DI PIANI REGIONALI DI PROFILASSI, DI TUTELA SANITARIA, DI MIGLIORAMENTO ED INCREMENTO ZOOTECNICO E CONCORSO NELLE SPESE PER I SERVIZI GESTITI DALL'ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE FINANZIAMENTO CON FONDI STATALI.
02006_E - 07300_S	QUOTA DEL FONDO SANITARIO NAZIONALE DESTINATA ALLE SPESE D'INVESTIMENTO DELL'ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DELL'UMBRIA E DELLE MARCHE (LEGGE 23/12/1975, N. 745).

Resta opportuno precisare che non è stata ancora emanata la casistica applicativa che definisca in modo puntuale l'estensione del perimetro; le Regioni hanno tuttavia concordato di intendere il perimetro sanità come l'insieme dei capitoli afferenti alle politiche socio-sanitarie del Bilancio Regionale, ivi incluse le risorse autonome regionali aggiuntive.

Inoltre l'articolo 21 del citato D.lgs. n. 118/2011, al fine di garantire trasparenza e confrontabilità delle risorse destinate al sistema sanitario regionale, prescrive per le Regioni l'obbligo di accensione di appositi conti correnti intestati alla Sanità in modo da garantire, con riferimento alla sola GSA, un immediato monitoraggio dei flussi di cassa in entrata e in uscita.

L'esigenza di separare la gestione sanitaria da quella ordinaria, tuttavia, non costituisce un vincolo alla gestione della liquidità della Regione, che può disporre l'utilizzo

temporaneo delle giacenze depositate nei conti intestati alla sanità per fronteggiare pagamenti della gestione ordinaria e viceversa, come precisato nella nota della Ragioneria Generale dello Stato n. 126833 del 23 dicembre 2011.

L'organizzazione della GSA

Ai sensi dell'articolo 22 del d.lgs. n. 118/2011, la Gestione Sanitaria Accentrata ha precise funzioni e responsabilità attinenti alla gestione finanziaria e contabile delle risorse destinate al Sistema Sanitario Regionale. Tali funzioni, che lo stesso articolo pone in capo al Responsabile della GSA, sono di seguito illustrate:

- redige il Bilancio di previsione;
- provvede alla tenuta delle scritture contabili;
- redige ed adotta il Bilancio di esercizio.

La Regione Umbria con Delibera della Giunta regionale n. 1594 del 16.12.2011 ha provveduto, ai sensi del suddetto articolo, all'individuazione della Gestione Sanitaria Accentrata nell'ambito del Servizio "Programmazione economico-finanziaria, degli investimenti e controllo di gestione" della attuale Direzione Regionale Salute, Welfare, Organizzazione e Risorse Umane, nominando quale Responsabile il Dirigente del Servizio citato.

Il Responsabile della GSA nello svolgimento delle sopra elencate funzioni è coadiuvato dalle risorse delle seguenti posizioni organizzative:

- Posizione Organizzativa Professional *"Attuazione della Gestione Sanitaria Accentrata e del Bilancio Consolidato del Servizio Sanitario Regionale"*.
- Sezione *"Pianificazione economico-finanziaria e controllo di gestione"*.

Il comma 3 lettera d) dell'art. 22 del D.Lgs. 118/2011 ha previsto poi l'individuazione di un responsabile regionale "terzo" con compiti di certificazione della GSA stessa in sede di rendicontazione trimestrale e annuale.

A tale proposito la Giunta Regionale con Delibera n. 742 del 25.6.2012 ("Individuazione del terzo responsabile regionale con riferimento alla Gestione Sanitaria Accentrata presso la regione ai sensi dell'art. 22 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118") ha nominato, in qualità di terzo responsabile regionale, il Dirigente del Servizio "Controllo di gestione, analisi finanziarie, economiche e patrimoniali" della Direzione Regionale Risorsa Umbra. Federalismo, risorse finanziarie, umane e strumentali con le seguenti funzioni:

- verifica, ai sensi dell'art. 22 comma 3 lettera d) punto i., la regolare tenuta dei libri contabili e della contabilità, la riconciliazione dei dati della gestione accentrata con le risultanze del bilancio finanziario, la riconciliazione dei dati di cassa, la coerenza dei dati inseriti nei modelli ministeriali di rilevazione dei conti con le risultanze della contabilità;

- redige la certificazione trimestrale attestante quanto verificato ai sensi del suddetto articolo.

Confronto tra Stato e Regioni sui principi del Titolo II

Durante la Conferenza Unificata del 20 febbraio 2014, è stato presentato al Ministero dell'Economia e delle Finanze un documento di sintesi con alcune problematiche relative all'applicazione dei principi enunciati nel Titolo II e alcune proposte di soluzione di tali criticità. Il d.lgs. n. 118/2011, infatti, lascia aperte una serie di questioni derivanti dall'applicazione di regole e norme diverse per la parte di bilancio regionale che riguarda il finanziamento e la spesa del servizio sanitario (che segue il Titolo II) rispetto alla restante parte del bilancio regionale (che segue i Titoli I e III). Nella successiva Conferenza Unificata del 3 aprile 2014, le Regioni hanno richiesto una condivisione di tali problematiche con il Ministero dell'Economia e delle Finanze.

L'iter di approvazione del decreto correttivo n. 126/2014 ha solo apportato modifiche all'articolo 1, comma 1, del d.lgs. n. 118/2011, che definisce l'ambito di applicazione della norma. Con la modifica viene specificato che per le poste del bilancio regionale, dove il Titolo II non disponga diversamente (con particolare riferimento a quelle della Gestione Sanitaria Accentrata), si applicano quanto disciplinato per i Titoli I e III del D.lgs. n. 118/2011.

Tuttavia permangono ancora esigenze di maggiore integrazione tra il Titolo II e i Titoli I e III, al fine di garantire un quadro di regole sinergico per l'intero bilancio regionale.

Incidenza del Bilancio sanitario sul Bilancio regionale

L'incidenza della spesa sanitaria sulla spesa regionale rappresenta un indicatore di interesse nell'analisi delle risultanze del bilancio regionale.

Nella tabella che segue sono riportate le risultanze contabili 2015, relative ad accertamenti ed impegni nell'ambito del perimetro della GSA:

	ACCERTATO	IMPEGNATO
FSR INDISTINTO	1.589.274.198,00	1.589.274.198,00
FSR VINCOLATO	25.604.413,46	25.604.413,46
MOBILITA'	103.910.161,93	103.910.161,93
PAYBACK	6.860.428,24	6.860.428,24
AGGIUNTIVO CORRENTE	2.536.000,00	2.507.364,55
INVESTIMENTI	0,00	0,00
ALTRO	15.521.134,53	25.634.842,05
TOTALE	1.743.706.336,16	1.753.791.408,23

A fronte delle risultanze sopra esposte del perimetro sanitario GSA, l'amministrazione regionale ha contabilizzato un ammontare di accertamenti al netto delle partite di giro di pari a €2.432.503.914,40 ,così composto:

TITOLO	DESCRIZIONE TITOLO	TOTALE REGIONE

1	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	1.911.640.427,58
2	TRASFERIMENTI CORRENTI	194.628.487,22
3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	157.096.320,13
4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	98.035.433,32
5	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	71.103.246,15
TOTALE ACCERTAMENTI 2015 AL NETTO DELLE PARTITE DI GIRO		2.432.503.914,40

ed un totale di impegni al netto delle partite di giro per €2.298.290.856,35:

TITOLO	DESCRIZIONE TITOLO	TOTALE REGIONE
1	SPESE CORRENTI	2.144.251.190,05
2	SPESE IN CONTO CAPITALE	100.567.101,15
3	SPESE PER INCREMENTO ATTIVITÀ FINANZIARIE	53.472.565,15
TOTALE IMPEGNI 2015 AL NETTO DELLE PARTITE DI GIRO		2.298.290.856,35

Dai suddetti prospetti emerge come la sanità rappresenta circa il 75% del bilancio regionale.

Adempimenti connessi all'art. 20 del D.Lgs. 118/2011

Si riportano di seguito i prospetti di sintesi relativi agli adempimenti posti in essere dalla Regione connessi all'articolo 20 del D.lgs. 118/2011, con riferimento al finanziamento indistinto, al finanziamento vincolato, alla mobilità extraregionale ed al pay-back.

FINANZIAMENTI VINCOLATI																		
CAPITOLO ENTRATA	DESCRIZIONE	ASSEGNAZIONI - COMUNICAZIONE COMMISSIONE SALUTE DEL 21 DICEMBRE 2015	STANZIAMENTI BILANCIO DI PREVISIONE 2015	ACCERTAMENTI 2015	INTEGRAZIONE ASSEGNAZIONI - COMUNICAZIONE COMMISSIONE SALUTE DEL 16 FEBBRAIO 2016	ACCERTAMENTI EFFETTUATI SUL BILANCIO 2016	RETTIFICA APPORTATE AGLI ACCERTAMENTI 2015	ACCERTAMENTI DEFINITIVI		CAPITOLO SPESA	DESCRIZIONE	ASSEGNAZIONI - COMUNICAZIONE COMMISSIONE SALUTE DEL 21 DICEMBRE 2015	STANZIAMENTI BILANCIO DI PREVISIONE 2015	IMPEGNI 2015	INTEGRAZIONE ASSEGNAZIONI - COMUNICAZIONE COMMISSIONE SALUTE DEL 16 FEBBRAIO 2016	IMPEGNI EFFETTUATI SUL BILANCIO 2016	RETTIFICA DA APPORTARE A RESIDUI PASSIVI 2015	IMPEGNI DEFINITIVI
2173	QUOTA FONDO SANITARIO VINCOLATO OBIETTIVI DI PSN L.662/96	14.687.736,00	14.687.736,00	14.687.736,00	0,00	0,00	0,00	14.687.736,00		2277	QUOTA FONDO SANITARIO VINCOLATO OBIETTIVI DI PSN L.662/96	14.687.736,00	14.687.736,00	14.687.736,00	0,00	0,00	0,00	14.687.736,00
2166	QUOTA FONDO SANITARIO VINCOLATO - AIDS	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		2288	QUOTA FONDO SANITARIO VINCOLATO - AIDS	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2171	QUOTA FONDO SANITARIO VINCOLATO - FIBROSI CISTICA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		2470	QUOTA FONDO SANITARIO VINCOLATO - FIBROSI CISTICA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2170	QUOTA FONDO SANITARIO VINCOLATO - HANSENIANI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		2281	QUOTA FONDO SANITARIO VINCOLATO - HANSENIANI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2172	QUOTA FONDO SANITARIO VINCOLATO - MEDICINA PENITENZIARIA D.LGS. N. 230/99 AI SENSI DELL'ART. 2, COMMA 1 DM 10/04/2002	111.000,00	111.000,00	111.000,00	0,00	0,00	0,00	111.000,00		2253	QUOTA FONDO SANITARIO VINCOLATO - MEDICINA PENITENZIARIA D.LGS. N. 230/99 AI SENSI DELL'ART. 2, COMMA 1 DM 10/04/2002	111.000,00	111.000,00	111.000,00	0,00	0,00	0,00	111.000,00
1804	QUOTA FONDO SANITARIO DI PARTE CORRENTE DA DESTINARE AL FINANZIAMENTO DELLE FUNZIONI SANITARIE AFFERENTI ALLA MEDICINA PENITENZIARIA - ART. 2 C. 283 L. 24/12/2007, N. 244	2.701.518,00	2.701.518,00	2.701.518,00	321.531,00	321.531,00	0,00	3.023.049,00		2257	QUOTA FONDO SANITARIO DI PARTE CORRENTE DA DESTINARE AL FINANZIAMENTO DELLE FUNZIONI SANITARIE AFFERENTI ALLA MEDICINA PENITENZIARIA - ART. 2 C. 283 L. 24/12/2007, N. 244	2.701.518,00	2.701.518,00	2.701.518,00	321.531,00	321.531,00	0,00	3.023.049,00
1573	L. 9/2012 - QUOTE DEL FONDO SANITARIO NAZIONALE DESTINATE AL FINANZIAMENTO DI PARTE CORRENTE DEGLI ONERI RELATIVI AL SUPERAMENTO DEGLI OSPEDALI PSICHIATRICI GIUDIZIARI	695.731,00	695.731,00	695.731,00	-22.888,00	0,00	-22.888,00	672.843,00		2471	L. 9/2012 - QUOTE DEL FONDO SANITARIO NAZIONALE DESTINATE AL FINANZIAMENTO DI PARTE CORRENTE DEGLI ONERI RELATIVI AL SUPERAMENTO DEGLI OSPEDALI PSICHIATRICI GIUDIZIARI	695.731,00	695.731,00	695.731,00	-22.888,00	0,00	-22.888,00	672.843,00
2174	QUOTA FONDO SANITARIO NAZIONALE VINCOLATO - STRANIERI D.LGS. 109/2012	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		2284	QUOTA FONDO SANITARIO NAZIONALE VINCOLATO - STRANIERI D.LGS. 109/2012	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2167	QUOTA FONDO SANITARIO NAZIONALE VINCOLATO - FONDO ESCLUSIVITA DI RAPPORTO	627.328,00	627.328,00	627.328,00	2.178,00	2.178,00	0,00	629.506,00		2283	QUOTA FONDO SANITARIO NAZIONALE VINCOLATO - FONDO ESCLUSIVITA DI RAPPORTO	627.328,00	627.328,00	627.328,00	2.178,00	2.178,00	0,00	629.506,00
2168	QUOTA FONDO SANITARIO NAZIONALE VINCOLATO - EXTRACOMUNITARI	1.341.827,00	1.341.827,00	1.341.827,00	0,00	0,00	0,00	1.341.827,00		2280	QUOTA FONDO SANITARIO NAZIONALE VINCOLATO - EXTRACOMUNITARI	1.341.827,00	1.341.827,00	1.341.827,00	0,00	0,00	0,00	1.341.827,00
2169	QUOTA FONDO SANITARIO VINCOLATO BORSE DI STUDIO MEDICINA GENERALE D.LGS. 256/91	1.224.100,67	1.224.100,67	1.224.100,67	34.996,86	34.996,86	0,00	1.259.097,53		2260	QUOTA FONDO SANITARIO VINCOLATO BORSE DI STUDIO MEDICINA GENERALE D.LGS. 256/91	1.224.100,67	1.224.100,67	1.224.100,67	34.996,86	34.996,86	0,00	1.259.097,53
1535	QUOTA FONDO SANITARIO NAZIONALE VINCOLATO - DECRETO 9 OTTOBRE 2015 - RIMBORSO ALLE REGIONI PER L'ACQUISTO DEI FARMACI INNOVATIVI - QUOTA FSN VINCOLATO	2.349.145,05	2.349.145,05	2.349.145,05	1.530.209,88	1.530.209,88	0,00	3.879.354,93		2296	QUOTA FONDO SANITARIO NAZIONALE VINCOLATO - DECRETO 9 OTTOBRE 2015 - RIMBORSO ALLE REGIONI PER L'ACQUISTO DEI FARMACI INNOVATIVI - QUOTA FSN VINCOLATO	2.349.145,05	2.349.145,05	2.349.145,05	1.530.209,88	1.530.209,88	0,00	3.879.354,93
Totale		23.738.385,72	23.738.385,72	23.738.385,72	1.866.027,74	1.888.915,74	-22.888,00	25.604.413,46		Totale		23.738.385,72	23.738.385,72	23.738.385,72	1.866.027,74	1.888.915,74	-22.888,00	25.604.413,46
FINANZIAMENTI EXTRA FONDO VINCOLATI FARMACI INNOVATIVI																		
CAPITOLO ENTRATA	DESCRIZIONE	ASSEGNAZIONI - COMUNICAZIONE COMMISSIONE SALUTE DEL 21 DICEMBRE 2015	STANZIAMENTI BILANCIO DI PREVISIONE 2015	ACCERTAMENTI 2015	INTEGRAZIONE ASSEGNAZIONI - COMUNICAZIONE COMMISSIONE SALUTE DEL 16 FEBBRAIO 2016	ACCERTAMENTI EFFETTUATI SUL BILANCIO 2016	RETTIFICA APPORTATE AGLI ACCERTAMENTI 2015	ACCERTAMENTI DEFINITIVI		CAPITOLO SPESA	DESCRIZIONE	STANZIAMENTI BILANCIO DI PREVISIONE 2015	STANZIAMENTI BILANCIO DI PREVISIONE 2015 RETTIFICATI A SEGUITO COMUNICAZIONE COMMISSIONE SALUTE DEL 17 DICEMBRE 2015	ATTUALI IMPEGNI 2015	RETTIFICA DA APPORTARE AGLI IMPEGNI 2015	IMPEGNI 2015 DEFINITIVI	IMPORTI RIDETERMINATI CON COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE SALUTE DEL 16 FEBBRAIO 2015	IMPEGNO DA EFFETTUARE SUL BILANCIO 2016
1535	QUOTA FONDO SANITARIO NAZIONALE VINCOLATO - DECRETO 9 OTTOBRE 2015 - RIMBORSO ALLE REGIONI PER L'ACQUISTO DEI FARMACI INNOVATIVI - QUOTA EXTRA FONDO VINCOLATO	587.286,26	587.286,26	587.286,26	286.224,36	286.224,36	0,00	873.510,62		2296	QUOTA FONDO SANITARIO NAZIONALE VINCOLATO - DECRETO 9 OTTOBRE 2015 - RIMBORSO ALLE REGIONI PER L'ACQUISTO DEI FARMACI INNOVATIVI - QUOTA EXTRA FONDO VINCOLATO	587.286,26	587.286,26	587.286,26	286.224,36	286.224,36	0,00	873.510,62

A00040 Contributi da Regione o Provincia Autonoma per quota FSN regionale vincolati

A00070 Contributi da Regione (extrafondi) vincolati

MOBILITA' EXTRA-REGIONALE															
CAPITOLO ENTRATA	DESCRIZIONE	ASSEGNAZIONI - COMUNICAZIONE COMMISSIONE SALUTE DEL 21 DICEMBRE 2015	STANZIAMENTI BILANCIO DI PREVISIONE 2015	ACCERTAMENTI 2015	INTEGRAZIONE ASSEGNAZIONI - COMUNICAZIONE COMMISSIONE SALUTE DEL 10 FEBBRAIO 2016	ACCERTAMENTI EFFETTUATI SUL BILANCIO 2016	ACCERTAMENTI DEFINITIVI	CAPITOLO SPESA	DESCRIZIONE	ASSEGNAZIONI - COMUNICAZIONE COMMISSIONE SALUTE DEL 21 DICEMBRE 2015	STANZIAMENTI BILANCIO DI PREVISIONE 2015	ACCERTAMENTI 2015	INTEGRAZIONE ASSEGNAZIONI - COMUNICAZIONE COMMISSIONE SALUTE DEL 10 FEBBRAIO 2016	ACCERTAMENTI EFFETTUATI SUL BILANCIO 2016	IMPEGNI DEFINITIVI
1965	ENTRATE PER PRESTAZIONI SANITARIE EROGATE DA AZIENDE DEL SSR A CITTADINI RESIDENTI IN ALTRE REGIONI (MOBILITÀ ATTIVA EXTRA-REGIONALE)	103.884.395,00	103.884.395,00	103.884.395,00	0,00	0,00	103.884.395,00	2269	SPESE PER PRESTAZIONI SANITARIE EROGATE A CITTADINI UMBRIA DA AZIENDE SANITARIE DI ALTRE REGIONI (MOBILITÀ PASSIVA EXTRA-REGIONALE)	92.707.542,00	92.707.542,00	92.707.542,00	0,00	0,00	92.707.542,00
								2266	SALDO DI MOBILITÀ EXTRA REGIONALE	11.176.853,00	11.176.853,00	11.176.853,00	0,00	0,00	11.176.853,00
1965	ENTRATE PER PRESTAZIONI SANITARIE EROGATE DA AZIENDE DEL SSR A CITTADINI RESIDENTI IN ALTRE REGIONI (MOBILITÀ ATTIVA EXTRA-REGIONALE) - FARMACI INNOVATIVI	0,00	0,00	0,00	25.766,93	25.766,93	25.766,93	2269	SPESE PER PRESTAZIONI SANITARIE EROGATE A CITTADINI UMBRIA DA AZIENDE SANITARIE DI ALTRE REGIONI (MOBILITÀ PASSIVA EXTRA-REGIONALE) - FARMACI INNOVATIVI	0,00	0,00	0,00	1.217.983,93	1.217.983,93	1.217.983,93
								2266	SALDO DI MOBILITÀ EXTRA REGIONALE	0,00	0,00	0,00	-1.192.217,00	-1.192.217,00	-1.192.217,00
Totale		103.884.395,00	103.884.395,00	103.884.395,00	25.766,93	25.766,93	103.910.161,93	Totale		103.884.395,00	103.884.395,00	103.884.395,00	25.766,93	25.766,93	103.910.161,93

MOBILITA' EXTRA-REGIONALE															
CAPITOLO ENTRATA	DESCRIZIONE	ASSEGNAZIONI - COMUNICAZIONE COMMISSIONE SALUTE DEL 21 DICEMBRE 2015	STANZIAMENTI BILANCIO DI PREVISIONE 2015	ACCERTAMENTI 2015	INTEGRAZIONE ASSEGNAZIONI - COMUNICAZIONE COMMISSIONE SALUTE DEL 10 FEBBRAIO 2016	ACCERTAMENTI EFFETTUATI SUL BILANCIO 2016	ACCERTAMENTI DEFINITIVI	CAPITOLO SPESA	DESCRIZIONE	ASSEGNAZIONI - COMUNICAZIONE COMMISSIONE SALUTE DEL 21 DICEMBRE 2015	STANZIAMENTI BILANCIO DI PREVISIONE 2015	ACCERTAMENTI 2015	INTEGRAZIONE ASSEGNAZIONI - COMUNICAZIONE COMMISSIONE SALUTE DEL 10 FEBBRAIO 2016	ACCERTAMENTI EFFETTUATI SUL BILANCIO 2016	IMPEGNI DEFINITIVI
1965	ENTRATE PER PRESTAZIONI SANITARIE EROGATE DA AZIENDE DEL SSR A CITTADINI RESIDENTI IN ALTRE REGIONI (MOBILITÀ ATTIVA EXTRA-REGIONALE)	103.884.395,00	103.884.395,00	103.884.395,00	0,00	0,00	103.884.395,00	2269	SPESE PER PRESTAZIONI SANITARIE EROGATE A CITTADINI UMBRIA DA AZIENDE SANITARIE DI ALTRE REGIONI (MOBILITÀ PASSIVA EXTRA-REGIONALE)	92.707.542,00	92.707.542,00	92.707.542,00	0,00	0,00	92.707.542,00
								2266	SALDO DI MOBILITÀ EXTRA REGIONALE	11.176.853,00	11.176.853,00	11.176.853,00	0,00	0,00	11.176.853,00
1965	ENTRATE PER PRESTAZIONI SANITARIE EROGATE DA AZIENDE DEL SSR A CITTADINI RESIDENTI IN ALTRE REGIONI (MOBILITÀ ATTIVA EXTRA-REGIONALE) - FARMACI INNOVATIVI	0,00	0,00	0,00	25.766,93	25.766,93	25.766,93	2269	SPESE PER PRESTAZIONI SANITARIE EROGATE A CITTADINI UMBRIA DA AZIENDE SANITARIE DI ALTRE REGIONI (MOBILITÀ PASSIVA EXTRA-REGIONALE) - FARMACI INNOVATIVI	0,00	0,00	0,00	1.217.983,93	1.217.983,93	1.217.983,93
								2266	SALDO DI MOBILITÀ EXTRA REGIONALE	0,00	0,00	0,00	-1.192.217,00	-1.192.217,00	-1.192.217,00
Totale		103.884.395,00	103.884.395,00	103.884.395,00	25.766,93	25.766,93	103.910.161,93	Totale		103.884.395,00	103.884.395,00	103.884.395,00	25.766,93	25.766,93	103.910.161,93

Le risorse della GSA: il Fondo sanitario indistinto 2015

Nella tabella che segue sono riepilogate le risultanze contabili dell'esercizio 2015 relative all'iscrizione in entrata del finanziamento sanitario indistinto per il quale, a partire dal 2012, sono stati individuati specifici capitoli di bilancio in attuazione del D.lgs. n. 118/2011.

DESCRIZIONE	CAPITOLO ENTRATA	ASSEGNAZIONI	STANZIAMENTI	ACCERTAMENTI	RISCOSSIONI IN C/COMPETENZA	ACCERTAMENTI SU STANZIAMENTI	RISCOSSIONI SU ACCERTAMENTI
ART.20.C.2- IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE ART. 1 DEL D.LGS N. 446/97. SANITA'.	00121_E	236.897.000,00	236.897.000,00	236.897.000,00	162.054.262,76	100%	68%
ART.20.C.2- ADDIZIONALE REGIONALE ALL'I.R.P.E.F.ART. 50D.LGSN. 446/97. SANITA'.	00131_E	133.084.000,00	133.084.000,00	133.084.000,00	119.616.340,73	100%	90%
ART.20.C.2- COMPARTICIPAZIONE REGIONALE ALL'IMPOSTA SUL VALORE AGGIUNTO	00310_E	961.349.280,00	961.349.280,00	961.349.280,00	948.453.968,00	100%	99%
ART.20.C.2- FONDO PEREQUATIVO NAZIONALE - ART. 7 DEL D.LGS 18/2/2000 N. 56. SANITA'.	00358_E	257.943.918,00	257.943.918,00	257.943.918,00	-	100%	0%
TOTALE		1.589.274.198,00	1.589.274.198,00	1.589.274.198,00	1.230.124.571,49	100%	77%

Il finanziamento sanitario indistinto per l'anno 2015, è stato inoltre interamente stanziato ed impegnato nel corso dell'esercizio 2015, nei capitoli di uscita del Bilancio regionale, come risulta dalla tabella che segue:

DESCRIZIONE	CAPITOLO SPESA	STANZIAMENTI	IMPEGNI	PAGAMENTI IN C/COMPETENZA	IMPEGNI SU STANZIAMENTI	PAGAMENTI SU IMPEGNI
ART.20.C.2- QUOTA F.SAN.REG. PER EDUC. SANITARIA E AGGIORNAMENTO DEGLI OPERATORI SANITARI DA CORRISPONDERE AL FONDO CONSORTILE SCUOLA UMBRA AMM. PUBBLICA. L.R. 23/12/2008, N.24	00323_S	400.000,00	400.000,00	400.000,00	100%	100%
ART.20.C.2- ATTIVITA' DI FORMAZIONE IN MATERIA DI SPERIMENTAZIONE CLINICA E BIOETICA DI CUI ALL'ART.43, L.R. 18/2012	02002_S	100.000,00	100.000,00	-	100%	0%
ART.20.C.2- CONVENZIONE TRIENNALE TRA LA REGIONE UMBRIA E ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO PER LA FORNITURA DEI RICETTARI MEDICI	02111_S	450.000,00	450.000,00	346.247,47	100%	77%
ART.20.C.2- SPESE PER L'ATTIVITA' DI INDIRIZZO E COORDINAMENTO DEL SERV. SAN. REG. - IRAP	02118_S	3.000,00	3.000,00	-	100%	0%
ART.20.C.2- PROGETTI REGIONALI DI SCREENING - FONDO SANITARIO REGIONALE - TRASF. CORRENTI AMM.NI LOCALI	A2118_S	15.000,00	15.000,00	-	100%	0%
ART.20.C.2- SPESE PER L'ATTUAZIONE DI INTERVENTI SANITARI, DESTINATI A PAESI EXTRACOMUNITARI IN GRAVI DIFFICOLTA' ASSISTENZIALI SANITARIE. -SERV.SANITARI	B2118_S	2.000,00	2.000,00	-	100%	0%

DESCRIZIONE	CAPITOLO SPESA	STANZIAMENTI	IMPEGNI	PAGAMENTI IN C/COMPETENZA	IMPEGNI SU STANZIAMENTI	PAGAMENTI SU IMPEGNI
ART.20.C.2- SPESA PER AVVIAMENTO GESTIONE SISTEMAINFORMATIVO SANITARIO INTEGRATO - BENI IMMATERIALI	C2118_S	120.000,00	120.000,00	-	100%	0%
ART.20.C.2- SPESE PER L'ATTIVAZIONE DI NORME IMMATERIA DI DIVIETO DI DETENZIONE ED UTILIZZAZIONEESCHE AVVELENATE.L.R.27/2001.	D2118_S	50.000,00	50.000,00	-	100%	0%
ART.20.C.2- SPESE PER CONSULENZE PER ELABORAZIONE E VALUTAZIONE PROGRAMMA PLUR. INVESTIMENTI	E2118_S	30.000,00	30.000,00	-	100%	0%
ART.20.C.2- PREVENZIONE NEI LUOGHI DI VITA E DILAVORO: ATTIVITA' CONNESSE. - RAPPRESENT. EVENTI PUBBLICITA'	M2118_S	13.200,00	13.200,00	-	100%	0%
ART.20.C.2- QUOTA F.SAN. DI PARTE CORRENTE PER OSSERVATORIO PREZZI E TECNOLOGIE, STRUMENTI INNOVATIVI DI GESTIONE DELLE ASL. D.LGS.	N2118_S	70.000,00	70.000,00	-	100%	0%
ART.20.C.2- SPESE PER CONVENZIONI CON LE REGIONI ELE AZIENDE REGIONALI PER OSSERVATORIO PREZZI E TECNOLOGIE (D.LGS. 502/92).	P2118_S	489.693,00	489.693,00	145.000,00	100%	30%
ART.20.C.2- ONERI PER PROCEDURE DI VALUTAZ. EACCREDITAMENTO STRUTTURE SANITARIE - ALTRI SERVIZI	Q2118_S	6.500,00	6.500,00	-	100%	0%
ART.20.C.2- SPESE PER ADOZIONE DI PIANI DI PROTEZIONE, DECONTAMINAZIONE, SMALTIMENTO E BONIFICA DELL'AMBIENTE AL FINI DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE DAI	R2118_S	15.000,00	15.000,00	-	100%	0%
ART.20.C.2- QUOTA DEL F.S.N. DI PARTE CORRENTE PER ATTIVITA' DI PROMOZIONE DELLA SALUTE AI SENSI DELLA L.R. 18/2012 - TRASF. CORRENTI AMM. LOCALI	S2118_S	25.000,00	25.000,00	-	100%	0%
ART.20.C.2- QUOTA F.SAN.NAZ. DA TRASFERIRE ALLE ASL PER SPESE CORRENTI (ART. 52 LEGGE 23/12/1978, N.833). - TRASF. CORRENTI AMM. CENTRALI	A2127_S	12.500,00	12.500,00	5.282,60	100%	42%
ART.20.C.2- QUOTA F.SAN.NAZ. DI PARTE CORRENTE PER INTERVENTI STRAORDINARI EX D.L. 282/86 - LEGGE 7/8/1986, N.462 'PROVVEDIMENTI URGENTI PER LA REPRESSIONE DELLE	B2127_S	57.500,00	57.500,00	-	100%	0%
ART.20.C.2- FONDO AUTORIZZAZIONE REGIONALE PER IL RISARCIMENTO DANNI DA RESPONSABILITA' SANITARIA DI AMBITO SOVRAZIENDALE	A2129_S	50.000,00	50.000,00	-	100%	0%
ART.20.C.2- CONTRIBUTI PER INTERVENTI IN AMBITO SANITARIO DI SOCCORSO ALPINO E SPELEOLOGICO UMRIA - TRASF. CORRENTI A Istit. Sociali Private	B2129_S	250.000,00	250.000,00	-	100%	0%
ART.20.C.2- CONTRIBUTI PER INTERVENTI IN AMBITO SANITARIO DI SOCCORSO ALPINO E SPELEOLOGICO UMRIA - TRASF. CORRENTI A Istit. Sociali Private	C2129_S	250.000,00	250.000,00	-	100%	0%
ART.20.C.2- QUOTA F.SAN.REG. DESTINATA AL FINANZIAMENTO DELLE ATTIVITA' DELL'ISTITUTO ZOOPROFILATTICO Sperimentale	O2145_S	50.000,00	50.000,00	-	100%	0%
ART.20.C.2- QUOTA F.SAN.REG. DESTINATA AL FINANZIAMENTO DELLE ATTIVITA' DELL'ISTITUTO ZOOPROFILATTICO Sperimentale	A2145_S	600.000,00	600.000,00	-	100%	0%
ART.20.C.2- SPESE PER IL FINANZIAMENTO DELL'ATTIVITA' DELL'AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE (A.R.P.A.) - ART. 16 L.R. 6.3.98 N.9	B2145_S	150.000,00	150.000,00	117.120,00	100%	78%
ART.20.C.2- GETTONI DI PRESENZA E RIMBORSO SPESE AI COMPONENTI ESTRANEI ALL'AMMINISTRAZIONE REGIONALE FACENTI PARTE DELLA CONSULTA TECNICO-SCIENTIFICA PER IL	C2145_S	5.300.000,00	5.300.000,00	2.890.729,18	100%	55%
ART.20.C.2- CONTRIBUTI ALLE ORGANIZZAZIONI REGIONALI DEL VOLONTARIATO DEL SANGUE. L.R. 11.3.1985 N.10.	O2147_S	7.500,00	7.500,00	-	100%	0%
ART.20.C.2- SPESE PER L'ATTIVITA' DI INDIRIZZO E COORDINAMENTO DEL SERV. SAN. REG. - GIORNALI RIVISTE PUBBLICAZ.	B2147_S	17.500,00	17.500,00	-	100%	0%
ART.20.C.2- QUOTA F.SAN.NAZ. PER ADEMPIMENTI DEL C.13, ART.2.L.28/12/95 N.549 E PER TRASF. BIENNALE ASL ED AZ. OSPEDALIERE DI CUI ALL'ART.5.C.2.D.LGS.30/12/92.N.502 -	O2164_S	55.800,00	55.800,00	36.000,00	100%	65%
ART.20.C.2- PREVENZIONE, SORVEGLIANZA E CONTROLLO DELLE MALATTIE INFETTIVE E DIFFUSIVE IN CAMPO UMANO. - RAPPRESENT. EVENTI PUBBLICITA'	A2164_S	12.000,00	12.000,00	-	100%	0%
ART.20.C.2- QUOTA F.SAN.INTERREG. DI PARTE CORRENTE PER INIZIATIVE REGIONALI DI EDUCAZIONE SANITARIA E DI AGGIORNAMENTO DEGLI OPERATORI SANITARI - ALTRI SERVIZI	B2164_S	24.000,00	24.000,00	-	100%	0%
ART.20.C.2- QUOTA F.SAN.INTERREG. PARTE CORRENTE DESTINATA AD ATTIVITA' DI RICERCA FINALIZZATA (ART.40 L.23.12.78 N.833) - TRASF. CORR. AMM. LOC.	D2164_S	28.200,00	28.200,00	-	100%	0%
ART.20.C.2- QUOTA F.SAN.INTERREG. DI PARTE CORRENTE PER INDENNITA' E RIMB. SPESE ALLE COMMISSIONI SANIT. DI CUI L.R.10.12.1980. N.72 GRUPPI LAVORO E ALTRE COMMISSIONI IN	O2165_S	1.148.303,34	1.148.303,34	114.303,34	100%	10%
ART.20.C.2- PREVENZIONE NEI LUOGHI DI VITA E DILAVORO: ATTIVITA' CONNESSE - TRASF. CORR. AMM. LOCALI	A2165_S * (COMPL. 2016)	1.156.577,87	1.156.577,87	731.234,86	100%	63%
ART.20.C.2- QUOTA F.SAN. DI PARTE CORRENTE PER OSSERVATORIO PREZZI E TECNOLOGIE, STRUMENTI INNOVATIVI DI GESTIONE DELLE ASL.	O2166_S	500.000,00	500.000,00	25.000,00	100%	5%
ART.20.C.2- ONERI PER PROCEDURE DI VALUTAZ. EACCREDITAMENTO STRUTTURE SANITARIE - IRAP	A2166_S	1.100.000,00	1.100.000,00	35.000,00	100%	3%
ART.20.C.2- QUOTA DEL F.S.N. DI PARTE CORRENTE PER ATTIVITA' DI PROMOZIONE DELLA SALUTE AI SENSI DELLA L.R. 18/2012 - RAPPRESENT. EVENTI PUBBLICITA'	O2167_S	300.000,00	300.000,00	-	100%	0%
ART.20.C.2- QUOTA F.SAN.NAZ. DA TRASFERIRE ALLE ASL PER SPESE CORRENTI (ART. 52 LEGGE 23/12/1978, N.833). - TRASF. CORRENTI AMM. CENTRALI	O2170_S	100,00	100,00	-	100%	0%

DESCRIZIONE	CAPITOLO SPESA	STANZIAMENTI	IMPEGNI	PAGAMENTI IN C/COMPETENZA	IMPEGNI SU STANZIAMENTI	PAGAMENTI SU IMPEGNI
ART.20.C.2- QUOTA F.SAN.NAZ. DI PARTE CORRENTE PERRISANAMENTO SANITARIO E PROFILASSI DEGLI ANIMALI CONTRO TUBERCOLOSI, BRUCELLOSI E ANAGRAFFI	A2170_S	2.519,80	2.519,80	235,90	100%	9%
ART.20.C.2- SPESE PER L'ATTIVITA' DI INDIRIZZO ECOORDINAMENTO DEL SERV. SAN. REG. - ALTRI BENI DICONSUMO	B2170_S	260,20	260,20	-	100%	0%
PROGETTI REGIONALI DI SCREENING - FONDO SANITARIO REGIONALE - SOFTWARE	C2170_S	120,00	120,00	-	100%	0%
ART.20.C.2- SPESE PER L'ATTUAZIONE DI INTERVENTI SANITARI, DESTINATI A PAESI EXTRACOMUNITARI INGRAVI DIFFICOLTA' ASSISTENZIALI SANITARIE - TRASF. CORR. IST. SOC. PRIVATE	02176_S	15.000,00	15.000,00	-	100%	0%
ART.20.C.2- SPESE PER AVVIAMENTO GESTIONE SISTEMA INFORMATIVO SANITARIO INTEGRATO - LICENZE SOFTWARE	A2176_S	70.000,00	70.000,00	66.367,46	100%	95%
ART.20.C.2- SPESE PER L'ATTUAZIONE DI NORME IN MATERIA DI DIVIETO DI DETENZIONE ED UTILIZZAZIONE ESCE AVVELENATE L.R. 27/2001 SOFTWARE	B2176_S	10.000,00	10.000,00	-	100%	0%
ART.20.C.2- PREVENZIONE, SORVEGLIANZA E CONTROLLO DELLE MALATTIE INFETTIVE E DIFFUSIVE IN CAMPOUMANO - SOFTWARE	C2176_S	5.000,00	5.000,00	-	100%	0%
ART.20.C.2- ONERI PER PROCEDURE DI VALUTAZ. EACCREDITAMENTO STRUTTURE SANITARIE - SOFTWARE	A2185/8040_S	46.390,00	46.390,00	46.390,00	100%	100%
ART.20.C.2- PROMOZIONE DELLA COMUNICAZIONE ED INFORMAZIONE PER GLI UTENTI DEL SERV. SAN. REG. - TRASF. CORR. AMM. NI CENTRALI	02187_S	59.000,00	59.000,00	-	100%	0%
ART.20.C.2- QUOTA F.SAN.NAZ. DA TRASFERIRE ALLEASL PER SPESE CORRENTI (ART.52 L.23/12/78, N.833) - FUNZIONAMENTO ASL -	A2187_S	1.000,00	1.000,00	-	100%	0%
ART.20.C.2- QUOTA DEL F.SAN.NAZ. DI PARTE CORRENTE PER RISANAMENTO SANITARIO E PROFILASSI DEGLI ANIMALI CONTRO TUBERCOLOSI, BRUCELLOSI E ANAGRAFFE DEL BESTIAME - SERVIZI	B2187_S	5.000,00	5.000,00	-	100%	0%
ART.20.C.2- SPESE PER L'ATTIVITA' DI INDIRIZZO ECOORDINAMENTO DEL SERV. SAN. REG. - RAPPRESENT. EVENTI PUBBLICITA'	C2187_S	5.000,00	5.000,00	-	100%	0%
ART.20.C.2- SPESE PER AVVIAMENTO GESTIONE SISTEMA INFORMATIVO SANITARIO INTEGRATO - SERV. INFORMATICI E DI TELECOMUNICAZIONI	02227_S	161.500,00	161.500,00	20.000,00	100%	12%
ART.20.C.2- PREVENZIONE, SORVEGLIANZA E CONTROLLO DELLE MALATTIE INFETTIVE E DIFFUSIVE IN CAMPOUMANO - SERVIZI INFORMATICI E DI TELECOMUNICAZIONI	A2227_S	60.500,00	60.500,00	23.045,80	100%	38%
QUOTA FONDO SAN. INTERREG. DI PARTE CORRENTE DESTINATA AL PAGAM. DELLE INDENNITA' E RIMBORSO SPESE AI MEMBRI DELLE COMMISSIONI SANITARIE DI CUI ALLA L.R. 10.12.1980, N.72	B2227_S	80.000,00	80.000,00	-	100%	0%
ART.20.C.2- ONERI PER PROCEDURE DI VALUTAZ. EACCREDITAMENTO STRUTTURE SANITARIE - RAPPRESENT. EVENTI PUBBLICITA'	02258_S	95.000,00	95.000,00	-	100%	0%
ART.20.C.2- PROMOZIONE DELLA COMUNICAZIONE ED INFORMAZIONE PER GLI UTENTI DEL SERV. SAN. REG. EVENTI - TRASFERIMENTI CORR. ALTRE IMPRESE	A2258_S	20.000,00	20.000,00	-	100%	0%
ART.20.C.2- QUOTA F.SAN.NAZ. DA TRASFERIRE ALLEASL PER SPESE CORRENTI (ART.52 L.23/12/78, N.833) - FUNZIONAMENTO ASL -	B2258_S	10.000,00	10.000,00	-	100%	0%
ART.20.C.2- SPESE PER L'ATTIVITA' DI INDIRIZZO ECOORDINAMENTO DEL SERV. SAN. REG. - ACQUISTO SERVIZI PER LA FORMAZIONE	C2258_S	35.000,00	35.000,00	-	100%	0%
ART.20.C.2- SPESE PER L'ATTUAZIONE DI INTERVENTI SANITARI, DESTINATI A PAESI EXTRACOMUNITARI INGRAVI DIFFICOLTA' ASSISTENZIALI SANITARIE - TRASF. CORR. AMM. NI CENTRALI	02264/5010_S	1.546.002.558,79	1.546.002.558,79	1.543.850.926,78	100%	100%
ART.20.C.2- SPESE PER L'ATTIVITA' DI INDIRIZZO ECOORDINAMENTO DEL SERV. SAN. REG. - IRAP	02270_S	40.000,00	40.000,00	-	100%	0%
ART.20.C.2- SPESE PER L'ATTIVITA' DI INDIRIZZO ECOORDINAMENTO DEL SERV. SAN. REG. - GIORNALI RIVISTE PUBBLICAZ.	02271_S	13.500.000,00	13.500.000,00	-	100%	0%
ART.20.C.2- SPESE PER L'ATTIVITA' DI INDIRIZZO ECOORDINAMENTO DEL SERV. SAN. REG. - RAPPRESENT. EVENTI PUBBLICITA'	02292_S	750.000,00	750.000,00	75.000,00	100%	10%
ART.20.C.2- SPESE PER L'ATTIVITA' DI INDIRIZZO ECOORDINAMENTO DEL SERV. SAN. REG. - ACQUISTO SERVIZI PER LA FORMAZIONE	02295_S	751.814,00	751.814,00	-	100%	0%
ART.20.C.2- SPESE PER L'ATTIVITA' DI INDIRIZZO ECOORDINAMENTO DEL SERV. SAN. REG. - PRESTAZ. PROF. LI SPECIALISTICHE	02310_S	159.600,00	159.600,00	15.000,00	100%	9%
ART.20.C.2- SPESE PER L'ATTIVITA' DI INDIRIZZO ECOORDINAMENTO DEL SERV. SAN. REG. - SERVIZI SANITARI	A2310_S	34.200,00	34.200,00	-	100%	0%
ART.20.C.2- SPESE PER L'ATTIVITA' DI INDIRIZZO ECOORDINAMENTO DEL SERV. SAN. REG. - TRASF. CORRENTI AMM. NI CENTRALI	B2310_S	34.200,00	34.200,00	-	100%	0%
ART.20.C.2- SPESE PER L'ATTIVITA' DI INDIRIZZO ECOORDINAMENTO DEL SERV. SAN. REG. - TRASF. CORRENTI ENTI DI PREV. ZA	02461_S	285.000,00	285.000,00	106.817,76	100%	37%
ART.20.C.2- SPESE PER L'ATTIVITA' DI INDIRIZZO ECOORDINAMENTO DEL SERV. SAN. REG. - ALTRI TRASF. CORRENTI ALLA U.F.	02490_S	14.146.161,00	14.146.161,00	14.146.161,00	100%	100%
ART.20.C.2- SPESE PER L'ATTIVITA' DI INDIRIZZO ECOORDINAMENTO DEL SERV. SAN. REG. - ALTRI SERVIZI	02887_S	30.000,00	30.000,00	30.000,00	100%	100%
TOTALE		1.589.274.198,00	1.589.274.198,00	1.563.225.862,15	100%	98%

Come si evince dalla lettura della tabella, nel corso dell'esercizio 2015, a valere sull'impegnato relativo al finanziamento sanitario indistinto, sono stati effettuati pagamenti in conto competenza pari al 98% dell'assegnato.

Le risorse della GSA: il Fondo sanitario vincolato 2015

In aggiunta alle risorse del FSR indistinto descritte nei precedenti paragrafi, la spesa sanitaria è finanziata da ulteriori risorse di fondo sanitario, vincolate per legge a specifiche finalità assistenziali. Nella tabella che segue sono riepilogate le suddette risorse vincolate assegnate alla Regione Umbria nell'esercizio 2015.

LINEA DI FINANZIAMENTO	IMPORTO
QUOTA FONDO SANITARIO VINCOLATO OBIETTIVI DI PSN L.662/96	14.687.736,00
QUOTA FONDO SANITARIO VINCOLATO - MEDICINA PENITENZIARIA D.LGS. N. 230/99 AI SENSI DELL'ART. 2, COMMA 1 DM 10/04/2002	111.000,00
QUOTA FONDO SANITARIO DI PARTE CORRENTE DA DESTINARE AL FINANZIAMENTO DELLE FUNZIONI SANITARIE AFFERENTI ALLA MEDICINA PENITENZIARIA - ART. 2 C. 283 L. 24/12/2007, N. 244	3.023.049,00
L. 9/2012 - QUOTE DEL FONDO SANITARIO NAZIONALE DESTINATE AL FINANZIAMENTO DI PARTE CORRENTE DEGLI ONERI RELATIVI AL SUPERAMENTO DEGLI OSPEDALI PSICHIATRICI GIUDIZIARI	672.843,00
QUOTA FONDO SANITARIO NAZIONALE VINCOLATO - FONDO ESCLUSIVITÀ DI RAPPORTO	629.506,00
QUOTA FONDO SANITARIO NAZIONALE VINCOLATO - EXTRACOMUNITARI	1.341.827,00
QUOTA FONDO SANITARIO VINCOLATO BORSE DI STUDIO MEDICINA GENERALE D.LGS. 256/91	1.259.097,53
QUOTA FONDO SANITARIO NAZIONALE VINCOLATO - DECRETO 9 OTTOBRE 2015 - RIMBORSO ALLE REGIONI PER L'ACQUISTO DEI FARMACI INNOVATIVI - QUOTA FSN VINCOLATO	3.879.354,93
TOTALE	25.604.413,46

Come già rappresentato, in base a quanto previsto dall'art. 1 del Patto per la Salute 2013-2016, a partire dall'anno 2015 le quote di finanziamento relativo a "Hanseniani", "Fibrosi Cistica", "AIDS" e "Emersione degli stranieri", sono confluite nell'ambito del riparto complessivo del fondo sanitario indistinto, unitamente al finanziamento per la prevenzione e cura delle dipendenze da gioco di azzardo, istituito con la legge n. 190/2014.

Occorre inoltre rilevare che l'articolo 1, comma 593, della citata legge n. 190/2014, ha istituito, per gli anni 2015 e 2016, un fondo per il concorso al rimborso alle regioni per l'acquisto dei medicinali innovativi, il quale è alimentato da:

- contributo statale alla diffusione dei predetti medicinali innovativi per 100 mln di euro per l'anno 2015;
- quota delle risorse destinate alla realizzazione di specifici obiettivi del Piano sanitario nazionale, ai sensi dell'art. 1, comma 34, della legge 23/12/1996 n. 662, pari a 400 mln di euro per l'anno 2015 e 500 mln di euro per l'anno 2016.

Con il DM Salute 9 ottobre 2015 sono state disciplinate le modalità operative di erogazione delle suddette risorse finanziarie quale concorso al rimborso per l'acquisto dei medicinali innovativi di cui sopra.

Inoltre, per alcune linee di finanziamento vincolate (fondo di esclusività, borse di studio MMG, medicina penitenziaria, superamento degli OPG e farmaci innovativi compresa la mobilità), essendo intervenute le proposte di riparto 2015 solo nei primi mesi del 2016, si è proceduto, sulla base delle indicazioni ministeriali, come segue:

- per i finanziamenti vincolati i cui valori risultanti dagli atti formali di assegnazione sono risultati superiori a quelli iscritti, accertati ed impegnati nel bilancio finanziario 2015 (Borse di studio MMG, Esclusività di rapporto, Sanità Penitenziaria) si è proceduto ad accertare ed impegnare le differenze sul bilancio regionale dell'esercizio finanziario 2016;
- per i finanziamenti che invece sono risultati inferiori rispetto a quanto comunicato in precedenza (Superamento OPG) le differenze sono state oggetto di riaccertamento con riferimento sia ai residui attivi che ai residui passivi in sede di rendiconto 2015.

La tabella che segue riporta il finanziamento vincolato riconosciuto alla Regione Umbria per l'anno 2015:

DESCRIZIONE	CAPITOLO ENTRATA	ASSEGNAZIONI	STANZIAMENTI	ACCERTAMENTI 2015	ACCERTAMENTI 2016	TOTALE ACCERTAMENTI 2016	RISCOSSIONI IN C/COMPETENZA	ACCERTAMENTI SU STANZIAMENTI	RISCOSSIONI SU ACCERTAMENTI
QUOTA FONDO SANITARIO NAZIONALE VINCOLATO - DECRETO 9 OTTOBRE 2015 - RIMBORSO ALLE REGIONI PER L'ACQUISTO DEI FARMACI INNOVATIVI - QUOTA FSN VINCOLATO	01535_E	3.879.354,93	3.879.354,93	2.349.145,05	1.530.209,88	3.879.354,93	2.349.145,05	100%	61%
L. 9/2012 - QUOTE DEL FONDO SANITARIO NAZIONALE DESTINATE AL FINANZIAMENTO DI PARTE CORRENTE DEGLI ONERI RELATIVI AL SUPERAMENTO DEGLI OSPEDALI PSICHIATRICI GIUDIZIARI	01573_E	672.843,00	672.843,00	672.843,00	-	672.843,00		100%	0%
QUOTA FONDO SANITARIO DI PARTE CORRENTE DA DESTINARE AL FINANZIAMENTO DELLE FUNZIONI SANITARIE AFFERENTI ALLA MEDICINA PENITENZIARIA - ART. 2 C. 283 L. 24/12/2007, N. 244	01804_E	3.023.049,00	3.023.049,00	2.701.518,00	321.531,00	3.023.049,00	2.161.214,40	100%	71%
QUOTA FONDO SANITARIO NAZIONALE VINCOLATO - FONDO ESCLUSIVITÀ DI RAPPORTO	02167_E	629.506,00	629.506,00	627.328,00	2.178,00	629.506,00		100%	0%
QUOTA FONDO SANITARIO NAZIONALE VINCOLATO - EXTRACOMUNITARI	02168_E	1.341.827,00	1.341.827,00	1.341.827,00	-	1.341.827,00		100%	0%
QUOTA FONDO SANITARIO VINCOLATO BORSE DI STUDIO MEDICINA GENERALE D.LGS. 256/91	02169_E	1.259.097,53	1.259.097,53	1.224.100,67	34.996,86	1.259.097,53		100%	0%
QUOTA FONDO SANITARIO VINCOLATO - MEDICINA PENITENZIARIA D.LGS. N. 230/99 AI SENSI DELL'ART. 2, COMMA 1 DM 10/04/2002	02172_E	111.000,00	111.000,00	111.000,00	-	111.000,00		100%	0%
QUOTA FONDO SANITARIO VINCOLATO OBIETTIVI DI PSN L.662/96	02173_E	14.687.736,00	14.687.736,00	14.687.736,00	-	14.687.736,00		100%	0%
TOTALE		25.604.413,46	25.604.413,46	23.715.497,72	1.888.915,74	25.604.413,46	4.510.359,45	100%	18%

Analogamente viene riportata la situazione per le uscite:

DESCRIZIONE	CAPITOLO SPESA	ASSEGNAZIONI	STANZIAMENTI	IMPEGNI 2015	IMPEGNI 2016	TOTALE IMPEGNI 2016	PAGAMENTI IN C/COMPETENZA	IMPEGNI SU STANZIAMENTI	PAGAMENTI SU IMPEGNI
QUOTA FONDO SANITARIO NAZIONALE VINCOLATO - DECRETO 9 OTTOBRE 2015 - RIMBORSO ALLE REGIONI PER L'ACQUISTO DEI FARMACI INNOVATIVI - QUOTA FSN VINCOLATO	2296_S	3.879.354,93	3.879.354,93	2.349.145,05	1.530.209,88	3.879.354,93		100%	0%
L. 9/2012 - QUOTE DEL FONDO SANITARIO NAZIONALE DESTINATE AL FINANZIAMENTO DI PARTE CORRENTE DEGLI ONERI RELATIVI AL SUPERAMENTO DEGLI OSPEDALI PSICHIATRICI GIUDIZIARI	02471_S	672.843,00	672.843,00	672.843,00	-	672.843,00		100%	0%
QUOTA FONDO SANITARIO DI PARTE CORRENTE DA DESTINARE AL FINANZIAMENTO DELLE FUNZIONI SANITARIE AFFERENTI ALLA MEDICINA PENITENZIARIA - ART. 2 C. 283 L. 24/12/2007, N. 244	02257_S	3.023.049,00	3.023.049,00	2.701.518,00	321.531,00	3.023.049,00		100%	0%
QUOTA FONDO SANITARIO NAZIONALE VINCOLATO - FONDO ESCLUSIVITÀ DI RAPPORTO	02283_S	629.506,00	629.506,00	627.328,00	2.178,00	629.506,00		100%	0%
QUOTA FONDO SANITARIO NAZIONALE VINCOLATO - EXTRACOMUNITARI	02280_S	1.341.827,00	1.341.827,00	1.341.827,00	-	1.341.827,00		100%	0%
QUOTA FONDO SANITARIO VINCOLATO BORSE DI STUDIO MEDICINA GENERALE D.LGS. 256/91	02260_S	1.259.097,53	1.259.097,53	1.224.100,67	34.996,86	1.259.097,53		100%	0%
QUOTA FONDO SANITARIO VINCOLATO BORSE DI STUDIO MEDICINA GENERALE D.LGS. 256/91	A2260_S								
QUOTA FONDO SANITARIO VINCOLATO BORSE DI STUDIO MEDICINA GENERALE D.LGS. 256/91	B2260_S								
QUOTA FONDO SANITARIO VINCOLATO - MEDICINA PENITENZIARIA D.LGS. N. 230/99 AI SENSI DELL'ART. 2, COMMA 1 DM 10/04/2002	02253_S	111.000,00	111.000,00	111.000,00	-	111.000,00		100%	0%
QUOTA FONDO SANITARIO VINCOLATO OBIETTIVI DI PSN L.662/96	02277_S	14.687.736,00	14.687.736,00	14.687.736,00	-	14.687.736,00		100%	0%
TOTALE		25.604.413,46	25.604.413,46	23.715.497,72	1.888.915,74	25.604.413,46	-	100%	0%

Risorse finanziarie da pay-back

Il Decreto Legge n. 159/2007 convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 222/2007 (art. 5) ha introdotto un nuovo meccanismo di governo della spesa farmaceutica che lega la vigenza di un tetto nazionale per l'erogazione dell'assistenza farmaceutica territoriale a carico del SSN con un procedimento di ripiano a carico delle aziende farmaceutiche, che deve essere avviato in caso di sfondamento del tetto stesso a seguito del quale l'AIFA provvede ad emanare il provvedimento di ripiano attraverso pay-back.

A decorrere dall'anno 2013, il Decreto Legge n. 95/2012 recante: "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini (nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario)" convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 135/2012 ha esteso il meccanismo del pay-back anche alla spesa farmaceutica ospedaliera, prevedendone un ripiano a carico dell'industria farmaceutica nella misura del 50% dell'eventuale sfondamento a livello nazionale. Sono state di conseguenza disciplinate due distinte tipologie di pay-back in relazione ai due canali distributivi del farmaco: territoriale ed ospedaliero.

In sintesi, la normativa vigente attribuisce all'AIFA, in caso di mancato rispetto di uno solo o di entrambi i tetti di spesa, il compito di avviare il procedimento di ripiano e di predisporre il provvedimento finale che attua la restituzione da parte delle aziende farmaceutiche alle Regioni (pay-back) degli importi dovuti in applicazione della citata normativa.

Il Decreto Legge 13/11/2015, n. 179 avente ad oggetto: "Disposizioni urgenti in materia di contabilità e di concorso all'equilibrio della finanza pubblica delle Regioni", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 266 del 14/11/2015 ha previsto, in particolare all'articolo 2, comma 1, quanto segue: "Nelle more della conclusione, da parte

dell'Agenzia italiana del farmaco (AIFA), delle procedure di ripiano dell'eventuale sfondamento del tetto della spesa farmaceutica territoriale ed ospedaliera per gli anni 2013 e 2014 e al fine di garantire il rispetto degli equilibri di finanza pubblica, le regioni, in coerenza con quanto disposto dall'articolo 20 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n.118, accertano ed impegnano nel bilancio regionale dell'anno 2015, nella misura del 90% e al netto degli importi eventualmente già contabilizzati, le somme indicate nella tabella di cui all'allegato A al presente Decreto, a titolo di ripiano per ciascuno degli anni 2013 e 2014".

Il successivo art. 2, comma 2, stabilisce infine che, a conclusione delle procedure di ripiano, da parte dell'AIFA, dell'eventuale sfondamento del tetto della spesa farmaceutica territoriale ed ospedaliera per gli anni 2013 e 2014, ove si verifichi una differenza tra l'importo che ha formato oggetto di accertamento e di impegno e quello risultante dalle determinazioni AIFA, conclusive delle predette procedure, le regioni (e conseguentemente le Aziende Sanitarie) procedano alle relative regolazioni contabili, ai sensi di quanto disposto dal D.lgs. 118/2011.

Si precisa da ultimo che, la successiva Legge 28 dicembre 2015, n. 208 - Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di Stabilità 2016) - art. 1, comma 705, ha previsto quanto segue: *"Il decreto-legge 13 novembre 2015, n. 179, è abrogato. Restano validi gli atti e i provvedimenti adottati e sono fatti salvi gli effetti prodottisi ed i rapporti giuridici sorti sulla base del medesimo Decreto-legge n. 179 del 2015"*.

Nella stessa Voce trovano inoltre allocazione le entrate riscosse nell'anno 2015 a titolo di pay-back derivante dall'opportunità riconosciuta dalla norma alle aziende farmaceutiche di effettuare le scelte sui prezzi dei loro farmaci, sulla base delle proprie strategie di intervento sul mercato. Infatti, come noto, il meccanismo previsto dalla Legge Finanziaria 2007 permette alle aziende farmaceutiche di chiedere all'AIFA la sospensione della riduzione dei prezzi del 5% a fronte del contestuale versamento in contanti (il c.d. pay-back 5%) del relativo valore su appositi conti correnti individuati dalle Regioni. Inoltre, trovano allocazione nella stessa Voce il c.d. pay-back 1,83%, introdotto dall'art. 11, comma 6, del D.L.78/2010 che dispone che le aziende farmaceutiche, sulla base di tabelle approvate dall'AIFA, corrispondano alle Regioni un importo del 1,83% sul prezzo di vendita al pubblico al netto dell'IVA dei medicinali erogati in regime di SSN, e il pay-back di ripiano dello sfondamento di tetti di prodotto di fascia A e H, negoziati dalle case farmaceutiche con l'AIFA.

Si riporta di seguito la tabella riepilogativa delle entrate e delle uscite rilevate nel bilancio 2015 a titolo di pay-back.

DESCRIZIONE	CAPITOLO ENTRATA	STANZIAMENTI	ACCERTAMENTI	RISCOSSIONI IN C/COMPETENZA	ACCERTAMENTI SU STANZIAMENTI	RISCOSSIONI SU ACCERTAMENTI
FONDI VERSATI DALL'AGENZIA ITALIANA DEL FARMACO AI SENSI DELL'ART.15, COMMA 4, DEL D.L. 95/2012 CONVERTITO NELLA LEGGE 135/2012.(RIF. CAP. 02294_S)	00936_E	16.188.323,39	16.188.323,39		0%	0%
FONDI VERSATI DALL'AGENZIA ITALIANA DEL FARMACO AI SENSI DELL'ART. 1, COMMA 796, LETT.g) DELLA LEGGE 27/12/2006, N. 296 ED AI SENSI DELL'ART. 11, COMMA 6 DELLA LEGGE 30/07/2010. N. 122.ALTRI TRASF. CORR. DA IMPRESE(RIF.S/UPB12.1.005 - CAP. 2265).	A2433_E	6.860.428,24	6.860.428,24	6.860.428,24	100%	100%
TOTALE		23.048.751,63	23.048.751,63	6.860.428,24	30%	30%
DESCRIZIONE	CAPITOLO SPESA	STANZIAMENTI	IMPEGNI	PAGAMENTI IN C/COMPETENZA	IMPEGNI SU STANZIAMENTI	PAGAMENTI SU IMPEGNI
FONDI VERSATI DALL'AGENZIA ITALIANA DEL FARMACO AI SENSI DELL'ART.15, COMMA 4, DEL D.L. 95/2012 CONVERTITO NELLA LEGGE 135/2012.(RIF. CAP. 02294_S)	00936_E	16.188.323,39	16.188.323,39		0%	0%
FONDI VERSATI DALL'AGENZIA ITALIANA DEL FARMACO AI SENSI DELL'ART. 1, COMMA 796, LETT.g) DELLA LEGGE 27/12/2006, N. 296 ED AI SENSI DELL'ART. 11, COMMA 6 DELLA LEGGE 30/07/2010. N. 122.ALTRI TRASF. CORR. DA IMPRESE(RIF.S/UPB12.1.005 - CAP. 2265).	A2433_E	6.860.428,24	6.860.428,24		0%	0%
TOTALE		23.048.751,63	23.048.751,63	-	0%	0%

Finanziamento aggiuntivo corrente

Nell'ambito del finanziamento aggiuntivo corrente destinato al SSR, rientrano le risorse trasferite dalla Regione, destinate a specifiche attività in ambito assistenziale.

Si riporta, di seguito, una tabella di sintesi relativa alle iscrizioni operate in Bilancio regionale 2015, in entrata ed in uscita per quel che riguarda il finanziamento aggiuntivo corrente derivante da risorse del Bilancio Regionale.

DESCRIZIONE	CAPITOLO ENTRATA	STANZIAMENTI	ACCERTAMENTI	RISCOSSIONI IN C/COMPETENZA	ACCERTAMENTI SU STANZIAMENTI	RISCOSSIONI SU ACCERTAMENTI
FINAZIAMENTO AGGIUNTIVO SANITA' EXTRALEA COMPETENZA 2015	3936_E	1.000.000,00	1.000.000,00		100%	0%
FINAZIAMENTO AGGIUNTIVO SANITA' FINANZ. PERDITE PREGRESSE IMPUT. AMMORT.STERILIZZATI	3936_E	1.500.000,00	1.500.000,00		100%	0%
FINAZIAMENTO AGGIUNTIVO SANITA' CONTRASTO DIPEND. GIOCO D'AZZARDO PATOLOGICO	3936_E	20.000,00	20.000,00		100%	0%
FINAZIAMENTO AGGIUNTIVO SANITA' PER LA MODIFICA AGLI STRUMENTI DI GUIDA	3936_E	16.000,00	16.000,00		100%	0%
TOTALE		2.536.000,00	2.536.000,00	-	100%	0%
DESCRIZIONE	CAPITOLO SPESA	STANZIAMENTI	IMPEGNI	PAGAMENTI IN C/COMPETENZA	IMPEGNI SU STANZIAMENTI	PAGAMENTI SU IMPEGNI
FINAZIAMENTO AGGIUNTIVO SANITA' EXTRALEA COMPETENZA 2015	02272_S	1.000.000,00	1.000.000,00		100%	0%
FINAZIAMENTO AGGIUNTIVO SANITA' FINANZ. PERDITE PREGRESSE IMPUT. AMMORT.STERILIZZATI	02273_S	1.500.000,00	1.500.000,00		100%	0%
FINAZIAMENTO AGGIUNTIVO SANITA' CONTRASTO DIPEND. GIOCO D'AZZARDO PATOLOGICO	02311_S	20.000,00			0%	0%
FONDO DA DEVOLVERE ALLE AZIENDE SANITARIE LOCALI PER IL FINANZIAMENTO DELLA SPESA RELATIVA AI CONTRIBUTI PER LA MODIFICA AGLI STRUMENTI DI GUIDA A	02225_S	16.000,00	7.364,55		46%	0%
TOTALE		2.536.000,00	2.507.364,55	-	99%	0%

Flussi di cassa relativi al finanziamento sanitario da Stato

Nella seguente tabella sono sintetizzati i flussi di cassa relativi a riscossioni e pagamenti dell'esercizio 2015.

REGIONE UMBRIA

Risorse da Stato	Trasferite da Stato	Trasferite da Regione a SSR				Quota erogata al SSR entro il 31 marzo 2016	% Trasferimento al 31.03.2016
		GSA	Trasferite ad Aziende del SSR	Totale trasferite da Regione a SSR	% Trasferimento		
	(a)	(b)	(c)	(d)=(b)+(c)	(e)=(d)/(a)	(f)	(g)=(d)/(a)
Risorse finanziamento ordinario 2015	1.552.543.860	8.728.883	1.543.814.977	1.552.543.860	100,00%		100,00%
Risorse finanziamento vincolato 2015	5.097.646				0,00%	5.097.646	100,00%
Risorse finanziamento ante 2015	34.796.379		24.014.141	24.014.141	69,01%	10.782.238	100,00%
Totale risorse finanziamento ordinario 2015 e ante	1.592.437.884	8.728.883	1.567.829.118	1.576.558.001	99,00%	15.879.884	100,00%

Risorse autonome regionali	Previsione da bilancio regionale	Trasferite da Regione a SSR				Restante quota da erogarsi al SSR entro il 31 marzo 2016
		GSA	Trasferite ad Aziende del SSR	Totale trasferite da Regione a SSR	% Trasferimento	
	(a)	(b)	(c)	(d)=(b)+(c)	(e)=(d)/(a)	
Finanziamento regionale aggiuntivo per extralea	1.000.000		1.000.000	1.000.000	100,00%	
Risorse regionali per ripiano disavanzi anni pregressi	1.500.000				0,00%	
Totale risorse aggiuntive regionali	2.500.000	-	1.000.000	1.000.000	40,00%	-

Risorse autonome regionali	Entrata riscosse	Trasferite da Regione a SSR				Restante quota da erogarsi al SSR entro il 31 marzo 2016
		GSA	Trasferite ad Aziende del SSR	Totale trasferite da Regione a SSR	% Trasferimento	

	(a)	(b)	(c)	(d)=(b)+(c)	(e)=(d)/(a)	(f)
Pay-Back	6.633.161	6.293.003		6.293.003	94,87%	
Totale risorse Stato+Regione	1.601.571.045	15.021.886	1.568.829.118	1.583.851.003	98,89%	15.879.884

Sintesi delle risultanze contabili 2015 sul perimetro sanitario GSA

Nella tabella che segue sono riportate le risultanze contabili 2015, relative ad accertamenti ed impegni nell'ambito del perimetro della GSA.

	ACCERTATO	IMPEGNATO
FSR INDISTINTO	1.589.274.198,00	1.589.274.198,00
FSR VINCOLATO	25.604.413,46	25.604.413,46
MOBILITA'	103.910.161,93	103.910.161,93
PAYBACK	6.860.428,24	6.860.428,24
AGGIUNTIVO CORRENTE	2.536.000,00	2.507.364,55
INVESTIMENTI	0,00	0,00
ALTRO	15.521.134,53	25.634.842,05
TOTALE	1.743.706.336,16	1.753.791.408,23

10. Gli interventi comunitari, la certificazione della spesa

Nel corso del 2015, sono state presentate le seguenti certificazioni della spesa suddivise per progressivo certificazione e con indicazione dei relativi importi:

POR FESR UMBRIA 2007/13				
Numero di riferimento della Commissione: 2007 IT 162 PO 013				
Progress. Certificaz.	Data trasmis.	Spese certificate		
		TOTALE	Quota comunitaria	Quota L.183/87
XIV	23/02/2015	1.989.242,60	994.621,31	994.621,29
XV	02/07/2015	10.323.265,36	5.161.632,67	5.161.632,69
XVI	28/10/2015	17.659.536,43	8.829.768,21	8.829.768,22

POR FSE Umbria 2007/13				
Numero di riferimento della Commissione: 2007 IT 052 PO 013				
Progress. Certificaz.	Data Trasmis.	Spese certificate		
		TOTALE	Quota comunitaria	Quota L.183/87
XVIII	01/07/2015	13.752.624,99	5.907.942,99	7.844.682,00
XIX	29/10/2015	8.600.759,22	3.694.770,69	4.905.988,53

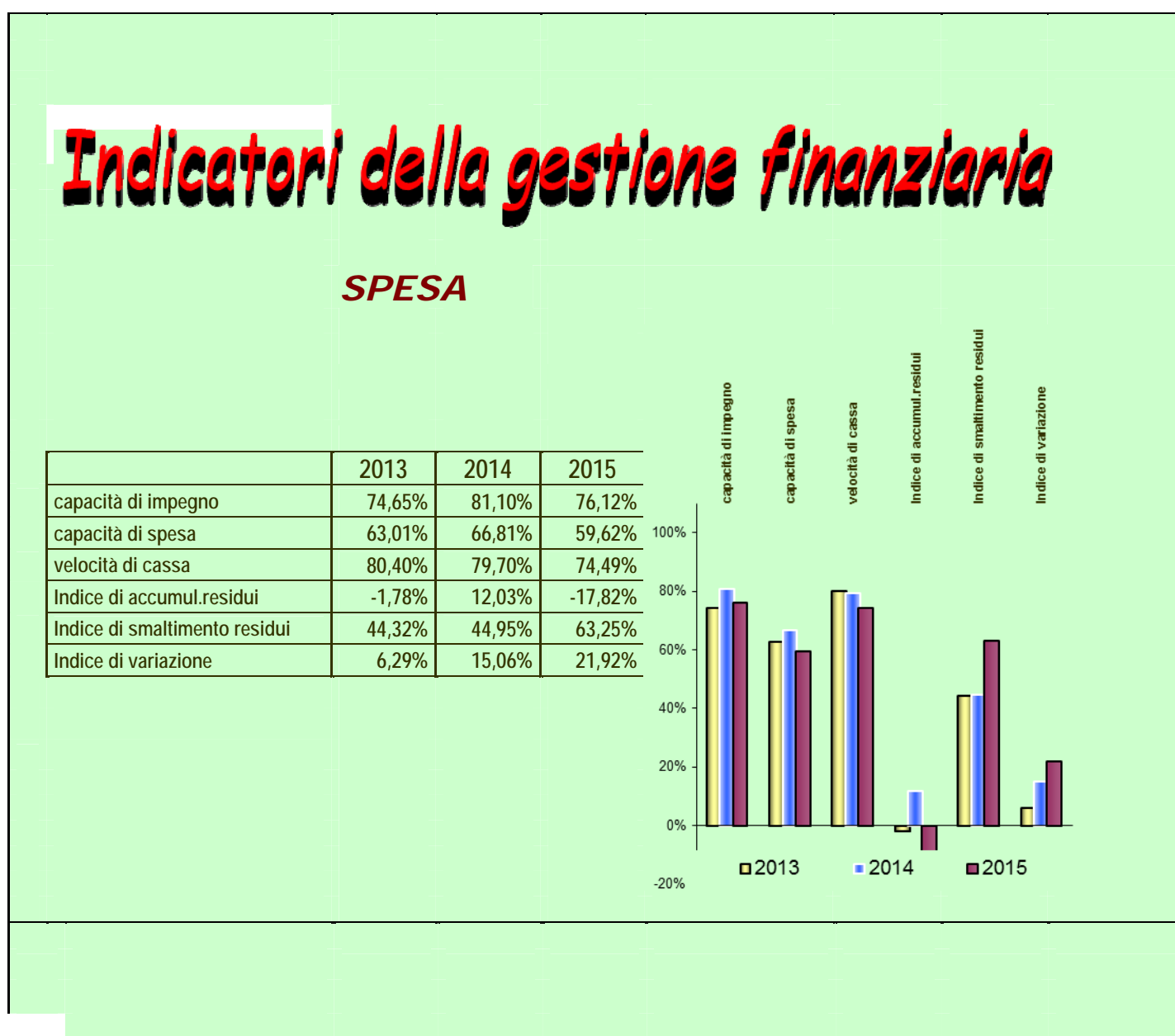
Oltre che per i Programmi Operativi regionali, è stata predisposta la prima domanda di rimborso a valere sul Programma Parallelo PAC Umbria.

Programma Parallelo PAC Umbria		
Numero di riferimento: 2013UMXXXPAC00		
Progress. Certificaz.	Data Trasmis.	Spese certificate
		TOTALE
I	23/12/2015	3.794.687,70

10. ANALISI DEI DATI FINANZIARI

Sono stati predisposti, in continuità con gli esercizi precedenti, alcuni indicatori finanziari al fine di una valutazione complessiva sull'andamento della gestione dell'entrata e della spesa. E' necessario sottolineare che l'applicazione dei nuovi principi contabili, e in particolare del principio applicato della competenza finanziaria "potenziata", rende non omogeneo il confronto con gli esercizi precedenti, in quanto sono mutate le regole di imputazione agli esercizi di impegni e accertamenti e di conservazione a residuo.

Emerge, comunque, dagli indicatori di seguito riportati una discreta performance gestionale in linea con le risultanze degli anni precedenti.



Indicatori della gestione finanziaria

ENTRATA

	2013	2014	2015
Grado di realizzazione entrata	87,89%	91,19%	83,61%
Capacità di entrata	60,96%	56,37%	53,07%
Velocità di cassa	66,37%	59,92%	59,53%
Indice di accumul.residui	-5,42%	12,36%	-21,12%
Indice di smaltimento residui	59,20%	32,21%	8,19%
Indice di variazione	4,50%	9,50%	23,35%

